

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

BILANCIO SOCIALE

2024

predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017



I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo staff del VIS

Coordinamento di redazione

Jennifer Avakian, Responsabile e Coordinatrice pro tempore del bilancio sociale

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS

La foto di copertina è dell'archivio VIS

Per ridurre l'impatto ambientale vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile sul nostro sito www.volint.it

Design e impaginazione

Luca Nodari

1	Informazioni e dati di sintesi relativi al 2024	7
2	Metodologia adottata per la redazione	8
3	Informazioni generali sul VIS	10
3.1	IL VIS IN SINTESI	10
3.2	VALORI E FINALITÀ	12
3.3	ATTIVITÀ STATUTARIE	13
3.4	COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI, PRESIDI E RETI	13
3.5	CONTESTO DI RIFERIMENTO	16
4	Struttura, governo e amministrazione	20
4.1	BASE ASSOCIATIVA	20
4.2	ORGANI STATUTARI	20
4.3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	24
4.4	POLITICHE E SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO	24
4.5	STAKEHOLDER	25
5	Persone che operano al VIS	28
5.1	QUADRO DI INSIEME	28
5.2	LE PERSONE CHE OPERANO ALL'ESTERO	28
5.3	LE PERSONE CHE OPERANO IN ITALIA	33
5.4	FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE	35
5.5	CONTRATTI E COMPENSI	37
5.6	ANALISI DI PARITÀ DI GENERE	38
5.7	ALTRE INFORMAZIONI	45
6	Obiettivi e attività	46
6.1	PRIORITA', OBIETTIVI E RISULTATI	46
6.2	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	50
6.3	INTERVENTI IN AFRICA	53
6.4	INTERVENTI IN MEDIO ORIENTE	82
6.5	INTERVENTI IN EUROPA	86
6.6	FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA	97
6.7	COMUNICAZIONE	99
6.8	ANALISI DI PARITÀ DI GENERE NEI PAESI PARTNER VIS	101
6.9	ADVOCACY	105
7	Dimensione economica	108
7.1	QUADRO DI INSIEME	108

7.2	PROVENTI E LORO PROVENIENZA	110
7.3	COSTI	114
7.4	RACCOLTA FONDI	116
8	Altre informazioni	121
8.1	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	121
8.2	ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA	130
8.3	CONTENZIOSI E CONTROVERSIE	131
9	Relazione di monitoraggio dell'organo di controllo	132

LEGENDA

- ADAFO** Antenne de développement de l'Afrique francophone occidentale
- AGIDAE** Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica
- AICS** Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
- AL** Autorità locali
- ASVIS** Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile
- BS** Bilancio sociale
- CSS** Children in Street Situations
- CCP** Corpi civili di pace
- CE** Commissione europea
- CEI** Conferenza episcopale italiana
- CIDU** Comitato interministeriale diritti umani
- CNOS FAP** Centro nazionale opere salesiane - Formazione e aggiornamento professionale
- CRC** Convention on the Rights of the Child
- CSO** Civil Society Organization
- DBI** Don Bosco International
- DBN** Don Bosco Network
- DIVAS** Division Provinciale des Affaires Sociales
- DPO** Data Protection Officer
- ECHO** European Commission's Humanitarian Aid and Civil Protection Department
- ECG** Educazione alla cittadinanza globale
- ECOSOC** Economic and Social Council
- ETS** Ente del terzo settore
- EU** European Union
- EUAA** European Union Agency for Asylum
- FAMI** Fondo asilo migrazione e integrazione
- FRA** Fundamental Rights Agency
- IECD** Institut Européen de Coopération et de Développement
- IUSVE** Istituto Universitario Salesiano di Venezia
- LA** Local Authority
- LRRD** Linking Relief and Rehabilitation to Development

MAE Ministero degli affari esteri (vecchia denominazione)
MAECI Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
MIUR Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (vecchia denominazione)
MDB Missioni Don Bosco
MoU Memorandum of Understanding
ONG Organizzazione non governativa
ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
ONU Organizzazione delle Nazioni Unite
ODC Organo di controllo
ODV Organismo di vigilanza
OSC Organizzazione della società civile
PDO Planning/Project and Development Office
PS Programmazione strategica
SAD Sostegno a distanza
SAM Sostegno alle missioni
SAV Sostegno ai volontari
SCU Servizio civile universale
SDB Salesiani Don Bosco
ToT Training of Trainers
TVET Technical Vocational Education and Training
UCSC Università Cattolica del Sacro Cuore
UE Unione europea
UN United Nations
UNDP United Nations Development Programme
UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees
UPR Universal Periodic Review
UPS Università Pontificia Salesiana

1 Informazioni e dati di sintesi relativi al 2024

SEDI	3 (sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e a Mestre - VE)
SOCI	3
PARTECIPANTI	82 (di cui 74 persone fisiche)
PRESIDI	5
OPERATORI PER LO SVILUPPO	30 (16 F, 14 M)
VOLONTARI (internazionali, Partecipanti, SCU e CCP)	104 (62 F, 42 M)
DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	20 (15 F, 5 M)
PERSONALE LOCALE NEI PAESI PARTNER (con contratto VIS)	218 (101 F, 117 M)
DONATORI ATTIVI	1.538
DONATORI SAD	222
PROGETTI DI SVILUPPO ¹	51
PROGETTI DI EMERGENZA ¹	25
PAESI IN CUI IL VIS È ATTIVO	23
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO	12
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	9
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAD	6
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAM	14
PROGETTI IN ITALIA	2
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE	556
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE GRATUITI	395
TOTALE PROVENTI	11.578.781 €

¹ Si evidenzia che il computo del numero dei progetti nel 2024 si è fondato sui seguenti criteri: sono stati esclusi gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli anni precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto

2 Metodologia adottata per la redazione

Dal 2008 il VIS pubblica il bilancio sociale, un documento di rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti finalizzato a rispondere ad esigenze informative dei portatori di interessi dell'organismo (gli stakeholder) che non vengono soddisfatte dal bilancio d'esercizio. **Il presente bilancio sociale si riferisce a tutte le attività svolte dal VIS nel 2024.**

Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo **linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019). È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Non è stato utilizzato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per dare un quadro informativo unitario sui suddetti organi.

L'Organo di controllo dell'associazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell'associazione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente.

Il bilancio sociale è stato realizzato attraverso un processo che ha visto la partecipazione diretta di molteplici persone dello staff in Italia e all'estero. Il processo è stato realizzato in continuità con le innovazioni apportate nella precedente edizione e in particolare si è provveduto a:

- rinominare formalmente l'équipe di coordinamento della redazione, composta dalla Responsabile del BS (Jennifer Avakian, Consigliera del Comitato Esecutivo) e dalla Coordinatrice del BS (Chiara Lombardi, Direttrice Generale) che, essendo in congedo durante parte del processo di redazione del presente BS, è stata supportata dalla Responsabile del BS;
- individuare le responsabilità operative e aggiornare la "matrice di redazione" con tempistiche cadenzate per le diverse fasi di redazione e sezioni del documento;
- presentare la programmazione e la matrice di redazione al Comitato Esecutivo con relativa approvazione;
- individuare la figura di Responsabile della fase di redazione del BS con il compito di coordinare la fase, garantire la corretta esecuzione e vigilare sulla tempistica con la Coordinatrice BS. Le fasi identificate sono state le seguenti: definizione del processo, redazione del documento di BS, monitoraggio Organo di controllo, approvazione del documento, pubblicazione e avvio diffusione del documento, valutazione del processo;
- individuare la figura di Responsabile di sezione del BS, selezionato sulla base delle responsabilità operative all'interno dell'ente, con il compito di incaricare i singoli soggetti alla raccolta dei dati/l'elaborazione dei testi, assemblare e verificare i contenuti, consegnare la sezione alla Coordinatrice del BS, garantendo affidabilità, attendibilità e tracciabilità;

- individuare il Responsabile di azione, che materialmente raccoglie le informazioni e compila la sezione di competenza e la trasmette al Responsabile di sezione.

Partendo dalla programmazione annuale del VIS e dall'analisi dei piani di azione settoriali, sono stati presentati nel capitolo 5 gli obiettivi settoriali e Paesi partner coinvolti, le tipologie di intervento, le principali azioni sviluppate e i risultati ottenuti suddivisi in base alle risultanze dell'anno dei piani di azione stessi. Nel presente documento, ove realizzate, sono state inserite le specifiche relative alle valutazioni ex ante, in itinere o finali effettuate nei Paesi partner.

Gli interventi sono stati suddivisi e presentati per regione geografica e Paesi partner prioritari, lasciando contestualmente spazio alle **storie dal campo diffuse sui principali canali mediatici in Italia**, presentando una storia per ogni settore di intervento, rispettando l'equilibrio di genere e dando voce anche ai Salesiani di Don Bosco. È stata inoltre mantenuta l'uniformità della presentazione dei contesti dei Paesi prioritari ove opera il VIS, mostrando per ogni Paese le informazioni salienti ricavate dall'Human Development Report 2025 (UNDP) e dalle statistiche elaborate dalla Banca Mondiale².

Si evidenzia che il computo del numero dei progetti nel 2024 si è fondato sui seguenti criteri: sono stati esclusi gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli anni precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

Proseguendo l'analisi riportata nel BS dell'anno 2023 e a seguito dell'ormai consolidato approccio basato sui diritti umani che contraddistingue l'organizzazione e dei gradualisti allineamenti portati avanti nel corso degli anni anche nell'ambito della propria struttura organizzativa in materia di promozione e protezione dei diritti umani, il presente bilancio sociale include l'**analisi di equità di genere** del VIS. Tale analisi è stata sviluppata nell'ambito del personale e della sfera progettuale, mostrando uno spaccato dell'operatività e sensibilità dell'organismo a tali tematiche sia in Italia che nei Paesi partner.

Il bilancio sociale è stato **approvato dall'Assemblea dei Soci il giorno 14 giugno 2025, contestualmente al bilancio di esercizio**. Il documento viene reso disponibile sul sito del VIS **www.volint.it**.

Per informazioni e osservazioni:

Jennifer Avakian j.avakian@volint.it



² Human Development Report 2023/2024 e <https://hdr.undp.org/content/human-development-report-2025>

3 Informazioni generali sul VIS

3.1 IL VIS IN SINTESI

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - è una associazione riconosciuta nata nel 1986, organizzazione non governativa iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e all'anagrafe delle ONLUS presso la Direzione regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate. Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco; è un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale.

Le aree territoriali di operatività raggruppate per aree geografiche sono: Europa, Africa, Medio Oriente, America Latina e Asia.

1986	Costituzione dell'associazione a Torino con atto notarile
1987-1988	Riconoscimento dal MAE dell'idoneità allo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo, alla selezione, formazione e impiego di volontari e all'informazione ed educazione allo sviluppo
1990	Trasferimento della sede legale a Roma
1993	Nuovo statuto; promozione da parte del Centro nazionale opere salesiane (CNOS); nascita dei comitati territoriali
2000	Riconoscimento della personalità giuridica con decreto del Ministro degli affari esteri
2003	Iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2003	Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio
2007	Avvio del percorso di redazione del bilancio sociale
2008	Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma
2009	Accreditamento presso l'Economic and Social Council delle Nazioni Unite (ECOSOC) con Special consultative status
2014	Varo di un nuovo modello organizzativo con divisione in due aree, "Programmi" e "Amministrativa & Personale". Approvazione del primo documento di programmazione strategica (2015-2017)

2015	Iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate a seguito della riforma della cooperazione allo sviluppo introdotta dalla legge 125/2013
2016	Iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)
2016	Approvazione riforma statutaria: nuovo assetto assemblea Soci con l'ingresso di tre enti salesiani per lavorare a diretto contatto con la Direzione generale della Congregazione Salesiana, semplificazione della vita associativa, ridefinizione del ruolo del Socio, introduzione della nuova figura del Partecipante e dei Presidi
2016	Il VIS apre una prima sede operativa a Brescia presso la Fondazione Museke ONLUS
2017	Approvazione documento di programmazione strategica (2018-2020) e del primo piano nazionale di coordinamento (2017-2018), nascita dei primi 4 Presidi
2017	Status di organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è membro della Fundamental Rights Platform (FRP) dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA)
2018	Partner di ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations Office dell'Unione Europea). La partnership è confermata nel 2020 con il rilascio del Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021-2027
2018	Apertura della sede operativa a Mestre (VE) presso l'Istituto Universitario Salesiano Venezia - IUSVE
2021	Approvazione di un nuovo statuto formulato in coerenza con il nuovo codice del terzo settore e relativa riforma
2021	Riforma della struttura organizzativa con un'unica direzione generale. Elaborazione del nuovo organigramma
2022	Approvazione della pianificazione strategica 2022-2027
Indirizzo sede centrale Indirizzo sedi operative	Roma, Via Appia Antica 126 - 00179 Brescia (presso Fondazione Museke), Via F.lli Lombardi 2 - 25121 Mestre - VE (presso IUSVE), Via dei Salesiani 15 - 30174
Codice fiscale	97517930018
Partita IVA	15438961003

"Insieme, per un mondo possibile" indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

3.2 VALORI E FINALITÀ

VISION - “Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo”.

MISSION - “Promuovere lo sviluppo e l’ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani in situazione di maggior svantaggio e vulnerabilità, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti”.

La visione antropologica cristiana espressa nella dottrina sociale della Chiesa si sposa, da un lato, con la visione dell’essere umano come soggetto di diritti, per molti tratti anticipata da San Giovanni Bosco ed esplicitata a livello internazionale nelle convenzioni delle Nazioni Unite e, dall’altro, con la visione di sviluppo umano del premio Nobel per l’economia Amartya Sen, dove lo sviluppo è “delle persone, attraverso le persone e per le persone”: uno sviluppo che è tale solo se integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico e ambientale, come fissato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella nostra visione di sviluppo ci sono sia l’empowerment sia l’ownership da parte di coloro per cui e con cui lavoriamo.

La visione e i valori fondamentali che ispirano l’azione del VIS hanno portato l’organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all’ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (rights-holders) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (capacities for empowerment), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (duty bearers) di adempiere ai loro obblighi (capacities for accountability).



3.3 ATTIVITÀ STATUTARIE

Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall'art. 5 del codice del terzo settore (d. lgs. 117/2017) al comma 1 lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

- cooperazione allo sviluppo;
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Nel corso del 2024 tutte le diverse tipologie di attività di interesse generale sono state realizzate; nel capitolo 5 viene fornita la relativa rendicontazione. Il VIS non svolge attività secondarie/strumentali, come si evince in corrispondenza dal bilancio di esercizio (la relativa sezione è pari a "zero").

3.4 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI, PRESIDI E RETI

La relazione tra VIS ed enti del mondo salesiano

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato nello statuto dell'organismo che continua a riconoscere al Centro nazionale opere salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di "garanzia" di questa ispirazione.

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani:

- Fondazione Don Bosco nel Mondo
- Missioni Don Bosco
- CNOS - Centro nazionale opere salesiane

Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo contribuiscono anche alla co-programmazione e al co-finanziamento di alcuni interventi.

In Italia

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:

- Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale (oltre agli enti Soci Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo) Fondazione Opera Don Bosco Onlus/Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo
- Salesiani per il Sociale Aps negli ambiti del servizio civile nazionale, della progettazione delle attività educative in Italia e delle attività svolte a favore dell'integrazione dei migranti
- IUSVE - Istituto Universitario Salesiano Venezia, ISRE - Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa e UPS - Università Pontificia Salesiana, nella realizzazione di attività formative, progettuali e di stage
- CNOS FAP per la realizzazione nei Paesi partner di programmi di formazione professionale e per l'inserimento dei migranti nei programmi di formazione in Italia attraverso l'esperienza dei corridoi umanitari
- Coordinamento nazionale dell'animazione missionaria delle Ispettorie italiane e singole Ispettorie (anche tramite i Presidi come meglio sotto specificato).

Nel mondo

La programmazione, lo studio e l'implementazione dei progetti di sviluppo o di emergenza dell'organismo vengono realizzati congiuntamente con le Ispettorie e le opere salesiane locali.

Il VIS fa da "ponte" e svolge un ruolo di garanzia tra i donatori e le comunità salesiane nel mondo nei progetti di SAD - Sostegno a distanza e collega i benefattori e le comunità salesiane destinatarie nel SAM - Sostegno alle missioni.

Il VIS partecipa alle sessioni di coordinamento degli enti salesiani in risposta alle emergenze.

Fa parte del DBN - Don Bosco Network, una rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana e, in generale, svolge un ruolo "tecnico" attivo all'interno della Famiglia Salesiana (negli ambiti ad es. della formazione basata sui diritti umani e delle tecniche di advocacy), collaborando anche con il Don Bosco International (DBI, Bruxelles). È inoltre membro della Don Bosco Green Alliance.

I Presidi VIS

I **Presidi** sono associazioni o gruppi, Partecipanti VIS, autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG, mantenendo piena autonomia e responsabilità. Al 31/12/2024 i Presidi attivi sono 5: nessuno di loro allo stato è configurato come sede secondaria del VIS, mantenendo piena autonomia e responsabilità per il loro agire. Essi oltre alle loro proprie attività si impegnano a condurre iniziative nel territorio o nell'ambito tematico di riferimento secondo un **piano di coordinamento nazionale** approvato dall'Assemblea dei Partecipanti (scaricabile dal sito www.volint.it). Attraverso i propri Presidi il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con **l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane**.

I Presidi promuovono e/o partecipano a campagne e progetti educativi in Italia. Nel dettaglio, tre Presidi - Green VIS, Il Nodo sulle Ali del Mondo e VIS Pangea - sono stati direttamente coinvolti nel

progetto di educazione alla cittadinanza globale "TESTiamoCI per il futuro: Territori e Studenti per una nuova Cittadinanza ecologica". Inoltre, il Presidio Il Nodo sulle Ali del Mondo ha organizzato a giugno la VI edizione dell'evento eno-solidale "Territori diVini". I Presidi inoltre propongono attività di sostegno a progetti di sviluppo ed emergenza, al SAD e, al SAM; esperienze di volontariato, servizio civile universale e dei corpi civili di pace; momenti formativi organizzati dalla sede di Roma.

Inoltre, Green VIS ha supportato la ONG nella formazione dello staff sulle tematiche ambientali, nella valutazione d'impatto e in generale sta accompagnando l'organismo lungo il percorso della sostenibilità ambientale.

Presidi VIS

Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - Associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche al Salesiani per il Sociale Aps. Si propone di promuovere la cultura della solidarietà supportando le persone in situazione di vulnerabilità, in particolare minori, giovani e loro famiglie in Italia e nel mondo.

Contatti: sullealidelmondoonlus@gmail.com

Green VIS - Green Professionals for Development - Il gruppo nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso online del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale".

Contatti: greenvis.coordinamento@gmail.com

VIS GIME (GIOVANI IME) - Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiana meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato, è attivo in questo ambito territoriale.

Contatti: pgime@donboscoalsud.it

VIS Pangea Salerno - Associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiana dell'Italia meridionale, si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore le persone in condizione di vulnerabilità, in particolare i minori, i giovani e le loro famiglie in Italia e nel mondo. Promuove inoltre attività del commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.

Contatti: salernovispangea@gmail.com

VIS Trentino Alto Adige - Associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS Trentino Alto Adige (al momento non attiva)

Contatti: vistrentinoaltoadige@pec.volint.it

In continuità con la storica associazione di Bra **Tsèdaqua**, oggi sciolta, un partecipante si è attivato con un gruppo locale per promuovere attività di educazione alla globalità e, in particolar modo, percorsi educativi sulla pace e il dialogo, coinvolgendo le scuole e i giovani nella campagna "La guerra è una follia"

Contatti: isoardiadriano@gmail.com

Il VIS inoltre fa parte di diverse reti a livello nazionale e internazionale:

- CINI - Coordinamento italiano network internazionali;
- Gruppo di lavoro per la CRC (Convention on the rights of the child);
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani.

Inoltre, continua a sostenere la rete ASVIS - Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile attraverso la rete CINI.

È attivo in EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings (Bruxelles), nella Fundamental Rights Platform dell'Agencia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (Fundamental Rights Agency - FRA) (Vienna), nella European Union Agency for Asylum (La Valletta).

3.5 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2024 ha pienamente confermato una tendenza (già iniziata negli anni precedenti) caratterizzata da numerosi shock (climatici, economico-finanziari, alimentari) di alta intensità e, soprattutto, dallo scoppio e/o dal perpetuarsi di numerosi conflitti in varie parti del mondo, rendendo il contesto in cui operano gli attori della cooperazione allo sviluppo sempre più complesso. Tali caratteri sono stati aggravati dal progressivo prevalere di politiche sovraniste, nazionaliste e securitarie, che pongono gli interessi nazionali e interni, nonché quelli geopolitici di tipo "egoistico", al centro delle agende politiche degli Esecutivi che governano in gran parte dei più importanti Paesi donatori. Le visioni e gli atti derivanti dalle politiche nazionalistiche prevalenti, le conseguenze dei conflitti più importanti in corso in Ucraina e in Medio Oriente e la condotta di alcuni dei Paesi belligeranti, per motivi diversi, hanno messo in crisi l'effettività dei principi e assiomi del diritto internazionale e del sistema dei diritti umani, nati e sviluppatisi dopo il secondo conflitto mondiale e ai quali si ispirano la cooperazione allo sviluppo e l'assistenza umanitaria. A tali condizioni si aggiunge, infine, il proliferare, nei mezzi di comunicazione di massa (soprattutto social), di "narrazioni" funzionali a tali strategie e politiche che, di fatto, hanno contribuito a sviluppare ulteriormente una percezione assai critica dell'opinione pubblica verso la cooperazione e l'aiuto umanitario, considerati inefficienti, incoerenti e persino controproducenti e dannosi per la sicurezza delle nazioni e l'ordine internazionale.

Le conseguenze delle condizioni sopra delineate sono visibili, secondo le più recenti analisi pubblicate dall'OCSE-DAC, anche nelle seguenti risultanze afferenti all'andamento dell'APS:

- i. Il volume dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) fornito dai paesi membri del DAC ha raggiunto un nuovo massimo di 224 miliardi di USD nel 2023 (ultimi dati consolidati) per il quinto anno consecutivo, pari allo 0,37% del loro reddito nazionale lordo (RNL) combinato. L'incremento è stato pari dell'1,8% in termini reali rispetto al 2022, trainato principalmente dall'aumento degli aiuti all'Ucraina, dell'assistenza umanitaria e dei contributi alle organizzazioni internazionali, ma solo cinque paesi del DAC hanno rispettato l'impegno internazionale di destinare lo 0,7% del RNL all'APS.
- ii. I dati preliminari relativi ai paesi membri del DAC mostrano che gli stanziamenti per l'APS sono aumentati in 14 paesi e diminuiti in 17, in alcuni casi a causa della riduzione dei costi sostenuti dai donatori per i rifugiati o dei livelli più bassi dei prestiti agevolati (crediti all'aiuto).

Tra i paesi membri del DAC, gli Stati Uniti hanno continuato a essere il principale fornitore in valore assoluto di APS (66 miliardi di USD), rappresentando il 30% dell'APS totale del DAC, seguiti dalla Germania (36,7 miliardi di USD), dal Giappone (19,6 miliardi di USD), dal Regno Unito (19,1 miliardi di USD) e dalla Francia (15,4 miliardi di USD). I seguenti paesi hanno superato l'obiettivo di spesa delle Nazioni Unite (ONU) dello 0,70% del RNL per l'APS: Danimarca (0,74%), Germania (0,79%), Lussemburgo (0,99%), Norvegia (1,09%) e Svezia (0,91%). Si rileva sin d'ora che tali valutazioni, essendo fondate sui dati del 2023, sono destinate a subire dal 2025 un profondo cambiamento e una regressione soprattutto in certi Paesi (ad es. USA, Germania e Inghilterra) alla luce delle recenti politiche che si sono imposte.

- iii. Tra il 2019 e il 2022 gli aiuti umanitari e i costi sostenuti dai Paesi donatori del DAC per i rifugiati (anche ucraini) sono aumentati rispettivamente del 37% e del 184%. Nel 2021, i costi dei rifugiati nei Paesi donatori rappresentavano il 6,9% dell'APS totale dei Paesi del DAC. Nel 2022, la quota è balzata al 14,7%, in parte a causa dell'afflusso di rifugiati dall'Ucraina, ed è scesa nel 2023 al 13,8% del totale. Tale fattore determina il fenomeno noto come "aiuto gonfiato", ovvero la contabilizzazione all'interno dell'APS delle risorse spese dai/nei Paesi donatori per accoglienza a rifugiati e migranti arrivati nei propri territori. La relazione *AID-Watch 2024* rileva che oltre 18,9 miliardi di euro dell'APS dichiarato dagli Stati membri dell'UE nel 2023 era gonfiato. Questo APS gonfiato, che non soddisfa i criteri dell'OCSE per la definizione e la misurazione dell'aiuto allo sviluppo³, continua a nascondere il livello reale dell'assistenza fornita dagli Stati membri dell'UE, tanto che nel 2023 venti di essi hanno ridotto l'APS in percentuale del RNL.
- iv. L'APS sembra rispondere alle crisi e ai conflitti nei Paesi in via di sviluppo, come dimostrato di recente in Ucraina, anche se tale reattività non è costante e appare guidata più da interessi geopolitici o "egoistici" (cioè, non riguardanti i caratteri specifici delle crisi umanitarie): ad esempio, Paesi colpiti da conflitti e crisi come Haiti, Sudan, Siria, Somalia, Yemen e più di recente la Palestina e Gaza, ricevono molto meno APS di altri.
- v. I dati 2023 mostrano che l'APS bilaterale netto destinato all'Ucraina da tutti i Paesi del DAC è salito a 20 miliardi di USD, con un aumento del 9% in termini reali rispetto al 2022, rappresentando il 9% dell'APS netto totale. Nello stesso anno, l'APS netto delle istituzioni dell'Unione europea (UE) è stato pari a 20,5 miliardi di USD. Pertanto, le istituzioni dell'UE e gli Stati Uniti hanno rappresentato il 79% dei flussi totali dei membri del DAC verso l'Ucraina. L'aumento del volume dell'APS destinato all'Ucraina ha comportato una riduzione delle quote a regioni diverse dall'Europa. Escludendo gli importi non assegnati per Paese o regione (che includono i costi per i rifugiati nei Paesi donatori e che sono aumentati notevolmente negli ultimi anni), l'APS netto destinato all'Europa è balzato con il conflitto in Ucraina dal 3,9% dell'APS bilaterale totale nel 2021 al 22,5% nel 2022, mentre la quota dell'APS netto destinato all'Africa è scesa dal 45,2% dell'APS bilaterale nel 2021 al 36,2% nel 2022 per l'Africa, dal 10,7% all'8,7% per le Americhe, dal 37,4% al 30,5% per l'Asia e dal 3,4% al 2,1% per l'Oceania.

Il trend dell'aiuto umanitario a livello globale risulta, come già evidenziato, in aumento e conferma il crescente assorbimento di risorse da parte di questa componente dell'APS; tuttavia, esso assume oggi la caratteristica particolare e non positiva di una progressiva concentrazione dell'assistenza umanitaria e delle relative risorse sulle crisi caratterizzate da un forte interesse geopolitico dell'Occidente, a fronte invece della crescente marginalizzazione delle altre (via via sempre più

³ Il quarto criterio dell'OCSE per la definizione dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) stabilisce, infatti, che l'assistenza deve dare priorità allo sviluppo economico e al benessere dei Paesi partner (percipienti), non agli interessi dei Paesi donatori; al contrario, quote consistenti di aiuto sono destinati a settori quali gli aiuti vincolati, la migrazione e i progetti legati alla sicurezza, in cui gli Stati membri dell'UE danno priorità ai propri obiettivi politici o economici più che a finalità poste nell'interesse di Paesi partner più poveri.

dimenticate) emergenze in Africa, Medio Oriente e Asia. Si va, cioè, confermando nei Paesi di intervento una condizione di emergenza permanente/complessa che impone l'esigenza di salvare vite e garantire i bisogni fondamentali delle comunità colpite, ma allo stesso tempo ci interroga ancora sulle cause e sulle leve sulle quali sia possibile agire. In modo paradossale, almeno in alcuni casi, sembra quasi che il circolo virtuoso (il contiguum) tra Relief - Rehabilitation - Development si sia invertito, e che da condizioni di stabilità si passi in modo repentino al conflitto e all'innescarsi di processi di "sotto-sviluppo", azzerando in poco tempo i progressi raggiunti con tanti sforzi e investimenti nel corso degli anni passati. I conflitti in corso ne sono la dimostrazione più evidente. All'interno di questo complesso quadro geopolitico ed economico, in base ai dati OCSE-DAC consolidati, l'Italia ha fornito circa 6 miliardi di USD di APS nel 2023 (5,6 miliardi di USD in termini costanti) che rappresentano lo 0,27% del RNL rispetto allo 0,33% dell'anno precedente. Si tratta di una diminuzione del 15,5% in termini reali in volume. Escludendo i costi per i rifugiati, cioè senza "l'aiuto gonfiato" che vale il 28% del totale, l'APS reale dell'Italia scenderebbe allo 0,19% del RNL. L'Italia, cioè, non è in linea con i suoi impegni nazionali e internazionali per raggiungere un rapporto APS/RNL dello 0,7% entro il 2030. Nel 2023, l'Italia si è classificata al 9° posto tra i membri del DAC in termini di volume di APS e al 21° posto tra gli stessi Paesi membri del DAC se si considera l'APS come quota del RNL. L'Italia si distingue per l'elevata quota di APS bilaterale destinato a contesti fragili (17% dell'APS bilaterale) e per l'elevato volume di APS multilaterale (3,3 miliardi di USD nel 2022).

Negli ultimi mesi del 2024, governo e parlamento italiani sono stati impegnati nella discussione sul disegno di legge di bilancio, che successivamente è stata approvata. Dall'analisi degli atti, emergono la conferma di ingenti risorse per "aiuto gonfiato" e un calo significativo degli stanziamenti nel biennio 2026-27, che porterebbe le risorse della cooperazione sotto i livelli del 2023. In questo senso, il governo italiano sembra meno impegnato ad attuare il programma di aumenti e il maggior impegno nella cooperazione allo sviluppo varati negli anni precedenti. Vi è un certo interesse per tale ambito, in particolare per la presidenza italiana del G7 e per il nuovo Piano Mattei per l'Africa. Questo piano pluriennale promette di mobilitare almeno 5 miliardi di euro per il continente in prestiti, sovvenzioni e garanzie, con l'intento dichiarato di promuovere partenariati equi e non paternalistici con i governi africani. Il Piano Mattei per l'Africa, introdotto nel 2023, è stato discusso con i leader africani in una conferenza internazionale tenutasi a Roma nel gennaio 2024 e presentato al Parlamento per consultazione nel mese di luglio. Il Piano è sostenuto da una fitta agenda di missioni internazionali del Primo Ministro e di altri importanti attori della cooperazione allo sviluppo. Le OSC italiane seguono da vicino questi sviluppi e sono impegnate in un follow-up approfondito, affinché il Piano Mattei per l'Africa non si trasformi in uno strumento di sfruttamento delle risorse esistenti a favore degli interessi nazionali in materia di migrazione e nel settore energetico.

A livello generale e di contesto si evidenzia, infine, che il periodo dal 01 gennaio 2025 fino all'approvazione del presente bilancio è stato caratterizzato da una recrudescenza delle gravi conseguenze dei conflitti in corso in varie regioni del mondo. Dal punto di vista politico, si conferma la tendenza manifestata dai Paesi donatori a porre come prioritari gli investimenti nazionali e securitari rispetto agli impieghi nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'assistenza umanitaria, trend peraltro deflagrato con l'insediamento della nuova Amministrazione americana che ha repentinamente tagliato quasi integralmente - nei primi mesi del 2025 - i fondi degli USA destinati all'Official Development Assistance (ODA, equivalente dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo - APS). Tale decisione ha condotto non solo all'azzeramento del funzionamento di US-Aid (l'Agenzia di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario statunitense), ma ha altresì messo radicalmente in

crisi - vista l'entità del taglio in valore assoluto - il sistema delle Agenzie delle Nazioni Unite e delle ONG internazionali che implementano i programmi finanziati direttamente o indirettamente con fondi USA.

I conflitti e le evoluzioni politiche internazionali in corso non solo assorbono l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media rispetto ai problemi della povertà, della disuguaglianza e del sottosviluppo, ma concorrono anche a determinare il drenaggio di gran parte delle risorse destinate all'APS a livello mondiale, con conseguenze assai negative per i Paesi più poveri e per gli stati fragili. Le prevalenti tendenze politiche conservatrici e sovraniste in Europa, così come le forti critiche che investono periodicamente il mondo delle ONG, rendono assai incerte le prospettive di impegno effettivo da parte degli stessi donatori istituzionali nella spesa e negli investimenti in APS e aiuto umanitario. Anche l'Italia è caratterizzata da tali tendenze, seppur ad oggi risultano ancora piuttosto limitati gli atti dell'Esecutivo di riduzione quantitativa generalizzata dell'APS nazionale che, invece, appare essere impiegato progressivamente sempre più per motivazioni di natura geo-politica e di interesse politico nazionale piuttosto che per destinazioni e motivazioni solidaristiche e "altruistiche".

Le condizioni sopra delineate afferiscono, pur con intensità e caratteri diversi, anche al trend delle risorse finanziarie donate da fonti private, tendenzialmente stabili o in calo a causa, da una parte, della crisi economica generale e delle priorità stabilite su scelte solidaristiche nazionali e, dall'altra parte, dell'impossibilità/incapacità di emersione nell'opinione pubblica della pertinenza e della rilevanza strategica che la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario possono assumere nell'attuale fase storica.

Rispetto a tali prospettive e nell'ambito di questo quadro, VIS e i partner salesiani riescono a mantenere le posizioni finora raggiunte in termini di accreditamento presso i donatori pubblici e privati e di conseguente turn-over di bilancio e capacità operativa, ma non sussistono al momento solide e certe condizioni per uno sviluppo maggiore dell'azione e dell'impegno. Per questo motivo, il rafforzamento delle sinergie all'interno della famiglia salesiana, in particolare quelle tra gli enti che si occupano di solidarietà internazionale, rimane - anche alla luce del recente Capitolo Generale 29° della Congregazione salesiana - un presupposto fondamentale per contribuire non solo al superamento di queste difficoltà, ma anche per gli sviluppi futuri.



4 Struttura, governo e amministrazione

4.1 BASE ASSOCIATIVA

Possono essere Soci del VIS persone fisiche o enti competenti nell'area socio-educativa del volontariato e della cooperazione internazionale allo sviluppo che si impegnano a sostenere le attività dell'associazione principalmente attraverso le quote associative annuali e le eventuali quote integrative.

Al 31 dicembre 2024 i Soci (invariati rispetto all'anno precedente) sono tre enti:

- CNOS - Centro nazionale opere salesiane (Socio dal 1993), ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane;
- Missioni Don Bosco (Socio dal 2016), che si occupa di accompagnamento di missionari e missionarie di Don Bosco nel mondo;
- Fondazione Don Bosco nel mondo (Socio dal 2016), organismo della Congregazione salesiana che ha come scopo la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle opere e missioni salesiane nel mondo.

Nel 2024 la quota associativa annuale è stata pari a 1.000,00 euro; non sono state versate quote integrative. I Soci Missioni Don Bosco e Fondazione Don Bosco nel Mondo hanno contribuito alla coprogettazione e al cofinanziamento di alcuni interventi.

4.2 ORGANI STATUTARI

Lo statuto dell'associazione prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei Soci, Assemblea dei Partecipanti, Comitato Esecutivo (e al suo interno Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere), Organo di controllo.

Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci spetta (in sede ordinaria): l'elezione dei componenti del Comitato Esecutivo - ad esclusione di un Vicepresidente che viene eletto dall'Assemblea dei Partecipanti - e di uno dei tre componenti dell'Organo di controllo qualora questo sia collegiale (e in tal caso gli altri due tra cui il Presidente sono eletti dall'Assemblea dei Partecipanti); l'approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi/consuntivi e del bilancio sociale; la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione; la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, i Soci in regola col versamento delle quote associative nonché, senza diritto di voto se non Soci, i membri del Comitato Esecutivo e i componenti dell'Organo di controllo.

ASSEMBLEE SOCI NEL 2024 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	NUMERO PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
11/04	3 (collegati in videoconferenza)	100,0%
12/06	3 (2 personalmente, 1 collegato in videoconferenza)	100,0%

Nel corso del 2024 l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte. Nella riunione di aprile è stata condivisa dettagliatamente la programmazione e il budget 2024; nella riunione di giugno l'Assemblea ha proceduto all'approvazione dei bilanci e della relazione del Presidente sullo stato dell'associazione.

Assemblea dei Partecipanti

I Partecipanti, che al 31/12/2024 sono 82, sono persone fisiche (74) ed enti senza scopo di lucro (8) che condividono le finalità e i principi statutari del VIS e si impegnano a collaborare alla loro realizzazione.

L'Assemblea dei Partecipanti elegge uno dei due Vicepresidenti e due componenti (tra cui il Presidente) dell'Organo di controllo se collegiale, ovvero l'Organo di controllo monocratico e il suo supplente nel caso in cui i Soci scelgano questa opzione (come è accaduto alle elezioni di novembre 2021), formula e sottopone al Comitato Esecutivo proposte di azione e organizzative, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

ASSEMBLEE DEI PARTECIPANTI NEL 2024 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	NUMERO PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
13/06	19	23%
24/11	14	17%

Le due Assemblee si sono tenute in videoconferenza. Nel corso dell'Assemblea di giugno è stata fornita informativa sui documenti di bilancio approvati il giorno prima dall'Assemblea dei Soci e sulla relazione annuale della Presidente. Sono stati inoltre condivisi aggiornamenti circa il percorso di riflessione su territorio e Presidi e sulle attività condotte con i Partecipanti in seguito alle decisioni prese nel corso dell'Assemblea di novembre 2023. Quest'ultimo argomento è stato ulteriormente sviluppato nel corso dell'Assemblea di novembre in cui si è riflettuto anche sul momento di crisi che sta vivendo il volontariato giovanile; inoltre, l'Assemblea è stata informata circa la prospettiva di trasformazione dell'associazione in fondazione di partecipazione, esprimendosi con una mozione di appoggio al percorso.



Comitato Esecutivo

Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei Soci. È composto da: Presidente (che ha firma sociale e rappresentanza legale), 2 Vicepresidenti, Tesoriere e da 1 a 3 Consiglieri. Secondo le previsioni dello statuto, i suoi componenti, che devono essere Soci (se il Socio non è persona fisica l'accesso è consentito al legale rappresentante o a un suo delegato) o Partecipanti, sono eletti dall'Assemblea dei Soci (a eccezione di uno dei due Vicepresidenti che viene eletto dall'Assemblea dei Partecipanti), durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (salvo il limite di due mandati consecutivi previsto per la carica di Presidente). Il mandato in corso ha preso avvio nel novembre 2021, tuttavia ad ottobre 2023 l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad eleggere un nuovo Tesoriere e un nuovo Consigliere a seguito di dimissioni presentate (per motivi personali) da coloro che ad inizio mandato erano stati eletti in questi ruoli.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2024

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE	AREE/PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino Presidente	Nomina a Presidente a novembre 2021. Prima nomina come Consigliera nel 2007.	Avvocato	
Marco Faggioli Vicepresidente	Novembre 2021	Direttore Missioni Don Bosco	Supervisione funzionamento nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Supervisione attività di raccolta fondi.
Francesco Mele Vicepresidente (eletto da Assemblea Partecipanti)	Prima nomina come Vicepresidente a novembre 2017. Rieletto nel 2021.	Archeologo	Supervisione attività di Educazione alla cittadinanza globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria italiana
Daniel Eduardo Antúnez Tesoriere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	
Luca Barone Consigliere	Ottobre 2023	Religioso salesiano	Rapporti con Salesiani di Don Bosco (Ispettorie estere) e con la CEI
Jennifer Avakian Consigliere	Novembre 2021	Ingegnere	Supervisione rendicontazione sociale e partecipazione al Child Safeguarding Focal Point
Stefano Di Maria Consigliere	Novembre 2021	Progettista sociale	Supervisione progetti

Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2024 le riunioni sono state 11 e - fermo restando il collegamento in videoconferenza per i membri di volta in volta impossibilitati a partecipare di persona - 2 si sono svolte in presenza a Torino presso la sede dell'ente socio Missioni

Don Bosco, 1 si è svolta in videoconferenza e le restanti a Roma presso la sede dell'organismo. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa l'Organo di controllo e, come invitata, la Direttrice Generale.

Nel 2024 il Comitato Esecutivo, in costante confronto con la Direttrice Generale, ha monitorato l'andamento delle attività e l'adeguatezza della struttura organizzativa, promuovendo analisi interne ed introducendo gli opportuni aggiornamenti al sistema di gestione. Dal punto di vista associativo ha avviato una riflessione su Presidi, territori e giovani, approfondita nel corso delle Assemblee dei Partecipanti e disegnato un possibile percorso di trasformazione dell'associazione in fondazione di partecipazione in vista delle relative decisioni di competenza dell'Assemblea dei Soci. I singoli componenti hanno supervisionato le aree e i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e verso l'intero Comitato ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni.



Organo di controllo

L'Organo di controllo ha il compito di monitorare i principi di corretta amministrazione, di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; di esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; di emettere un'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Da statuto l'Organo di controllo può essere monocratico - come è da novembre 2021 - o collegiale e i suoi membri durano in carica quattro anni.

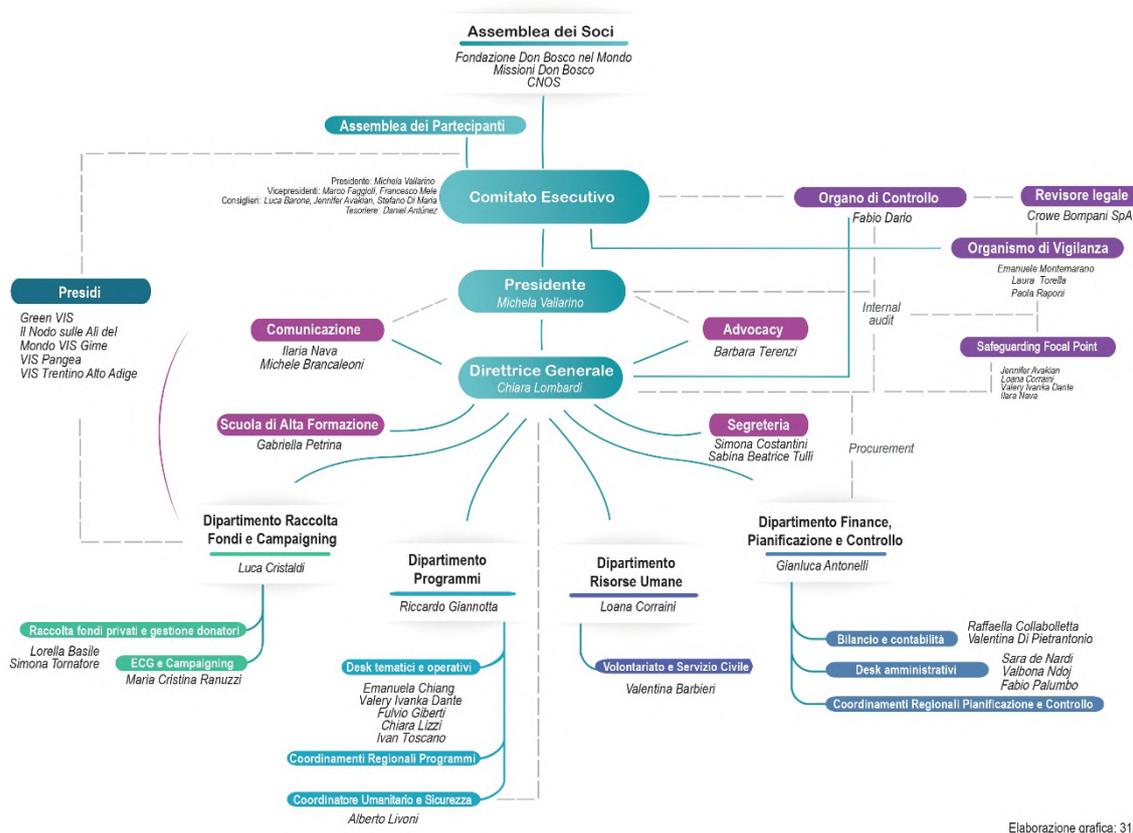
Nel 2024 l'Organo di controllo ha partecipato a 10 riunioni del Comitato Esecutivo (4 in presenza), alle Assemblee dei Soci (in presenza) e a 1 Assemblea dei Partecipanti.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL 31/12/2024			
NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE
Fabio Dario Membro unico	Novembre 2021 come supplente, febbraio 2022 come effettivo	Laurea in Economia e commercio	Dottore commercialista e iscritto al registro dei revisori legali

Si ricorda che l'**incarico di revisione legale è affidato da novembre 2021 alla società Crowe Bompani SpA di Roma.**

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A partire dal 01/12/2021 l'organizzazione del VIS si articola in una direzione generale coadiuvata da 4 dipartimenti che raggruppano le principali funzioni gestionali, collegati agli altri settori strategici di intervento e funzionali.



Elaborazione grafica: 31/12/2024

4.4 POLITICHE E SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Nell'ambito del proprio impegno umanitario, già in passato il VIS aveva aderito ai principi fondamentali di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza (mutuati sia dallo Statuto del 2021, sia dal Codice di condotta dell'organismo) e, in particolare, al Code of conduct for the International Red cross and Red crescent movement and Non-governmental organizations (NGOs) in Disaster relief e agli Sphere standards.

Il Sistema di gestione del VIS è costituito dalle procedure interne elaborate e aggiornate per ogni ambito operativo e gestionale che vanno a integrare il modello organizzativo già elaborato ai sensi del **D.lgs. 231/2001**. Il corpo delle procedure e policy è reperibile al seguente link: <https://volint.it/index.php/accountability-e-policy>

- Codice di Condotta
- Modello Organizzativo elaborato ai sensi del d. lgs. 231/2001 e Procedura Whistleblowing

- Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti – CSP Policy: Child Safeguarding Policy
- Policy per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e altre condotte lesive dell'integrità e della dignità delle persone – PSEA Policy: Prevention of / Protection against sexual exploitation and abuse
- Complaint and Response Mechanism Policy
- Procedure e Policy interne su Struttura Organizzativa, RRUU, Gestione progetti di sviluppo e di emergenza (anche da remoto), Amministrazione e Contabilità, Allocazione shared-costs, Procurement, Gestione Uffici-Paese, Sicurezza, Comunicazione e Visibilità, IT-Policy
- Internal audit & prevenzione frode e corruzione
- Privacy policy e protezione dati

Tutte le policy e procedure sopra specificate, tradotte anche in altre lingue, sono integrate da strumenti e modelli orientati ad assicurarne la loro attuazione ad ogni livello.

Le previsioni contenute in tali documenti sono coerenti rispetto alla vision e mission dell'organismo e costituiscono disposizioni vincolanti per tutto lo staff, in Italia e all'estero, per i partner e per tutti i terzi a vario titolo coinvolti nelle attività programmatiche.

L'idoneità e l'attuazione di tali procedure sono verificate da un **Organismo di vigilanza** (ODV) appositamente nominato e composto dall'1/3/2022 dai seguenti membri: avv. Emanuele Montemarano (Presidente), avv. Paola Raponi (membro, nominata altresì Data Protection Officer - DPO - ai sensi del GDPR 2016/679) e dott.ssa Paola Torella (membro commercialista e revisore legale).

L'organismo ha implementato e impiega ormai da qualche anno un **software gestionale web-based per la gestione economico-contabile** e il relativo controllo, composto da due componenti che utilizzano la base dati di tutte le registrazioni contabili (in Italia e in loco), delle donazioni e dell'anagrafica dei donatori, e che - in connessione tra loro - riclassificano e riepilogano i risultati a livello di contabilità generale e contabilità analitica e di prospetti di bilancio: SQUARE, che comprende il modulo per la gestione della contabilità generale e analitica e quello per la gestione degli uffici-Paese, degli interventi progettuali e per la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE, modulo per la gestione del database donatori e delle corrispondenti donazioni. L'adozione di questa piattaforma software e i relativi miglioramenti e sviluppi stanno accrescendo la sicurezza e correttezza dei dati contabili riducendo i rischi di errore, la possibilità di un controllo di gestione centro/periferia a diversi livelli, lo snellimento di alcune procedure di reporting e rendicontazione. Rimane obiettivo fondamentale il suo impiego a pieno regime in tutti i Paesi e coinvolgendo anche altri ambiti operativi dell'organismo (per la gestione dei budget di dipartimento o settore), e il suo costante sviluppo per adeguarlo alle periodiche richieste dei donatori istituzionali e alle variazioni nelle norme e standard introdotti dalla riforma del terzo settore.

4.5 STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti interni ed esterni a un'organizzazione che sono portatori di interessi, diritti e aspettative legittime, collegati pertanto a vario titolo all'operato dell'organizzazione stessa e agli effetti da questa determinati. A livello informativo, oltre ai costanti

aggiornamenti per tutti gli stakeholder sul sito, sui canali social e con le newsletter profilate, specifiche comunicazioni sono dedicate durante l'anno ad alcune categorie di portatori di interesse come **Soci, Partecipanti, Presidi, staff in Italia e all'estero, ONG e reti di appartenenza**.

<p>Base associativa: Soci, Partecipanti, Presidi</p>	<p>Si sono tenute due Assemblee dei Soci. Sono state organizzate due Assemblee dei Partecipanti (un gruppo di partecipanti è stato direttamente coinvolto per la preparazione di quella di novembre): si sono creati spazi di dialogo e riflessione sul coinvolgimento di Partecipanti e Presidi nelle attività di VIS e su come rilanciare, loro tramite, il volontariato giovanile. In sede di assemblea le/i partecipanti sono stati resi edotti in merito ad alcune prospettive dell'organismo, come la possibile trasformazione in fondazione di partecipazione, su cui hanno potuto esprimere il proprio parere. Le Assemblee dei Partecipanti sono sempre state estese allo staff, ai componenti dei Presidi (anche se non Partecipanti a titolo personale), a missionari ed enti terzi di interesse per l'organismo e, quindi, rappresentano occasioni di coinvolgimento ampio di diversi stakeholder</p>
<p>Enti Salesiani Italiani</p>	<p>È proseguito il dialogo costante e strutturato con gli enti salesiani italiani di solidarietà: Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco (già Soci VIS), Opera Don Bosco Milano, Opera Don Bosco Lugano. Questo costante dialogo ha permesso di coinvolgere questi enti anche su altre progettualità di comune interesse</p>
<p>Staff in Italia e all'estero</p>	<p>Nel 2024 sono proseguiti i momenti di incontro e confronto a distanza in videoconferenza con lo staff in Italia e all'estero, avviati nel 2020. Lo staff in Italia è stato consultato su alcune ipotesi riguardanti la sede dell'organismo</p>
<p>ONG e Reti di appartenenza</p>	<p>È stata attiva e costante la partecipazione del VIS alle diverse reti italiane e internazionali di appartenenza, in particolare CINI e DBN (dove VIS è membro del board, tramite due persone)</p>



**GRUPPI TARGET
DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ
DI COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO E SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE:**

Società civile

Operatori sociali

Insegnanti, educatori e formatori

Giovani, donne, studenti, disoccupati, persone in condizione di vulnerabilità, potenziali migranti, IDPs e rifugiati

Autorità locali e centrali

**DESTINATARI DELLE
ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE,
EDUCAZIONE, FORMAZIONE
E COMUNICAZIONE DEL VIS
IN ITALIA:**

Società civile

Insegnanti ed educatori

Media

Operatori sociali

Studenti della formazione specialistica e universitaria

**SOGGETTI CHE A DIVERSO
TITOLO OPERANO PER IL VIS**

Soci

Partecipanti e Presidi

Volontari internazionali

Operatori per lo sviluppo

Personale del servizio civile universale all'estero

Operatori corpi civili di pace

Personale diretto e indiretto nei Paesi partner

Personale retribuito operante in Italia



IL MONDO SALESIANO

Direzione Generale della Congregazione salesiana

Ispettorie salesiane in Italia e nel mondo

Enti salesiani italiani

Comunità salesiane nei Paesi partner

Reti di ONG internazionali di ispirazione salesiana

SOSTENITORI

Donatori privati singoli, famiglie e formazioni sociali

Imprese sostenitrici e/o partner

Finanziatori istituzionali pubblici e privati

PARTNER E RETI

Partner locali degli interventi nei Paesi partner

Reti di rappresentanza, di confronto e di operatività in Italia, Europa e nei Paesi partner

ONG nazionali e internazionali

5 Persone che operano al VIS

5.1 QUADRO DI INSIEME

Per la realizzazione delle sue attività il VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi. Il VIS è ente accreditato all'Albo del servizio civile universale (SCU) tramite l'ente nazionale Salesiani per il Sociale che è iscritto al predetto Albo con codice SU00111.

Complessivamente nel 2024 hanno operato **438 persone**, di cui **282 all'estero** e **156 in Italia**.

PERSONE CHE OPERANO PER IL VIS	2024			2023		
	F	M	TOT.	F	M	TOT.
TIPOLOGIA						
Dipendenti a tempo indeterminato ⁴	15	5	20	15	6	21
Dipendenti a tempo determinato ⁵	1	0	1	0	0	0
Collaboratori ⁶	20	14	34	21	16	37
Consulenti ⁷	29	20	49	26	20	46
Volontari ⁸ [internazionali, Partecipanti, SCU e corpi civili di pace]	62	42	104	53	42	95
Tirocinanti ⁹	8	4	12	11	5	16
Personale locale nei Paesi partner ¹⁰	101	117	218	95	118	213
TOTALE	236	202	438	221	207	428

5.2 LE PERSONE CHE OPERANO ALL'ESTERO

Il personale espatriato del VIS è costituito da persone, per lo più di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione destinataria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

⁴ In Italia

⁵ In Italia

⁶ In Italia e all'estero

⁷ In Italia e all'estero

⁸ In Italia e all'estero (sono qui compresi anche tutti i Partecipanti anche se non svolgono in maniera continuativa attività di volontariato)

⁹ In Italia e all'estero

¹⁰ All'estero

In linea con la legge per la cooperazione internazionale (legge 125/2014), il VIS inquadra coloro che prestano servizio nei suoi progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti figure:

- operatori per lo sviluppo
- volontari internazionali

Le due categorie si differenziano per il diverso inquadramento contrattuale in quanto gli operatori per lo sviluppo instaurano con l'ente un rapporto di lavoro, mentre i volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale, a titolo gratuito, nell'ambito di iniziative e progetti specifici.

PERSONE CHE HANNO OPERATO ALL'ESTERO NEL 2024						
	2024		2023		2022	
	F	M	F	M	F	M
Operatori per lo sviluppo	16	14	18	15	15	18
Volontari internazionali	5	1	1	-	1	-
Volontari in servizio civile universale	9	2	7	3	4	5
Charity program UCSC	1	3	1	3	-	-
Consulenti occasionali	4	1	2	1	4	4
Consulenti professionali	1	-	-	1	1	1
Tirocinanti	4	3	7	4	3	3
Personale locale nei Paesi partner	101	117	95	118	70	145
TOTALE ESTERO	141	141	131	145	98	176
	282		276		274	

Operatori per lo sviluppo

Nel 2024 sono stati attivi - in 9 Paesi - 30 operatori, 16 donne e 14 uomini, di età compresa tra i 27 e i 68 anni.

OPERATORI PER LO SVILUPPO				
FASCE ETÀ	F	M	TOTALE	%
25-30 anni	5	4	9	30,0%
31-35 anni	5	2	7	23,3%
36-40 anni	1	1	2	6,7%
41-50 anni	3	5	8	26,7%
Oltre 50 anni	2	2	4	13,3%
TOTALE	16	14	30	100,0%
%	54,5%	45,5%	100,0%	

DURATA DELLA COLLABORAZIONE	
Contratti attivi per tutto l'anno	6
Contratti nuovi stipulati nell'anno	14
Contratti chiusi nel corso del 2024	12
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	4
Totale	36¹¹

Volontari internazionali

Nel 2024 hanno prestato servizio:

- 2 volontarie in Angola, nella fascia di età 20-24 anni, per un periodo di due mesi una e tre mesi l'altra.
- 4 volontari in Ghana, con il campo estivo (summer camp) organizzato dal VIS: un volontario e una volontaria nella fascia di età 25-30 anni; una volontaria nella fascia di età 41-50; una volontaria nella fascia di età oltre i 50 anni.

Ricordiamo anche il progetto Charity Work Program dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui il VIS è partner, realizzato in Albania e Ghana: in Albania sono stati inseriti 1 volontario e 1 volontaria della fascia di età 20-24 anni; in Ghana sono stati inseriti 2 volontari, uno della fascia di età 20-24 anni e uno della fascia di età 25-30 anni.

Volontari in servizio civile universale all'estero

Il 26 giugno 2024 si sono chiusi i seguenti progetti:

- "Inclusione e sostegno dei minori vulnerabili in Angola e Namibia", con sede a Luanda in Angola, che ha visto coinvolte 2 volontarie. Il progetto è in coprogettazione con un ente della FOCSIV che ha gestito la sede in Namibia;
- "Inclusione socio-professionale dei giovani vulnerabili e in mobilità in Ghana e Senegal", che ha visto coinvolta 1 volontaria con sede a Tambacounda in Senegal e 2 volontarie con sede ad Ashaiman in Ghana.

Il 27 giugno 2024 sono iniziati i seguenti progetti all'estero:

- "Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in Albania 2024", con sede a Koplík in Albania, che ha visto coinvolto 1 volontario;
- "Inclusione e sostegno di minori e giovani vulnerabili in Angola e Namibia 2024", con sede a Luanda in Angola, che ha visto coinvolte 2 volontarie. Il progetto era in coprogettazione con un ente FOCSIV che ha ritirato la propria sede in Namibia;



¹¹ Sei collaboratori hanno avuto due contratti

- “Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in Camerun, RD Congo, Malawi, Etiopia - 2024”, con sede ad Addis Abeba in Etiopia, che ha visto coinvolta 1 volontaria; il progetto è in coprogettazione con altri enti FOCSIV che gestiscono le altre sedi coinvolte;
- “Empowering: formazione e accesso al mercato del lavoro per rendere autonomi giovani e donne in condizione di vulnerabilità in Ghana e Senegal”, che ha visto coinvolti 1 volontario e 1 volontaria in Ghana. La sede del Senegal è stata ritirata dal bando.

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'ESTERO				
FASCE ETÀ	F	M	TOTALE	%
20-24 anni	1	1	2	18,2%
25-30 anni	8	1	9	81,8%
TOTALE	9	2	11	100,0%
%	81,8%	18,2%	100,0%	

Corpi civili di pace

Le volontarie dei corpi civili di pace del progetto “Seed of Peace: insieme per promuovere pace, giustizia sociale e diritti umani nel campo rifugiati di Aida e nell'area di Masafer Yatta in Palestina”, progetto che non era stato possibile avviare a causa della situazione emergenziale, sono state inserite in altre progettualità del VIS.

Tirocinanti

Il VIS nel 2024 ha accolto 7 tirocinanti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione (Università di Pavia). I tirocinanti sono stati inseriti in progetti in Albania, Ghana, Palestina, Senegal.

TIROCINANTI ALL'ESTERO				
FASCE ETÀ	F	M	TOTALE	%
25-30 anni	1	1	2	28,6%
31-35 anni	2	2	4	57,1%
36-40 anni	1	0	1	14,3%
TOTALE	4	3	7	100,0%
%	57,1%	42,9%	100,0%	

Consulenti retribuiti

Il VIS nel 2024 ha usufruito dell'opera di 6 consulenti retribuiti specializzati per le attività all'estero.

CONSULENTI ALL'ESTERO				
TIPOLOGIA	F	M	TOTALE	%
Occasionale	4	1	5	83,3%
Professionale	1	0	1	16,7%
TOTALE	5	1	6	100,0%
%	83,3%	16,7%	100,0%	

Personale locale nei Paesi partner

Per la realizzazione dei progetti all'estero il VIS opera anche con personale nazionale dei Paesi partner, retribuito e assunto con contratto direttamente dal VIS; nel 2024 tale personale ammonta a 195 persone. Nel 2024 il VIS si è avvalso anche di 23 tirocinanti provenienti dai Paesi partner; complessivamente lo staff nazionale locale del VIS risulta quindi essere composto da 218 persone. Di seguito, si forniscono i dati di dettaglio e si segnala che collaborano con il VIS anche numerose persone contrattualizzate dai partner locali (non riportate nella tabella).

	DIPENDENTI		COLLABORATORI		CONSULENTI		STAGE - BORSE LAVORO	
	F	M	F	M	F	M	F	M
AFRICA								
Angola	10	11	-	1	-	1	7	7
Burundi	2	1	-	-	-	1	-	-
Etiopia	8	30	-	1	1	2	0	0
Ghana	4	9	-	-	4	1	4	3
Mali	-	-	-	-	-	1	-	-
RD Congo	3	5	7	8	-	2	-	-
Senegal	-	-	1	5	-	1	-	-
MEDIO ORIENTE								
Palestina	1	1	-	-	1	-	-	-
EUROPA								
Albania	8	2	6	9	4	1	1	1
Ucraina	2	-	27	13	-	-	-	-
TOTALI	97		78		20		23	
Di cui F e M	38	59	41	37	10	10	12	11
% F e M	39,18%	60,82%	52,56%	47,44%	50,0%	50,00%	52,17%	47,83%

5.3 LE PERSONE CHE OPERANO IN ITALIA

A supporto degli aspetti amministrativi, delle azioni di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e realizzazione dei progetti in Italia e all'estero operano dipendenti, collaboratori, consulenti retribuiti, volontari in servizio civile o a titolo gratuito e tirocinanti.

PERSONE CHE HANNO OPERATO PREVALENTEMENTE IN ITALIA NEL 2024						
	2024		2023		2022	
	F	M	F	M	F	M
Dipendenti a tempo indeterminato	15	5	15	6	14	4
Dipendenti a tempo determinato	1	-	-	-	1	3
Collaboratori	4	-	3	1	3	1
Consulenti prestazione occasionale	12	12	12	9	3	2
Consulenti prestazione professionale	12	6	11	8	9	12
Consulenti diritto d'autore	-	1	1	1	1	1
Volontari in servizio civile universale	5	-	3	1	6	1
Volontari in corpi civili di pace	2	-	1	-	-	-
Volontari a titolo gratuito	40	36	40	35	39	35
Tirocinanti	4	1	4	1	2	1
TOTALE	95	61	90	62	78	60
TOTALE ITALIA	156		152		138	
	60,9%	39,1%	59,2%	40,8%	56,5%	43,5%

Dipendenti

Complessivamente nel 2024 il VIS ha avuto 21 lavoratori subordinati. Nel corso dell'anno è stato instaurato un nuovo contratto a tempo determinato.

Ad agosto 2024, come misura di welfare aziendale, ai dipendenti è stato erogato un buono spesa spendibile entro un anno.

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2024								
FASCE ETÀ	Tempo determinato		Tempo indeterminato				TOTALE	%
	FULL TIME		FULL TIME		PART TIME			
	F	M	F	M	F	M		
31-35 anni	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
36-40 anni	0	0	1	2	0	0	3	14,3%
41-50 anni	1	0	6	1	2	0	10	47,6%
Oltre 50 anni	-	-	4	2	2	-	8	38,1%
TOTALE	1	0	11	5	4	0	21	100,0%

Collaboratori coordinati e continuativi

Nel 2024 sono stati complessivamente 4, tutte donne di età compresa tra i 27 e i 37 anni. A conclusione del 2024 erano attivi tre contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

COLLABORATORI IN ITALIA				
FASCE ETÀ	F	M	TOTALE	%
25-30 anni	2	0	2	50,0%
31-35 anni	1	0	1	25,0%
36-40 anni	1	0	1	25,0%
41-50 anni	0	0	0	0,0%
Oltre 50 anni	0	0	0	0,0%
TOTALE	4	0	4	100,0%
	100,0%	0,0%	100,0%	

DURATA DELLA COLLABORAZIONE	
Contratti attivi per tutto l'anno	0
Contratti nuovi stipulati nell'anno	1
Contratti chiusi nel corso del 2024	2
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	1
Totale contratti	4

Consulenti

Si tratta di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2024 il VIS ha fruito della collaborazione di 43 consulenti, alcuni dei quali impegnati in più progetti/attività.



Volontari in servizio civile universale

Nel 2024 le volontarie sono state complessivamente 5 di età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Il 4 settembre si è chiuso il progetto "Nuova cittadinanza ecologica" che ha visto coinvolta 1 volontaria.

Il 5 settembre è iniziato il progetto "Nuova cittadinanza ecologica 2" che coinvolge 4 volontarie.

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE			
DURATA DELLA COLLABORAZIONE	F	M	TOTALE
Contratti attivi per tutto l'anno	0	0	0
Contratti nuovi stipulati nell'anno	4	0	4
Contratti chiusi nell'anno	1	0	1
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	0	0	0
TOTALE	5	0	5
	100,0%	0,0%	100,0%

Tirocinanti

Presso la sede di Roma nel 2024 sono stati accolti 5 tirocinanti (4 donne e 1 uomo) inseriti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione: Università La Sapienza di Roma, Università degli studi RomaTre, IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia).

5.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

La formazione e valorizzazione è rivolta a tutte le figure professionali e non, che collaborano a diverso titolo con l'ente.

Dipendenti e collaboratori presso la sede

I dipendenti della sede e i collaboratori estero hanno potuto beneficiare, a partire da luglio 2024 fino a dicembre 2024, di corsi di formazione sulle procedure interne del VIS, in particolare sulle seguenti procedure: procedura per la protezione delle persone che segnalano atti illeciti - whistleblowing, procedure e linee guida sulla sicurezza, manuale d'immagine e identità visiva, procedure IT e archiviazione digitale, procedure sulla gestione progetti e amministrazione, sistema di valutazione delle prestazioni/performance lavorative, sistema preventivo di Don Bosco. Inoltre, i dipendenti di sede e i collaboratori estero del Dip. Programmi hanno potuto usufruire di una formazione di 30 ore, dal 24 giugno al 10 ottobre 2024, con il supporto di Fonder¹², sul monitoraggio e valutazione di progetti e programmi di cooperazione internazionale. Una dipendente di sede del Dip. RRUU ha frequentato a maggio 2024, in Svizzera, 1 settimana di corso sulla sicurezza in contesti complessi dal

¹² FondER "Fondo Enti Religiosi" è un fondo che ha lo scopo di promuovere la cultura della formazione continua e finanziare piani formativi rivolti ai lavoratori degli enti/istituti aderenti.

nome "Hostile Environmental Awareness Training (HEAT)" curato da SWISSINT. Infine, durante l'anno 2024, si è svolto un group coaching per la gestione dello stress e la prevenzione del burnout, di 5 incontri in presenza e online, guidato da una consulente esterna, rivolto ai Responsabili di Dipartimento e alla Direzione Generale.

Operatori per lo sviluppo (espatriati e nazionali)

Nel 2024, 9 operatori per lo sviluppo hanno iniziato la loro prima collaborazione con il VIS e hanno beneficiato della formazione pre-partenza che viene svolta in forma residenziale nella sede di Roma per una settimana lavorativa, per un totale di 32 ore. Le tematiche affrontate durante la formazione riguardano sia gli aspetti istituzionali, organizzativi e procedurali dell'organismo (organigramma, flussi e matrici, sistema di gestione, modello 231/2001, Safeguarding), sia gli aspetti più specifici connessi con il ruolo del singolo operatore per lo sviluppo.

Ad aprile 2024 è stata erogata, da parte delle Safeguarding Focal Point della sede, una formazione in presenza sulle policies PSEA e CSP a tutto lo staff (espatriato e nazionale) presente in Albania, mentre a novembre 2024 è stata erogata la seconda formazione sulle policies PSEA e CSP allo staff (espatriato e nazionale) in Angola. Infine, 1 operatore per lo sviluppo del VIS Angola ha partecipato al corso online del VIS "Amministrare lo sviluppo", 1 operatore per lo sviluppo del VIS Ucraina ha partecipato al corso online del VIS "Progettare allo sviluppo" e 1 operatore per lo sviluppo del VIS Albania ha partecipato al corso "Strumenti per la partecipazione nei processi di sviluppo".

Volontari in servizio civile universale

I 10 volontari in servizio civile entrati in servizio nel 2024 hanno usufruito della formazione generale e specifica presso la sede di Roma. Sono state erogate 30 ore di formazione generale e 72 ore di formazione specifica su tematiche inerenti al progetto nel quale i 10 volontari sono stati inseriti e sulle tematiche di Safeguarding del VIS.

Presidi/Partecipanti del VIS

Nell'ambito del rapporto con Presidi e Partecipanti del VIS si è tenuto un corso di 6 incontri su tematiche legate alla cooperazione internazionale che ha visto coinvolti:

- 10 giovani nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni dell'Istituto salesiano elvetico di Lugano;
- 4 persone, due nella fascia di età 25-30 anni e due nella fascia di età oltre i 50 anni.

Da tale corso è poi scaturito un campo estivo della durata di 10 giorni che si è svolto in Ghana e che ha visto la partecipazione di quattro volontari provenienti dai Presidi del VIS, di due volontari del Charity Work Program, di due volontari in servizio civile in Ghana e di una stagista proveniente dal Master in cooperazione dell'Università di Pavia.

Una volontaria del Presidio territoriale VIS Gime ha usufruito del corso online del VIS "Diritto e normativa delle migrazioni".

5.5 CONTRATTI E COMPENSI

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il contratto nazionale AGIDAE.

Nel corso del 2024 i dipendenti del VIS hanno potuto usufruire del lavoro da remoto, il cosiddetto smart working, nella modalità di massimo 8 giorni lavorativi al mese. Dal 1° settembre 2022 lo smart working è stato regolamentato dal VIS tramite accordi individuali con i dipendenti.

Il codice del terzo settore prevede (art. 16 del d. lgs. 117/2017) che il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta nell'ambito del personale dipendente non sia superiore a 8. Nel 2024 il valore di tale rapporto per i lavoratori dipendenti in Italia del VIS è pari a 2,00.

RETRIBUZIONI FUNZIONI APICALI			
Ruolo	Retribuzione annua lorda in €	F	M
Direzione Generale	45.365	1	-
Responsabile Dipartimento Raccolta Fondi e Campaigning	38.071	-	1
Responsabile Dipartimento Programmi	41.973	-	1
Responsabile Dipartimento Risorse Umane	31.634	1	-
Responsabile Dipartimento Finance, Pianificazione e Controllo	44.879	-	1

Il VIS ha aderito all'accordo collettivo nazionale sottoscritto - originariamente il 01/04/2018 e successivamente rinnovato - tra reti OSC e OO.SS. più rappresentative a livello nazionale per la regolamentazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con lo staff all'estero e, in alcuni casi, anche in Italia.

Per quanto riguarda il Comitato Esecutivo (organo di amministrazione del VIS), le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

COMPENSI COMPONENTI DEL COMITATO ESECUTIVO			
Ruolo	Indennità annuale in €	F	M
Presidente	25.000	1	-
Vicepresidenti	12.000 x 2 pp	-	2
Tesoriere	12.000	-	1
Consiglieri	6.000 x 3 pp	1	2

Per completezza di informazione, si evidenzia che due membri del board hanno rinunciato alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali del VIS e di altro ente di solidarietà.

Il totale dei rimborsi attribuiti ai componenti del Comitato Esecutivo, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ammonta a 9.905,50 euro.

COMPENSI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA			
Ruolo	Indennità annuale in €	F	M
Componente unico Organo di controllo	10.150,40	-	1
Organismo di vigilanza (3 membri)	4.333,33 x 3 pp	2	1

All'Organo di controllo sono state rimborsate spese non documentate per euro 505,60 + IVA 22%.

5.6 ANALISI DI PARITÀ DI GENERE

Il VIS crede profondamente nell'arricchimento derivante dalla diversità culturale e dalla partecipazione paritaria di donne e uomini nel mondo del lavoro. Sia per le sue caratteristiche specifiche che coerentemente con la visione e il mandato tramandato da Don Bosco, da anni ha portato avanti una strategia che tiene conto degli standard internazionali in materia di promozione e protezione dei diritti umani. In virtù di ciò, considerando anche la propria specificità in quanto ONG che opera soprattutto in ambito internazionale con progetti di sviluppo sostenibile, ha gradualmente applicato al suo interno prassi coerenti con gli standard internazionali anche per quanto riguarda le questioni di parità di genere. Si tratta di un processo in progressivo sviluppo all'interno dell'organizzazione, che deve essere gestito tenendo conto con attenzione e sensibilità dei diversi approcci esistenti nei Paesi in cui il VIS opera.

Per l'ente la creazione di un ambiente inclusivo e diversificato al proprio interno è un requisito primario che permea l'intero processo di gestione del personale, a partire dal percorso di selezione, che è strutturato in modo tale da evitare qualsiasi tipo di discriminazione. In questa prospettiva nel corso del 2024, in continuità con l'anno precedente, il VIS ha effettuato un'analisi di parità di genere in due ambiti: la sfera del proprio personale - presentata qui a seguire - e la sfera degli interventi effettuati, in linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030; le relative risultanze sono riportate nel cap. 5. Al fine di garantire una misurazione olistica del livello di maturità del VIS, sono state analizzati i KPI¹³ come previsto dalla UNI/PdR 125:2022¹⁴ rispetto alle 6 aree attinenti alle differenti variabili che possono contraddistinguere un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere:

1. Cultura e strategia
2. Governance
3. Processi HR
4. Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda
5. Equità remunerativa per genere
6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro

¹³ Key Performance Indicator

¹⁴ In base alle proprie dimensioni, il VIS appartiene al cluster di classificazione delle organizzazioni nr. 4

1. AREA CULTURA E STRATEGIA

INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTEGGIO	VIS
1. Formalizzazione e implementazione di un piano strategico che possa favorire e sostenere lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva	SÌ/NO	Interna	20	20
2. Presenza di procedure interne che consentono alle risorse di esprimere, anche in modalità anonima, le proprie opinioni e dare suggerimenti per il cambiamento nell'organizzazione e favorire il dialogo e il confronto NOTA: Sono da intendersi, oltre alle procedure in senso stretto, anche iniziative, progetti e valori stabiliti dall'azienda il cui fine sia il medesimo, ovvero consentire alle persone di esprimere opinioni e creare un ambiente aperto al confronto e al dialogo	SÌ/NO	Interna	10	10
3. Presenza di attività di comunicazione interna e di sensibilizzazione che promuovano l'utilizzo di comportamenti e di un linguaggio in grado di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere	SÌ/NO	Interna	20	20
4. Presenza di politiche che garantiscano che i generi siano equamente rappresentati tra i relatori del panel di tavole rotonde, eventi, convegni o altro evento anche di carattere scientifico	SÌ/NO	Interna	10	0
5. Realizzazione nell'ultimo biennio di interventi formativi a tutti i livelli, compresi i vertici, sulla differenza di genere e suo valore, gli stereotipi e gli unconscious bias	SÌ/NO	Interna	10	0
6. Realizzazione di interventi finalizzati all'analisi della percezione delle/dei dipendenti sulle pari opportunità nell'ultimo anno	SÌ/NO	Interna	20	0
7. Realizzazione di interventi finalizzati a promuovere le pari opportunità fuori dal proprio contesto organizzativo nell'ultimo biennio, che includano, tra altre, attività di comunicazione e coinvolgimento dei diversi stakeholder sui temi dell'inclusione, della parità di genere e della integrazione	SÌ/NO	Interna	10	0
Totale			100	50

Da tale analisi si evidenzia la necessità di realizzare un piano strategico di parità di genere per l'ente, che incida anche sulla performance relativa alla governance come evidenziato dai punti a seguire.

2. AREA GOVERNANCE				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Definizione nella governance dell'organizzazione di un presidio (comitato, unità o funzione, ruolo organizzativo, ecc.) volto alla gestione e al monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e integrazione	SÌ/NO	Interna	25	0
2. Presenza di processi per identificare, approfondire e gestire qualsiasi forma di non inclusività	SÌ/NO	Interna	25	0
3. Presenza di un budget dell'organizzazione per lo sviluppo di attività a supporto dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione	SÌ/NO	Interna	15	0
4. Definizione di obiettivi legati alla parità di genere e loro attribuzione ai vertici e al management, per i quali saranno valutati	SÌ/NO	Interna	15	0
5. Presenza di esponenti del sesso meno rappresentato nell'organo amministrativo e di controllo della organizzazione	Numero assoluto delle quote di genere rispetto a requisiti normativi di riferimento o pari comunque a 1/3 della composizione complessiva del consiglio di amministrazione	Normativa vigente o Regolamentazione interna	20	20
Totale			100	20

Inoltre, per effettuare l'analisi di parità di genere rispetto alla catena decisionale del VIS, sono stati presi in considerazione i dati al 31 dicembre 2024 articolati secondo la tipologia del personale impiegato (disaggregata per genere) in Italia e nei Paesi partner, insieme al quadro dell'assegnazione dei ruoli - apicali e non - del personale considerato all'interno della catena decisionale. Questo esercizio esamina la suddivisione dei ruoli a partire dai Soci, all'interno del Comitato Esecutivo - organo centrale della gestione operativa dell'ente - e la composizione disaggregata per genere dello staff operativo considerato anche alla luce del ruolo ricoperto, sia per quanto riguarda l'ufficio centrale di Roma che per gli uffici VIS nei Paesi partner. Per un esame dettagliato dei dati relativi al personale Italia e Paesi partner si rimanda alle tabelle inserite nei paragrafi precedenti.



I dati di sintesi relativi alla governance e catena decisionale al 31.12.2024 sono riportati nella seguente tabella.

GOVERNANCE: DECISION-MAKING CHAIN		
LIVELLI DECISIONALI	F	M
Soci istituzionali (per tramite dei loro rappresentanti)		3
Organi di controllo (ODC - Organo di controllo e ODV - Organismo di vigilanza)	2	2
I LIVELLO Comitato Esecutivo	2	5
II LIVELLO Direzione Generale	1	
III LIVELLO Dipartimenti e Settori	4	3
IV LIVELLO Rappresentanti Paese nei Paesi partner	3	5
Totali	12	18

Alla luce dei dati emerge una preponderanza al maschile nel Comitato Esecutivo e a livello operativo nei Paesi partner e per contro una preponderanza al femminile per la componente di personale dipendente in Italia.

Da tale evidenza appare quindi necessario rafforzare ulteriormente l'equilibrio in tali ambiti, tenendo conto che il VIS spesso opera in Paesi e contesti in cui è presente storicamente una preponderanza maschile nei ruoli apicali. Per la peculiarità di questi stessi luoghi deriva il bisogno di attuare una politica di intervento modulata e attenta al fine di essere allineati con gli standard internazionali in materia e, al contempo, tenendo conto del contesto di intervento. Tale dinamica è necessaria al fine di garantire l'impatto maggiore possibile degli interventi stessi unitamente ai principi di non discriminazione e pari opportunità internazionalmente riconosciuti.

3. AREA PROCESSI HUMAN RESOURCES (HR)				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Definizione di processi di gestione e sviluppo delle risorse umane a favore dell'inclusione, della parità di genere e dell'integrazione, quali selezione, condizioni generali di contratto, on-boarding neutrali, valutazioni prestazioni	SÌ/NO	Interna	25	25
2. Presenza di meccanismi di analisi del turnover in base al genere	SÌ/NO	Interna	15	0
3. Presenza di politiche in grado di garantire la partecipazione equa e paritaria a percorsi di formazione e di valorizzazione, con la presenza di entrambi i sessi, inclusi corsi sulla leadership	SÌ/NO	Interna	15	15
4. Presenza di politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere	SÌ/NO	Interna	20	20
5. Presenza di meccanismi di protezione del posto di lavoro e di garanzia del medesimo livello retributivo nel post-maternità	SÌ/NO	Interna	15	15
6. Presenza di referenti e prassi aziendali a tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento a episodi di molestie o mobbing	SÌ/NO	Interna	10	10
Totale			100	75

A livello di processi di gestione formalizzati del personale l'ente ha una buona performance rispetto ai KPI relativi. Si evidenzia tuttavia come nella prassi sussistano attenzioni e garanzie, ad oggi non formalizzate.

4. AREA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA				
INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Percentuale di donne nell'organizzazione rispetto alla totalità dell'organico rispetto al benchmark dell'industria di riferimento NOTA: Considerare nel calcolo le varie altre forme di collaborazione	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità. NOTA: La fonte dati da utilizzare per quantificare % è quella rispetto al codice ATECO, in particolare fare riferimento al codice ATECO più disaggregato	Istat, rilevazione sulle forze di lavoro	25	25
2. Percentuale di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigente	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Istat, rilevazione sulle forze di lavoro	25	25
3. Percentuale di donne nell'organizzazione responsabili di una o più unità organizzative rispetto al totale della popolazione di riferimento	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una quota almeno pari al 40% rispetto al totale responsabili e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	20	20
4. Percentuale di donne presenti nella prima linea di riporto al vertice	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio % di donne con qualifica di dirigente nell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	20	20
5. Percentuale di donne presenti nell'organizzazione con delega su un budget di spesa/investimento	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a + 10 punti % (pp) rispetto al valore medio % di donne con qualifica di dirigente nell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	10	10
Totale			100	100

Il VIS presenta una ottimale possibilità di crescita e inclusione delle donne in base ai KPI analizzati.

5. AREA EQUITÀ' REMUNERATIVA PER GENERE

INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTI	PUNTI	VIS
1. Percentuale di differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze NOTA: Sono da escludere dal computo le corresponsioni legate a maggiori o diverse prestazioni (es. straordinario, indennità e rimborsi vari)	Il KPI viene considerato raggiunto quando il delta tra retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione/ ruolo è inferiore al 10% e come per ogni indicatore decrescente negli anni successivi	Interna	40	40
2. Percentuale promozioni donne su base annua	Il KPI si considera raggiunto quando la % di donne promosse rispetto al totale di donne in organico è pari alla % di uomini promossi rispetto il totale di uomini in organico, prendendo in considerazione i diversi livelli funzionali e non in valore assoluto	Interna	30	30
3. Percentuale donne con remunerazione variabile per assicurare la corresponsione del salario variabile in maniera equa, rendendo note ai lavoratori e alle lavoratrici le procedure e i criteri seguiti nell'attuazione delle politiche retributive per quel che riguarda la parte variabile del salario	Il KPI si considera raggiunto quando la % di donne con variabile target rispetto al totale di donne in organico è pari alla % di uomini con variabile target rispetto il totale di uomini in organico	Interna	30	0
Totale			100	70



6. AREA TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

INDICATORI	MODALITÀ DI MISURAZIONE	FONTE	PUNTI	VIS
1. Presenza servizi dedicati al rientro post maternità/paternità (ad esempio: procedure/attività per il back to work, coaching, part time su richiesta temporaneo e reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale)	SÌ/NO	Interna	20	20
2. Presenza di policy, oltre il CCNL di riferimento, dedicate alla tutela della maternità/ paternità e servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa (ad esempio: congedo di paternità oltre il CCNL, procedure/attività per il back to work, coaching, part time reversibile, smart working, piano welfare ad hoc, asilo nido aziendale, programmi di engagement, su base volontaria, durante il congedo di maternità)	SÌ/NO	Interna	35	35
3. Presenza di policy per il mantenimento di benefits e iniziative che valorizzino l'esperienza della genitorialità come momento di acquisizione di nuove competenze a favore della persona e dell'organizzazione e che tutelino la relazione tra persona e azienda prima, durante e dopo la maternità/paternità	SÌ/NO	Interna	25	0
4. Rapporto tra il numero dei beneficiari uomini effettivi sul totale dei beneficiari potenziali dei congedi di paternità nei primi dodici anni di vita del bambino obbligatori	I KPI si considerano progressivamente raggiunti quanto più si avvicinano al 100%	INPS + Interna	10	10
5. Rapporto tra n. di giorni medio di congedo di paternità obbligatorio fruiti e il totale di n. gg potenziale previsto dalla legge	I KPI si considerano progressivamente raggiunti quanto più si avvicinano al 100%	INPS + Interna	10	10
Totale			100	75

L'analisi dei KPI e della catena decisionale, nonché la storia e la prassi dell'ente, indicano una buona attenzione alle politiche di genere; tuttavia, si rende necessario, anche al fine di allinearsi con la normativa nazionale e internazionale, dotarsi di ulteriori strumenti, procedure e processi specifici.

Le principali prospettive nel 2025, in linea con la Carta pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro siglata e l'analisi dei KPI sopra presentata per il VIS, sono pertanto:

- impegnarsi a realizzare un programma di gestione inclusiva e trasparente delle proprie risorse umane attraverso azioni concrete e a monitorare i progressi realizzati;

- compilare una volta all'anno il Sodalitas D&I (Diversity & Inclusion) Self Assessment, il questionario per la auto-valutazione sul tema della diversità e inclusione promosso dalla stessa Fondazione Sodalitas, che consentirà all'ente di valutare di anno in anno le attività di D&I in corso, riconoscere i propri progressi e definire le priorità delle azioni interne di miglioramento;
- effettuare un'analisi del clima organizzativo ogni due anni per monitorare il grado di benessere dei lavoratori e per meglio pianificare e indirizzare le politiche e le strategie di risorse umane;
- individuare funzioni aziendali alle quali attribuire chiare responsabilità in materia di pari opportunità;
- avviare il processo di creazione della policy di genere e inclusione dell'ente con relativo monitoraggio sia nelle sedi in Italia che nei Paesi partner;
- aggiornare il Codice di condotta del VIS inserendo riferimenti specifici alla parità di genere e alle pari opportunità.
- valutare il percorso per ottenere la certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 come previsto dal PNRR Missione 5 e le misure di accompagnamento e sostegno alla certificazione stessa;
- comunicare al personale l'impegno assunto a favore di una cultura aziendale della pari opportunità, informandolo sui progetti intrapresi in tali ambiti e sui risultati pratici conseguiti;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno del VIS in questa tematica.

Per quanto attiene alle ricadute di dettaglio delle azioni di parità di genere nei Paesi partner e alle prospettive, si rimanda al cap. 5.

5.7 ALTRE INFORMAZIONI

Nel 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.



6 Obiettivi e attività

6.1 PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo statuto, permane quella della **promozione dello sviluppo umano e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili**. Queste finalità vengono perseguite ponendosi obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente nei seguenti settori:

1. Formazione e inserimento professionale
2. Migrazione
3. Protection
4. Rafforzamento degli attori della società civile
5. Sviluppo economico locale
6. ECG - Educazione alla cittadinanza globale

Nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione dei piani di azione triennali relativi ai settori tematici prioritari sopra menzionati e ai due organizzativi (accountability e sostenibilità) legati alla realizzazione della pianificazione strategica sessennale (2022/2027).

Per quanto concerne gli **interventi di emergenza**, fondati come di consueto su un approccio LRRD - Linking Relief and Rehabilitation to Development - nesso umanitario, sviluppo e pace - la programmazione 2024 ha considerato come prioritarie alcune aree dell'Africa, in particolare la situazione in Etiopia e la crisi umanitaria in Nord Kivu in Repubblica Democratica del Congo, e la Palestina, ove condurre azioni di supporto umanitario e agli sfollati interni, livelihood support, supporto psicosociale, di rafforzamento della resilienza e delle attività educative in contesti di emergenza, nonché le attività di sostegno alle comunità di rifugiati e di prevenzione della migrazione irregolare.

Da tre anni ormai, con il conflitto in Ucraina e il coinvolgimento diretto dei nostri partner salesiani, questo scenario è divenuto anch'esso prioritario e ha visto l'organismo impegnato nel dare risposte alla popolazione colpita in Ucraina in maniera sempre crescente.

Nei Paesi partner, il bilancio programmatico consuntivo del 2024 risulta sostanzialmente in linea con le finalità e attività statutarie, ma anche con quelle predefinite dalla programmazione dell'organismo. Sia gli interventi realizzati nel corso dell'anno che quelli presentati e approvati dai principali donatori pubblici e privati, infatti, sono orientati e contribuiscono a realizzare gli obiettivi e i risultati preventivati.

Lasciando l'approfondimento alle schede specifiche presentate più avanti e al riepilogo settoriale della tabella seguente, si ritiene opportuno evidenziare due tendenze, in particolare come da un lato la crisi Ucraina, così come le altre crisi umanitarie menzionate, continuano a rappresentare un fattore rilevante rispetto alla programmazione dell'organismo, mentre dall'altro come il posizionamento della famiglia salesiana sul tema delle migrazioni possa rappresentare una tematica altrettanto rilevante e dal potenziale ancora non totalmente espresso.

Nel corso del 2024 il VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in **23 Paesi partner**.

In relazione alla realizzazione dei piani di azione triennale relativi agli obiettivi strategici programmatico/tematici individuati dalla pianificazione strategica si riportano schematicamente le seguenti correlazione tra tali obiettivi e i Paesi partner del VIS:

AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI PROGRAMMATICO/TEMATICI (PS 2022-2027)		PAESI PARTNER NEL 2024
FORMAZIONE E INSERIMENTO PROFESSIONALE	Promuovere l'inclusione socio-professionale di fasce vulnerabili della popolazione, in particolare giovani e donne , attraverso programmi integrati mirati a svilupparne/rafforzarne le competenze tecnico-professionali, le abilità e il potenziale occupazionale in ottica lifelong a livello nazionale e internazionale	Angola Albania Burundi Egitto Eritrea Etiopia Ghana Mali RDC Senegal Ucraina
MIGRAZIONE	Offrire, attraverso un approccio basato sui diritti umani, risposte coerenti e integrate alle crisi di varia natura che coinvolgono migranti, rifugiati, sfollati, vittime di tratta e minori stranieri non accompagnati , creando, da un lato, concrete opportunità di emancipazione e sviluppo nei Paesi di origine e, dall'altro lato, contribuendo a realizzare percorsi di migrazione regolare, di accoglienza e di integrazione socio-professionale in Italia ed Europa, con un'attenzione particolare alla inclusione dei segmenti più vulnerabili della popolazione	Egitto Ghana Senegal
PROTECTION	Contribuire alla prevenzione e riduzione dell'esposizione a rischi di varia natura delle persone in condizioni di vulnerabilità, garantendone la protezione, promozione e il pieno ed effettivo godimento dei diritti umani. Include azioni di emergenza	Angola Eritrea Etiopia Ghana Palestina RDC Ucraina
RAFFORZAMENTO ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE	Promuovere e supportare le competenze e la capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle loro reti affinché agiscano come attori dello sviluppo sostenibile e partecipino attivamente ai processi di sviluppo locali, regionali e internazionali finalizzati alla promozione integrale e interconnessa degli esseri umani e dell'ambiente in cui vivono, per dare concreta attuazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile	Angola Burundi Etiopia Ghana Mali Palestina RDC Senegal Ucraina
SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	Promuovere processi di sviluppo economico locale sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale e economico-finanziario, in particolare a favore di giovani e di donne, attraverso interventi configurati ad hoc in base alla comunità di destinatari	Albania Ghana Senegal Palestina
ECG Educazione alla cittadinanza globale	Contribuire a creare un mondo sostenibile, equo e inclusivo, formando cittadini e le loro comunità di riferimento: a) consapevoli delle dinamiche globali e delle interconnessioni esistenti tra problematiche sociali, ambientali, economiche e culturali a livello mondiale; b) responsabili e in grado di supportare e attuare azioni concrete a livello locale e significative rispetto un cambiamento di rotta verso una vera sostenibilità globale; c) in grado di incidere sulle dinamiche e sulle strutture politiche, economiche, culturali e sociali italiane ed europee	Italia

Il bilancio programmatico al termine del 2024 evidenzia i seguenti caratteri e/o linee di azione fondamentali:

- la pianificazione e l'approvazione da parte di importanti donor istituzionali delle azioni di risposta all'emergenza da conflitti nella regione del Tigray in Etiopia, in Ucraina e nel Nord Kivu in RDC;
- la prosecuzione delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in Corno d'Africa (Etiopia ed Eritrea) e in Senegal e Mali;
- la finalizzazione di nuovi programmi per Africa occidentale (Senegal e Ghana) e in Etiopia nei settori della formazione e inserimento socioprofessionale, dello sviluppo economico locale e della inclusione di gruppi sociali in condizioni di particolare vulnerabilità;
- il riavvio degli interventi di emergenza e sviluppo in Palestina, seppur in un contesto assai fragile per l'attuale conflitto israeliano-palestinese;
- la prosecuzione in Albania e Angola degli interventi aventi come focus specifico lo sviluppo economico e sociale di gruppi target in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione, nonché la protection e il sostegno psico-sociale di bambine e bambini e di gruppi e comunità fragili;
- l'avvio di un importante programma di rafforzamento dei Planning-Project Development Offices (PDOs) delle ispettorie salesiane in Africa, con la realizzazione di assessment ad hoc sullo status di tali strutture e la predisposizione di azioni formative e di potenziamento che saranno condotte anche nel prossimo biennio;
- la prosecuzione delle attività di Sostegno a distanza (SAD) e di Sostegno alle missioni salesiane in vari Paesi.

Il 2024, per la tempistica di funzionamento dei donor istituzionali tipici del VIS, è stato certamente configurabile come una fase conclusiva della transizione programmatica che ha riguardato alcune regioni target dell'organismo, cioè un periodo caratterizzato dalla conclusione di vari progetti significativi e di grandi dimensioni e dalla realizzazione delle attività di identificazione e riprogettazione, orientate alla presentazione di nuove proposte progettuali ai donatori. Ciò, come si vedrà, è reso evidente anche dall'andamento dei valori del bilancio dell'organismo e lo sarà, ancor più, negli esercizi futuri.

Nel 2024 si sono continuati a registrare alcuni ritardi nella realizzazione di diversi progetti, a causa dello scoppio o del perdurare di situazioni di crisi e insicurezza (es. in Etiopia, Ucraina e Palestina) e da lungaggini e complessità nell'implementazione (Albania e Angola).



Rispetto all'aiuto umanitario d'emergenza e alle correlate azioni di protezione, si rileva che il VIS è stato coinvolto nelle crisi in Etiopia ed Eritrea, in Palestina, nel Nord Kivu in RDC e in Ucraina; in tali contesti la ONG è promotrice di significativi interventi di assistenza umanitaria alla popolazione colpita dalle conseguenze della guerra finanziati da AICS, OCHA, CEI, ADA e dagli Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale (ESISI).

Per quanto riguarda l'avvio della presenza dell'organismo in nuovi Paesi e/o il rilancio di nuove aree, si rileva che dopo l'ottenimento della registrazione in Siria e con l'arrivo del nuovo Governo nel Paese è stato avviato un lavoro con le nuove autorità per convalidare la registrazione ottenuta. Si è poi finalizzata la registrazione in Costa d'Avorio ed è proseguito un lavoro per rafforzare i presupposti per un futuro coinvolgimento dell'organismo in maniera più strutturata in Egitto. Si sottolinea inoltre il lavoro svolto durante l'anno per aumentare la sinergia e la collaborazione all'interno delle realtà degli Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale che ha portato al costituirsi di un coordinamento stabile dando vita nell'anno ad interventi congiunti che si sono realizzati in Ucraina ed Etiopia.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui il l'organismo è stato attivo con programmi di sviluppo finanziati da donatori istituzionali e privati nel biennio 2024-2023. Nel computo non sono pertanto comprese le azioni di Sostegno alle missioni, le altre forme di sostegno e le azioni di cooperazione finanziate attraverso la raccolta fondi abituale dell'ente. Si rileva inoltre che il computo del numero dei progetti nel 2024, in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente, ha escluso gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli esercizi precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

PROGETTI DI SVILUPPO						
Regione geografica	ANNO 2024			ANNO 2023		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri ¹	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri ¹
Africa	7	30	3.460.200	9	28	3.840.995
America Latina	-	-	-	-	-	-
Asia	1	1	27.110	1	1	2.164
Medio Oriente	1	5	81.174	1	3	495.966
Europa e Italia	3	8	645.690	2	7	502.704
Multi-country ²	-	7	203.872	-	6	270.748
Totale	12	51	4.418.047	13	45	5.112.577

¹ Il totale degli oneri degli interventi non include le quote di spese generali e overhead previste dai budget di progetto e destinate alla copertura dei costi di struttura operativa in loco e in Italia della OSC

² I Paesi target dei programmi multi-country sono già computati nell'ambito dei Paesi delle regioni sopra specificate

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui la ONG è stata attiva con interventi di aiuto umanitario (emergenza, ricostruzione, riabilitazione) finanziati da donatori istituzionali e privati nel biennio 2024-2023. Nel computo non sono ricomprese

le attività di assistenza umanitaria finanziate attraverso la raccolta fondi condotta dal VIS ed i criteri di classificazione adottati sono stati quelli sopra specificati per i progetti di sviluppo.

PROGETTI DI EMERGENZA E AIUTO UMANITARIO						
Regione geografica	ANNO 2024			ANNO 2023		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri ¹	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri ¹
Africa	4	13	1.448.242	4	14	1.808.492
America Latina	-	-	-	-	-	-
Asia e Oceania	-	-	-	-	-	-
Medio Oriente	3	2	8.003	1	1	192.826
Europa e Italia	2	10	2.852.298	1	7	858.810
Totale	9	25	4.308.543	6	22	2.860.129

¹ Il totale degli oneri degli interventi non include le quote di spese generali e overhead previste dai budget di progetto e destinate alla copertura dei costi di struttura operativa in loco e in Italia della OSC

In Italia, in linea con la PS 2022-2027, nel corso del 2024 il VIS ha orientato le sue attività per rafforzare l'azione di educazione alla cittadinanza globale (ECG) sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) attraverso:

- a. la seconda annualità del progetto AICS/ECG "TESTiamoCI per il futuro", dedicato al tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici e svolto in 7 regioni italiane in partenariato con 6 ONG e 12 comuni;
- b. il rafforzamento del ruolo dei Presidi VIS, attraverso il coinvolgimento nel progetto stesso e dedicando l'assemblea di novembre alla riflessione e alla ricerca di nuove motivazioni di partecipazione;
- c. la prosecuzione e il rafforzamento del partenariato strategico con il mondo salesiano e con le sue realtà associazionistiche, a livello territoriale e nazionale;
- d. l'avvio di nuove campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio nazionale.

6.2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Nel corso del 2024 il VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in 23 Paesi partner; a seguire si presentano le diverse tipologie di intervento attraverso le quali il VIS opera.

Progetti di sviluppo

I progetti di sviluppo puntano a produrre risultati durevoli nel tempo, in grado, cioè, di generare cambiamenti nel tessuto e nella morfologia dello sviluppo locale, di permanere o far nascere meccanismi vitali e sostenibili per le comunità locali e per i gruppi target, che sono prevalentemente costituiti da bambine, bambini e giovani che versano in condizioni di povertà e vulnerabilità.

I settori target prioritari, così come definiti nel paragrafo precedente, sono inoltre caratterizzati dai seguenti fattori trasversali:

- a. l'**approccio fondato sui diritti umani** (HRBA – Human Rights Based Approach), dove particolare attenzione è posta, a seconda degli interventi, anche all'equità di genere e all'ambiente;
- b. il **capacity e institutional building**, con l'obiettivo di "emancipare, rendere capaci e potenziare" gli attori e i destinatari coinvolti nelle iniziative, di far aprire e interagire le realtà progettuali target con i soggetti esterni più rilevanti per il loro sviluppo, istituzionali e no, attraverso l'interazione operativa e il lavoro in rete (networking);
- c. l'**approccio partecipativo**, considerando tutti i soggetti coinvolti nelle azioni come attori principali, soggetti attivi, titolari di diritti e non (solo) di bisogni;
- d. l'**innovazione**, così da configurare azioni orientate al cambiamento e in grado di soddisfare più efficacemente e in modo sostenibile i bisogni e le esigenze identificate.

Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione

Il VIS è una ONG di sviluppo e tale caratterizzazione, statutariamente prevista, è sempre stata ribadita e affermata dall'Assemblea dei Soci e dai principali stakeholder dell'organismo. Tuttavia, nei Paesi ove sono radicati i nostri partner locali o in cui sta già operando, **l'organismo ha prontamente reagito anche alle emergenze e alle crisi emergenti** o in corso, garantendo la presenza accanto alle popolazioni colpite dai disastri naturali e dai conflitti per molti anni, cercando di assicurare non solo il superamento delle crisi e dei loro effetti, ma anche il riavvio delle azioni di promozione ed emancipazione e la loro sostenibilità. Tale caratteristica è peculiare dell'impegno del VIS e ne costituisce il punto di forza più volte riconosciuto dai principali attori (donatori, esperti, istituzioni) che si occupano di emergenza.

Sostegno a distanza

Il Sostegno a distanza (SAD) è una tipologia di intervento che si concretizza nel supporto continuativo a un gruppo bambini, adolescenti e giovani in condizioni di povertà e vulnerabilità. Si tratta di una progettualità che mira a contrastare le situazioni di fragilità in cui si trovano i destinatari, rivolgendo loro la massima attenzione sia come singoli che come comunità. I progetti SAD sono spesso correlati agli interventi di sviluppo del VIS e comprendono l'assistenza di base (cibo, vestiti, medicine e altri beni di prima necessità, servizi igienico-sanitari, accoglienza residenziale o semi-residenziale), servizi educativi e formativi (inserimento in scuole, centri di formazione professionale, attività ludico-ricreative, artistiche e sportive), accompagnamento psicopedagogico e attività per il re-inserimento familiare, sociale e professionale.

Il VIS ha la responsabilità della gestione operativa e finanziaria dei fondi raccolti: essi sono impiegati per le attività nei Paesi e per la copertura di costi in Italia connessi ai progetti, come l'acquisto di materiali e attrezzature non reperibili in loco o il supporto agli operatori coinvolti. Le spese generali e indirette, sostenute sia in Italia che sul campo, sono coperte in misura variabile, ma mai superiore al 15% del totale dei fondi ricevuti.

Sostegno alle missioni

Il Sostegno alle missioni (SAM) è uno strumento attraverso il quale il VIS facilita l'azione dei Salesiani nel mondo. Il VIS riceve contributi da donatori legati ai missionari da un rapporto diretto e di fiducia e li invia alle comunità in cui gli stessi missionari operano. Il VIS fa sostanzialmente da ponte tra i donatori e i missionari, che sono i referenti e i garanti unici delle attività da realizzare. Concretamente, il VIS svolge un ruolo di supporto amministrativo, registrando, monitorando e inviando i contributi ricevuti, non trattenendo alcuna quota per i costi di gestione, salvo specifiche indicazioni da parte dei donatori o dei missionari.

Altre forme di intervento

Sostegno ai volontari (SAV): comprende le risorse utilizzate per sostenere il personale espatriato ove esso non risulti coperto dalle risorse disponibili dai progetti finanziati dagli enti istituzionali o dai donatori privati. Tali risorse provengono prevalentemente dalle Ispettorie Salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.



6.3 INTERVENTI IN AFRICA

ANGOLA

Capitale: Luanda

Popolazione: 36.749.906 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,616 (148° posto su 193 Paesi)

Anno riconoscimento governativo: 2001

Operatori espatriati: 3 M

Volontari in servizio civile: 4 F

Volontari internazionali: 2 F

Oneri sostenuti: 1.094.373 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Angola

Il VIS, assieme ai Salesiani, nel 2009 ha lanciato il programma "La strada per la vita" volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare delle bambine e bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada e/o di vulnerabilità di Luanda.

Nel 2024 è continuata l'implementazione della terza fase del programma supportata da risorse provenienti dalla CEI 8 per mille, da donatori privati e dal SAD continuando con azioni di capacity building delle autorità locali e delle OSC, promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione delle bambine/i in situazione di strada. Il programma è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco e in rete con numerose realtà locali associate. È continuata l'attenzione alle bambine e alle ragazze in situazione di strada, azione fortemente inclusiva e innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

Nel 2024 è continuata l'implementazione del progetto "Cabinda Integrated Project" in partenariato con i Salesiani di Don Bosco e con la ONG World Vision, supportato con risorse provenienti da donatori privati. Grazie all'iniziativa è stato costruito un centro di formazione professionale con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle comunità vulnerabili della provincia di Cabinda, che verrà allestito e inaugurato nel corso del 2025.

A seguito del percorso di rafforzamento delle misure di protezione sociale e sanitaria rivolte a migliorare gli aspetti nutrizionali dei bambini in situazione di malnutrizione a Luanda sviluppate in risposta all'emergenza Covid-19 (progetto "Todos para Todos", cofinanziato dall'EU in collaborazione con i SDB e concluso nel 2023), il VIS, in partenariato con i Salesiani, la ONG UMMI e l'Opera Divina Provvidenza di Luanda, ha presentato e ottenuto l'approvazione dall'Unione Europea

del progetto "NutriAção!" intervento finalizzato a supportare misure di protezione sociale e sanitaria per migliorare la nutrizione materno-infantile a Luanda, Luena e Benguela avviato ad inizio 2024. Tale intervento è sostenuto anche dalla Fondazione BAI (Banca angolana di investimento), grazie alla quale nel 2025 verranno rafforzate le specifiche necessità nell'area remota di Luena.

Nel corso dell'anno è stato presentato ed approvato dall'EU un nuovo intervento pluriennale in continuità con il progetto "Il futuro è nelle nostre mani" dal titolo "Nossa Voz" con l'obiettivo di continuare a sostenere la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo del Paese, ampliando il raggio di azione e coinvolgendo nuovi partner locali ad integrazione delle competenze in ambito di bilancio partecipativo. L'intervento verrà avviato nel corso del 2025.

A livello di azioni trasversali, nell'anno 2024 è stata redatta e ufficializzata la prima policy di genere del VIS specifica per l'Angola, oltre alla scheda di mainstreaming di genere per il progetto "NutriAção!"

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Todos para Todos! Ação integrada socio-sanitaria de prevenção ao COVID-19 para crianças vulneráveis, jovens mulheres e comunidades locais	9.980	UE
NutriAção! Mamme, giovani, tecnici, comunità e autorità locali uniti in modelli di successo per una migliore nutrizione materno-infantile in Angola	137.482	UE
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
PIC - Progetto Integrato di Cabinda	751.432	Donatori privati
Muxima Home (Heart Home) fase IV	3.324	Donatori privati
Muxima Home (Heart Home) fase V	47.801	Donatori privati
Il futuro è nelle nostre mani! Azioni integrate di protezione e promozione dei giovani dell'Angola	92.110	CEI 8x1000
PROGETTI SAD		
Un progetto per i bambini e le bambine di Luanda: dalla strada alla casa!	4.463	Donatori privati
Sostegno volontari	25.031	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	22.749	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **38 (8 F; 30 M)** destinatari dei percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** percorso, progetto e programma realizzato dal VIS o dai propri partner teso a sviluppare l'autoimpiego e il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)

Protection

- **293 (11 F; 282 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- **310 (148F; 162 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- **340 (142 F; 198 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- **943 (74 F; 869 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion
- **269 (120 F; 149 M)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di promotion
- **431 (221 F; 220 M)** Persone coinvolte nelle azioni di advocacy e sensibilizzazione
- **18** azioni di advocacy e promotion realizzate dagli attori della società civile
- **1** processi attivati/documenti realizzati/progettazioni strategiche prodotte tese ad impattare il sistema a livello nazionale/regionale o locale

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Valutazioni realizzate

Nel corso dell'anno 2024 la Commissione Europea ha richiesto un **audit di sistema** relativo all'impostazione e all'efficacia operativa del sistema di controllo interno implementato e utilizzato dal VIS nell'ambito del progetto "O futuro nas nossas mãos: nós jovens protagonistas do desenvolvimento de Angola".

L'audit è stato realizzato dalla società internazionale di revisione contabile KPMG, con sessioni di lavoro in presenza presso la sede in Italia, in Angola e online. Le principali osservazioni e raccomandazioni emerse dall'audit sono le seguenti:

Iva supportata in Angola considerata spesa ammissibile nella Relazione Finanziaria. Nonostante le Condizioni Speciali del contratto di sovvenzione stabiliscano che l'IVA non sia una spesa ammissibile, il VIS l'ha considerata ammissibile avendo richiesto il rimborso dell'IVA alle autorità angolane. Non avendo ricevuto risposta dalle autorità in tempi congrui e basandosi su un'interpretazione delle Condizioni Generali è stata ritenuta ammissibile e rendicontata al donatore. Evidenziandosi un gap nella forma, e facendo seguito alle esperienze programmatiche pregresse, la Commissione Europea ha autorizzato le spese stesse raccomandando al VIS di raccogliere la relativa documentazione e verificare che l'IVA sia pagata per evitare rischi finanziari e fiscali in futuro.

Anticipi di sovvenzioni a terze entità riconosciuti come costi ammissibili del progetto: è stato raccomandato di verificare e validare sistematicamente che i costi soddisfino tutti i requisiti contrattuali di ammissibilità prima di registrarli come costi ammissibili e non effettuarlo unicamente in base al trasferimento dell'anticipo, come era invece prassi consolidata e accettata dalla Delegazione dell'UE. Il VIS ha provveduto a rettificare i propri rendiconti e la propria contabilità, seguendo il principio contabile suggerito dall'auditor.

Selezione di partner e beneficiari di sovvenzioni non formalizzata: è stato raccomandato al VIS di includere nelle procedure interne una procedura formale di valutazione dei partner e beneficiari di sovvenzioni (Due Diligence) specificando requisiti, scopo, designazione dei valutatori, aree e rischi da analizzare, criteri oggettivi di valutazione, risultato della valutazione e decisione finale. Tale

pratica è stata peraltro implementata nelle nuove policy interne in corso di validità dopo la revisione occorsa nel 2024.

Firma unica per la movimentazione dei conti bancari: è stata raccomandata la revisione locale per adottare formalmente la necessità di due firme per la movimentazione dei conti bancari del progetto, in linea con quanto previsto nel Manuale di amministrazione e contabilità del VIS;

Ritardo nella presentazione delle relazioni finanziarie e narrative dell'azione: seppur tali ritardi siano stati comunicati formalmente in via previa al donatore, si raccomanda al VIS di valutare e mitigare i rischi e le future conseguenze associate a tali ritardi;

La cassa non funziona con sistema a Fondo Fisso, che è stato consigliato di adottare;

Costi indiretti non ammissibili per non conformità tra alcune parti del contratto: le Condizioni Speciali indicavano una percentuale di costi indiretti del 6,9%, laddove il budget approvato indicava chiaramente il 7%. Prevalendo, in casi di incongruenza, sempre le Condizioni Speciali, tale incongruenza ha comportato un taglio rispetto a quanto dovuto nell'ultima tranche di pagamento da parte del donatore pari a 752,85 €.

In VIS ha prontamente avviato le azioni migliorative raccomandate, ampliandone l'azione a tutti i Paesi di intervento.

La rete Dom Bosco: insieme al VIS un'alleanza che costruisce futuro

La rete dei centri Lares Dom Bosco in Angola ha svolto un ruolo cruciale nell'accogliere e accompagnare bambini, bambine e adolescenti in situazione di strada, garantendo loro un percorso di reinserimento familiare, sociale o di autonomia.

La collaborazione con il VIS è stata fondamentale per rafforzare e sostenere le azioni svolte a Lares Dom Bosco. Grazie a questa partnership, si è consolidato un percorso di intervento che inizia con l'allontanamento dei bambini dalla strada, passa per l'accoglienza nei centri e viene finalizzato con un attento monitoraggio fino al reinserimento familiare, sociale o nel raggiungimento dell'autonomia del ragazzo.

"I progetti sviluppati con il supporto del VIS - spiega Teca Faustino Lumbi, coadiutore salesiano e coordinatore pedagogico della Rete Lares Dom Bosco - sono realizzati in modo strategico per rispondere ai bisogni concreti dei centri, garantendo non solo la continuità delle attività, ma anche la loro evoluzione qualitativa. Questa collaborazione ha permesso di rafforzare l'accoglienza, l'educazione, la qualificazione degli educatori, il reinserimento familiare e sociale, l'accompagnamento familiare,



la registrazione dell'identità, così come altre azioni che rafforzano le buone pratiche di integrazione che mirano sempre al benessere dei bambini, delle bambine, e dei giovani dentro e fuori i centri. Siamo profondamente grati per questa alleanza, che si è tradotta in speranza, dignità e opportunità reali di 'salvare vite per costruire futuro'.

L'opera del VIS e dei Salesiani in Angola è stata raccontata anche dall'*Osservatore Romano* il 13 giugno 2024 nell'articolo intitolato: "[I diamanti, la miniera di Lunda e il popolo alla fame](#)" e dalla rubrica pubblicata con cadenza regolare sui canali di comunicazione social del VIS dal titolo "I colori del Samakaka", di cui è possibile leggere una puntata a questo link: https://www.instagram.com/p/DDJ-7EwlsBZ/?img_index=1

BURUNDI

Capitale: Gitega

Popolazione: 13.689.450 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,439 (187° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2004

Anno riconoscimento governativo: 2005

Oneri sostenuti: 77.336 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Burundi

Il VIS ha iniziato a lavorare in Burundi nel 2004 sostenendo i Salesiani di Don Bosco nella creazione e nello sviluppo dell'opera salesiana "Cité des Jeunes" nel quartiere di Buterere a nord di Bujumbura una delle zone più colpite dalla guerra. Ha sviluppato un approccio olistico e nei primi anni, grazie anche a progetti UE e MAECI, molte sono state le attività svolte dal VIS in collaborazione con i Salesiani soprattutto nel campo della formazione professionale. Negli ultimi anni il posizionamento del VIS si è ridimensionato in maniera contestuale alla diminuzione dei programmi gestiti dal VIS in questo specifico ambito rimodulandosi verso altri settori di intervento, in particolare nel settore sanitario attraverso due interventi che sono stati svolti nel distretto di Bujumbura Nord grazie alla partnership con la Fondazione Museke.

Nel corso del 2024 la collaborazione con il partner salesiano ha visto inoltre la finalizzazione di un intervento volto a rafforzare le strutture scolastiche del Centro di Bujumbura e più in generale il proseguimento di un costante dialogo volto a definire possibili strategie di sviluppo future. La scelta di appoggiare e favorire la costruzione dei laboratori professionali è stata anche rafforzata dal fatto che il VIS vuole rispondere ai bisogni formativi e di forte disagio dei giovani della zona di Buterere, periferia di Bujumbura in un contesto povero e privo di offerte formative. Grazie a questi laboratori più di 500 giovani si formano in ambienti sani, salubri con spazi adattati al tipo di formazione che viene fatta. Inoltre, continua il sostegno a questi giovani più legato alla salute grazie allo spazio infermeria che era stato sostenuto dal VIS nella seconda metà del 2023.

Nel corso del 2024 si è finalizzato il nuovo progetto in partenariato con la Fondazione Museke (che sarà partner proponente) su tematiche sanitarie ma con delle componenti formative e di empowerment dei giovani e delle donne, per riallineare il posizionamento del VIS al suo settore prioritario di intervento legato alla formazione professionale e all'inserzione nel mondo del lavoro. Grazie a questa proposta, il VIS ha allargato i suoi orizzonti di intervento verso la città di Gitega dove si sono potute creare nuove relazioni con i dirigenti del distretto sanitario di Gitega, il direttore medico dell'ospedale regionale di Gitega e i responsabili di 10 centri di salute e con il responsabile diocesano che si occupa dei giovani legati al mondo cattolico. Tutte queste persone hanno accolto il

VIS e il suo lavoro con entusiasmo e la speranza di collaborazioni future.

Per quanto riguarda la città di Bujumbura il VIS, per ottimizzare la precedente esperienza e sempre con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei servizi sanitari per donne e bambini, si è orientato verso il distretto di Bujumbura Centro dove ha visitato otto strutture sanitarie. La visita è stata guidata da colloqui con il responsabile del distretto di Bujumbura Centro e con il responsabile della Caritas diocesana di Bujumbura.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Intervento di formazione per il miglioramento qualitativo dei servizi sanitari nel settore di salute materno-infantile in Burundi Sensibilizzazione, prevenzione, diagnosi e prima cura del cancro cervicale in Burundi	24.468	Fondazione Museke
Costruzione aule a Cité de Jeunes Buterere	42.928	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Opere di realizzazione del Centro educativo mariano di Buterere	10.009	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	- 69	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Rafforzamento attori della società civile

- 1 CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Formazione e inserimento professionale

- **231 (29 F; 188 M)** allievi alla scuola professionale
- **340 (110 F; 230 M)** allievi scuola superiore

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa

Popolazione: 105.789.731 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,522 (171° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2002

Anno riconoscimento governativo: 2010

Operatori espatriati: 1 (F)

Oneri sostenuti: 462.276 euro

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Rafforzamento degli attori della società civile

Il VIS nella Repubblica Democratica del Congo

Il VIS è presente in RDC dal 2002, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est - città di Goma - e nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE e fondi regionali spagnoli attraverso la collaborazione con InteRed - e collabora con i Salesiani di Don Bosco e con altre associazioni della società civile locale. Dal 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi in supporto della comunità salesiana locale. Nel corso del 2023 si è consolidata la collaborazione con il BPD (Bureau de Planification et de Développement AFC-Est) attraverso la realizzazione di diversi progetti sia agricoli che di formazione professionale. Nel 2024 la relazioni di collaborazione con il BPD si è ulteriormente rafforzata e consolidata.

Il 2024 si è riconfermata la firma dell'accordo di partenariato con la delegazione AFC-Est che era stato siglato nel 2023. Il Paese in generale e in particolare la città di Goma, dove si svolgono le attività del VIS, non ha mai avuto tregua. La situazione nel Nord Kivu ha continuato a deteriorarsi per tutto il 2024, cambiato lo scenario dell'intervento umanitario in questa regione, con un drammatico peggioramento dei casi di violazione e abuso, soprattutto nei confronti delle donne. Dal 14 novembre 2022, quando i combattimenti si sono intensificati fino a raggiungere la parte settentrionale della città di Goma, il numero di persone senza tetto è diventato esorbitante. Le violenze hanno fatto sfollare almeno 500.000 persone tra ottobre e inizio dicembre 2023, aumentando in modo significativo i bisogni umanitari, il rischio di violazioni della protezione e la pressione di servizi limitati nelle comunità che ospitano gli sfollati interni (IDP).

La recrudescenza dell'emergenza ha portato il VIS a dedicare parte del tempo alla ricerca di risorse per rispondere ai nuovi bisogni umanitari anche per tutto il 2024 e ha visto VIS e Salesiani di Don Bosco uniti per rispondere ai bisogni delle popolazioni sfollate, sia quelle ospitate sui terreni dei Salesiani, sia attraverso interventi più mirati come la formazione nella fabbricazione di sapone per donne sfollate. Per tutto il 2024 la piantagione Don Bosco Shasha del territorio di Masisi è rimasta irraggiungibile.

Per tutto il 2024 gli interventi di distribuzione di kit di generi alimentari e no sono proseguiti ed è continuato anche il programma di sostegno alimentare ai bambini fino ai 5 anni; il dispensario del

Don Bosco Ngangi ha erogato cure mediche e grazie al progetto "Il cuore di Elisa nel cuore dell'Africa" il laboratorio analisi del dispensario ha avuto nuovi apparecchi per le analisi del sangue. Anche per il 2024 il coinvolgimento del personale locale nello sviluppo di nuove idee e nella loro realizzazione si è dimostrato vincente per la stesura di nuovi progetti che si sono orientati verso la formazione professionale di corta durata, soprattutto orientata a favore delle donne, erogazione di AGR, creazione di nuove associazioni di risparmio e inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso il progetto CEI si è aperta la sezione di formazione professionale di corta durata a favore di giovani al di fuori del sistema scolastico. Inoltre, si è cercato di appoggiare le attività economiche del Centro Don Bosco Ngangi con l'apertura di un punto di ristorazione e la costruzione di uno spazio vendita dei prodotti realizzati dalle donne del Centro Margherita. Per il settore Protection si sono realizzati interventi nel campo rifugiati del Centro Don Bosco Ngangi a favore dei minori e nella casa di accoglienza Ushindi attraverso il sostegno alimentare e psico-sociale. Per tutto il 2024 sono continuate le azioni di sensibilizzazione alla popolazione sulle disparità di genere, sull'ambiente in collaborazione con la Fondazione Virunga Parc, e su tematiche legate alla salute.

Sono state sempre centrali per il VIS i rapporti con le istituzioni, soprattutto con la DIVAS con la quale abbiamo rinforzato le conoscenze formative degli assistenti sociali della DIVAS, delle RECOPE (reti comunitarie per la protezione dei minori) e di leaders comunitari. Per quanto concerne l'aspetto di supporto psico-sociale e gestione del trauma, le nuove attività artistiche avviate da ormai qualche anno come l'arte della parola/SLAM, il teatro, la musica e la tecnica CAPACITAR sono state riproposte in quanto metodi efficaci per la gestione del trauma e lo sviluppo creativo delle persone coinvolte.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Garantire pari opportunità sociali e formative ai giovani e alle donne della città di Goma per contribuire a costruire una società più equa e responsabile nella regione del Nord Kivu in RDC	86.594	CEI 8x1000
Promoción del acceso a los Derechos sociales y económicos de las mujeres adultas y jóvenes en situación de vulnerabilidad en los barrios de Mugunga y Lac Vert (Goma). RDC	42.112	InteRed - Ayuntamiento de Donostia
Dal nostro cuore a quello dell'Africa - un altro viaggio - a Goma e Mbuji Mayi RDC	115.361	AIBI - CAI
Promoción de la protección de las mujeres jóvenes en situaciones de extrema vulnerabilidad ante la violencia de género y la falta de medios de vida en Goma	14.426	InteRed - Ayuntamiento de Córdoba
Il cuore di Elisa nel cuore dell'Africa	23.140	Donatori privati
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Fortalecimiento liderazgo	6.570	InteRed - Bilbao
PROGETTI DI EMERGENZA		

Supporto all'emergenza del campo profughi Ngangi	9.144	InteRed
Emergenza sfollati Goma	97.250	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sosteniamo il centro Don Bosco Ngangi: una nuova vita per le famiglie di Goma	7.999	Donatori privati
Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi	26.687	Donatori privati
Casa Don Bosco: diritto al cibo per i bambini di Mbuji-Mayi	10.707	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare	24.050	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	-1.764	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **486 (452 F; 34 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** curricula creato/aggiornato con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato.
- **85%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale.
- 2 AVEC sono state formate

Protection

- **3958 (1986 F; 1972 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **3720 (2000 F; 1720 M)** adulti vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **78 (27 F; 51)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- **5** MoU e accordi attivati con AL/Istituzioni/OSC coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- **292 (258 F; 34 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- **35 (20 F; 15 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte (AGR)
- **7787 (4259 F; 3528 M)** persone coinvolti in azioni di sensibilizzazione/attività ludico artistiche
- **1000 (500 F; 500 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- **4500 (3000 F; 1500 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- 35 famiglie hanno ricevuto delle AGR

Rafforzamento degli attori della società civile

- **3 CSO** coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Prima la guerra, poi la fuga e la sofferenza. Ma ora Miriam è tornata a vivere e a sognare

"Mi chiamo Miriam Sinamenye Sifa, ho 18 anni e vengo da Kibumba, nel territorio di Nyiragongo.

Tre anni fa la guerra ha cambiato tutto. Costretti a fuggire, mia madre, le mie quattro sorelle e io abbiamo dovuto abbandonare la nostra casa, i nostri campi e tutti i nostri ricordi. Ci siamo rifugiati prima nel campo per sfollati di Kanyaruchinya, poi a Don Bosco Ngangi. La vita lì era difficile, quasi disumana. Ogni giorno era una lotta per sopravvivere, con il solo amore di mia madre e il prezioso sostegno di mio zio, anche lui sfollato, a confortarci.

Ma un anno dopo il destino ha colpito ancora: mio zio è stato ucciso. Con lui crollò il nostro ultimo pilastro. La sua morte ci fece sprofondare in una miseria ancora più profonda. Ho perso la speranza, credendo che il mio sogno si fosse infranto per sempre: diventare infermiera e occuparmi dei malati del mio villaggio, dove tante persone, come mio padre, muoiono per mancanza di cure.

Ma un giorno tutto è cambiato

Nel mese di settembre del 2024 ho incontrato gli operatori del Don Bosco, i quali dopo avermi ascoltata, mi hanno offerto la possibilità di partecipare a una formazione in taglio e cucito e anche un posto all'internato del Centro Margherita. Per la prima volta dopo tanto tempo ho sentito un barlume di speranza. Finalmente si era aperta una porta verso un futuro migliore.

Oggi mi dedico completamente a questa formazione. È la mia unica speranza, il mio modo di ricostruire la mia vita e, un giorno, di sostenere la mia famiglia. Mia madre e le mie sorelle sono tornate a Kibumba, dove sopravvivono grazie all'agricoltura. Io sono rimasta a Goma per finire la mia formazione, completamente sostenuta dal Don Bosco e come ho scoperto in un secondo momento grazie agli aiuti anche del VIS. Oggi, dopo otto mesi di formazione, so già cucire diversi modelli. Sto per frequentare un corso di perfezionamento per affinare ulteriormente le mie capacità. Una volta terminata la formazione, tornerò al villaggio con un'ambizione: diventare la principale sarta di Kibumba. Non per i soldi, ma per ridare dignità alla mia vita, alla mia famiglia e alla mia comunità. Per dimostrare che, dopo tante sofferenze, è ancora possibile alzarsi, sognare... e vivere."



La situazione delle persone colpite dal conflitto nell'Est della Repubblica Democratica del Congo e dei progetti che il VIS sta realizzando per aiutarle sono stati raccontati anche dall'agenzia di stampa ANSA il 10 settembre 2024 nel lancio intitolato [Il 'cuore' di Elisa Claps per aiutare i bambini del Congo](#) e da Radio SBS il 20 settembre 2024 nel servizio intitolato ["Il cuore di Elisa" e le altre iniziative della ONG VIS in Congo](#).

ERITREA

Capitale: Asmara

Popolazione: 3.470.390 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,503 (178° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2000

Oneri sostenuti: 1.252.909 euro

Ambiti Strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection

Il VIS in Eritrea

Durante il 2024 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani, iniziata nuovamente nel 2018 in seguito ad un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni socio-politiche del Paese.

Il 2024 ha visto la prosecuzione dell'intervento cofinanziato dalla Cooperazione svizzera, nell'ambito del quale si è posta l'attenzione sulla fase finale, ovvero sulla formazione professionalizzante, il trasferimento delle competenze imprenditoriali e la consegna dei microfinanziamenti e dei kit per l'avvio di microimprese. L'intervento si concluderà il 28.02.2025.

È proseguita positivamente la collaborazione con altre ONG italiane attive nel Paese (Nexus, Prosud e Iscos), che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), attraverso i due progetti "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace" (finanziato dall'AICS con capofila Nexus), nell'ambito del quale è stato possibile effettuare anche per noi del VIS una missione sul campo in occasione dell'evento finale del progetto (aprile 2024) La missione è stata l'occasione per portare avanti le relazioni con i partner, così come l'occasione per incontrare i Salesiani e effettuare un monitoraggio delle iniziative in corso.

La partnership con le ONG dei sindacati si basa sulla sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei curricula alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale.

Inoltre, nell'ambito del settore idrico-sanitario, nel 2024 è proseguito lo svolgimento dell'iniziativa (presentata e approvata a/da AICS Khartoum nel 2023) dal titolo "Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Debub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - Fase 2: Adebur Village - AID 12479". Il nuovo progetto ricalca lo schema del precedente, terminato con successo. Il progetto ha richiesto una proroga e terminerà il 15.03.2025.

Infine, è stata avviata un'altra iniziativa di emergenza AICS dal titolo "TESFÀ - SPERANZA. Aumento della resilienza e miglioramento delle condizioni di vita per le popolazioni in condizioni di

vulnerabilità in Eritrea, villaggio di Afelba (Segheneiti, Debub) - AID 12631" (approvata a luglio 2023 e avviata il 22.02.2024; termine previsto: 21.01.2025).

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Miglioramento della qualità dell'educazione in Eritrea	457.372	Swiss Agency for Development and Cooperation
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Dialogare, formare e contrattare: il lavoro come strumento di pace	1.139	Nexus
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PRIVATI		
Micro-realizzazioni per completamento progetti Wash	11.157	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Debub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti - Fase 2: Adebur Village	206.553	AICS/MAECI
TESFÀ - SPERANZA. Aumento della resilienza e miglioramento delle condizioni di vita per le popolazioni in condizioni di vulnerabilità in Eritrea, villaggio di Afelba (Segeneiti, Debub)	231	AICS/MAECI
PROGETTI SAM		
Sostegno alle opere salesiane in Eritrea	562.898	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	13.559	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **572 (315 F; 257 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** Paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro
- **1** Paese beneficiario in cui i programmi e le azioni realizzate hanno avuto un impatto reale sul miglioramento dei sistemi TVET nazionali o regionali
- **3** curricula creati/aggiornati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato.
- 11** percorsi, progetti e programmi realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa).

Protection

- **2720 (1381 F; 1339 M)** minori coinvolti nelle azioni di emergenza
- **5162 (2656 F; 2506 M)** adulti coinvolti nelle azioni di emergenza

Valutazioni realizzate

Non sono state realizzate valutazioni nel 2024.

ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba

Popolazione: 128.691.692 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,497 (180° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 1998

Anno riconoscimento governativo: 2005

Operatori espatriati: 6 (2 M, 4 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Oneri sostenuti: 2.385.719 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Etiopia

Il 2024 ha rappresentato per l'Etiopia un anno caratterizzato da un lato dagli effetti degli accordi di pace e la riapertura del sistema bancario, che hanno permesso la piena ripresa degli aiuti e dell'operatività delle organizzazioni internazionali nel Tigray per rispondere alla drammatica situazione umanitaria dopo il conflitto; dall'altra, si è vista una prosecuzione delle tensioni sociali e politiche in varie altre parti del Paese, in particolare nelle regioni Ahmara ed Oromia.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito il progetto "Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia", finanziato dall'Unione Europea, che insiste sulla ripartenza delle attività economiche in Tigray, grazie all'erogazione di corsi professionali nelle scuole salesiane di Mekelle e Adwa per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo dei giovani che hanno forzatamente interrotto le attività formative e lavorative a causa della guerra. Grazie al contributo degli Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale (ESISI), è inoltre continuato il progetto "Assistenza umanitaria e cura del trauma per le popolazioni colpite dalla guerra nella regione del Tigray", che prevede, in collaborazione con la congregazione salesiana in Etiopia, la distribuzione di generi alimentari alla popolazione sfollata in Tigray e l'erogazione di servizi di salute mentale e supporto psico-sociale alle famiglie colpite dal conflitto. A fronte del perdurare dell'emergenza umanitaria nella regione del Tigray, il VIS ha anche avviato, nel secondo trimestre del 2024, quattro interventi umanitari nella regione. Il progetto "Food and Water Emergency in Tigray", finanziato con i fondi 8 per mille della Presidenza del Consiglio, punta a rafforzare la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua potabile nelle aree di Adwa, Mekelle, Adigrat, Shire. Con il supporto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), sono state lanciate le iniziative "SAFE-TIGRAY: Iniziativa umanitaria inclusiva in favore della sicurezza alimentare e della protezione della popolazione sfollata e delle comunità ospitanti", che mira al miglioramento della sicurezza alimentare e al benessere psico-sociale delle comunità sfollate, rivolgendosi soprattutto a famiglie, donne e bambine/i ad Adwa e "RESTORE: Ripristino di servizi essenziali di salute, nutrizione e di assistenza alimentare a Shire", che si occupa invece del ripristino dei servizi sanitari e nutrizionali essenziali, con particolare attenzione alla salute riproduttiva e

all'assistenza alle donne vittime di violenza. Alla fine dell'anno, è stato, infine, avviato il progetto "HOPEFT - Humanitarian Relief Operations and Protection in Emergency for vulnerable households and IDPs in Tigray", finanziato dalla Cooperazione austriaca (ADA), che adotta un approccio integrato per rispondere ai bisogni primari e per offrire assistenza psicosociale e supporto economico alle famiglie in condizione di vulnerabilità.

Nelle regioni di Addis Abeba, Oromia ed Etiopia Meridionale (ex SNNPR), proseguono le attività del progetto "I-LEAD - Promoting Job Employment through Accessible Education and Digitalization", finanziato da AICS, che insistono sul miglioramento dell'inclusività e delle possibilità di accesso ad una formazione tecnico professionale di qualità per giovani con disabilità e provenienti da contesti di esclusione e marginalità socio-economica, mentre sono terminate le attività del progetto "ENJOY - Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women", che hanno promosso con successo la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, e la creazione di micro-impresa in favore di giovani e donne nelle woreda di Dilla e Dale, in Etiopia meridionale.

A Gambella, si sono concluse le attività del progetto "RECEIVE - Empowerment of host community in Gambella through Care, Education and Income Vital economy", finanziato da AICS, che ha promosso servizi sanitari integrati, fornito servizi educativi di base e supportato l'avvio di attività generatrici di reddito a favore della popolazione rifugiata e delle comunità ospitanti del campo profughi di Gambella.

Continuano, inoltre, le attività del progetto "PACE - Promuovere Azioni di peacebuilding per Comunità ed istituzioni eque ed inclusive in Etiopia" che sostiene le scuole salesiane ad Addis Abeba e Dilla nell'erogazione di attività di educazione alla pace e peacebuilding comunitario. Infine, grazie al progetto "Un pozzo per Andrea" e al sostegno di numerosi donatori privati, sono state svolte attività di riabilitazione di pozzi per garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni in condizioni di maggiore vulnerabilità e agli studenti delle scuole salesiane in Tigray e a Gambella.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
I-LEAD: Promuovere l'occupazione attraverso l'educazione accessibile e la digitalizzazione	897.884	AICS
PACE - Promuovere Azioni di peacebuilding per Comunità ed istituzioni eque ed inclusive in Etiopia	52.219	DGMO - MAECI
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia	362.819	Donatori privati (CST - EU)
Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women (ENJOY) Project	60.192	Donatori privati (Caritas CH - EU)
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
SAFE TIGRAY	44.845	AICS
RESTORE TIGRAY	46.716	AICS (CUAMM)

RECEIVE: Empowerment of host community in Gambella through Care, Education and Income Vital economy	407.290	AICS
Food and water emergency in Tigray	35.035	8x1000 statale
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Emergenza Etiopia	10.046	donatori privati
Azioni di sostegno per comunità vulnerabili in Tigray	196.852	Enti Salesiani
Un pozzo per Andrea	25.986	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno Etiopia - generico Sostegno Etiopia per Mekanissa	3.935	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - don Angelo Regazzo sdb, Bosco Children Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella - don Filippo Perin sdb Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Cesare Bullo sdb	157.000	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	84.899	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **100%** degli enti (sia TVET che imprese) e dei partenariati attivati che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target.
- **317 (85 F; 232 M)** numero degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- **27% F, 28% M** dei formati, occupati e lavoratori che hanno aumentato il proprio reddito
- **325 (256 F; 562 M)** operatori e management TVET, stakeholder pubblici e privati attivi nel settore formati e/o riqualificati
- **4** piattaforme e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici
- **2** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET
- **986 (319 F; 667 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **13** curricula creati/aggiornati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato
- **7** centri TVET che realizzano periodicamente analisi di mercato su trend settoriali e profili professionali e aggiornano la propria offerta in base agli esiti di tale analisi

- **3** strategie, programmi e progetti presentati dal VIS o dai propri partner finalizzati ad impattare in maniera sistemica sul miglioramento dei sistemi TVET
- **16** documenti (position paper, proposte ecc.) prodotti dal VIS o dai suoi partner all'interno di tavoli e processi di policy making finalizzati ad impattare sul miglioramento della qualità e pertinenza delle policy regionali/nazionali/internazionali del settore
- **50%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale
- **195 (59 F; 136 M)** beneficiari che appartengono ai gruppi target di rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale formati o inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** progetto pilota presentato rivolto a destinatari con bisogni educativi speciali
- **16** documenti (position paper, proposte ecc.) prodotti dal VIS o dai suoi partner all'interno di tavoli e processi di policy making finalizzati ad impattare sull'apertura o sul miglioramento dell'inclusività delle policy regionali, nazionali, internazionali del settore
- **19** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei destinatari
- **3** percorsi, progetti e programmi realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)
- **100%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro

Protection

- **493 (183 F; 310 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **2546 (1231 F; 1315 M)** adulti vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **515 (214 F; 301 M)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- **8** MoU e accordi attivati con AL/Istituzioni/OSC coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica
- **1644 (917 F; 727 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- **80%** success rate dei servizi offerti in base ai bisogni dei beneficiari
- **3782 (1076 F; 2706 M)** persone coinvolte nelle azioni di advocacy e sensibilizzazione realizzate
- **2** processi attivati/documenti realizzati/progettazioni strategiche prodotte tese ad impattare il sistema a livello nazionale/regionale o locale
- **1542 (1038 F; 504 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- **2730 (1940 F; 790 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e in azioni o programmi di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Valutazioni realizzate

Nel corso del 2024, sono state svolte le valutazioni finali dei progetti ENJOY e RECEIVE, entrambi giunti a conclusione rispettivamente a gennaio e giugno 2024. La valutazione finale del progetto ENJOY ha evidenziato nel complesso risultati molto positivi. Il consorzio di ONG preposto è riuscito ad implementare il progetto in stretta collaborazione con le agenzie pubbliche a livello federale, regionale, zonale e di woreda, mantenendo una buona comunicazione fluida, frequente e produttiva. Il progetto ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi attesi, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle competenze chiave e al miglioramento della capacità degli attori pubblici di valutare e sostenere le esigenze delle persone in cerca di lavoro. In particolare, è emerso che il rafforzamento delle capacità dei centri pubblici One-Stop-Job-Center (OSJC; componente 1) e degli istituti pubblici e privati di istruzione e formazione tecnico-professionale (TVET; componente 3), attraverso la formazione dei formatori (ToT), potrà essere mantenuto in modo sostenibile anche oltre la conclusione del progetto. I percorsi formativi, progettati per rispondere alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sono stati ben strutturati, positivamente accolti e applicati efficacemente. Questo ha permesso di generare un impatto tangibile in termini di sviluppo di capitale umano e sociale. Infine, anche le gare di incubazione di imprese innovative (IBIC) organizzate dal progetto hanno ricevuto un riscontro positivo dai gruppi target, contribuendo a favorire una cultura più dinamica e proattiva verso l'imprenditorialità.

La valutazione finale del progetto RECEIVE ha evidenziato un impatto positivo e concreto sul miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia delle comunità rifugiate e ospitanti nella regione di Gambella. Le attività promosse si sono dimostrate in linea con i bisogni espressi dalla popolazione locale e con le priorità individuate a livello internazionale, confermando la forte rilevanza dell'intervento. Tra i principali risultati raggiunti, spicca il miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari nei campi di Tierkidi e Kulle, grazie alla continuità nell'erogazione delle cure di base e all'elevato numero di consultazioni ambulatoriali. La risposta della comunità è stata molto positiva, soprattutto in relazione all'educazione sanitaria e alla salute materna. In quest'ottica, i corsi di formazione BEmONC hanno rappresentato un tassello fondamentale, contribuendo a rafforzare l'assistenza materno-infantile. Di particolare rilievo anche i risultati ottenuti nelle campagne di promozione della donazione del sangue, che hanno superato gli obiettivi attesi coinvolgendo attivamente la popolazione, in particolare quella maschile.

Nonostante i risultati incoraggianti, l'attuazione del progetto ha incontrato alcune sfide strutturali e fattori esterni, tra cui difficoltà di sicurezza, l'accesso limitato al mercato del lavoro e la difficoltà nella raccolta dei dati, che ne hanno condizionato in parte l'impatto economico e la sostenibilità nel lungo termine.

Link alla valutazione: [Final Evaluation Report RECEIVE AID12279.pdf](#)

Sempre nel 2024 è stato realizzato l'audit esterno del Grant ECHO HF-BUD-2021-91054, progetto implementato in Etiopia congiuntamente con il CUAMM (capofila). L'audit di questo progetto, in cui il VIS implementava le attività in qualità di co-partner, è stato condotto dalla società internazionale di revisione contabile EY all'uopo incaricata da ECHO. L'audit ha avuto ad oggetto non solo l'analisi dei costi sostenuti e la loro ammissibilità, ma anche il sistema di gestione interno dell'organismo applicato all'iniziativa. Le risultanze finali della verifica saranno definitive nel corso del 2025 previo ulteriore confronto con le ONG esecutrici.

Sostegno materiale, psicologico e lavorativo per le popolazioni colpite dal conflitto: in Tigray il progetto degli enti salesiani italiani attivi nella solidarietà internazionale

Elsa Baraki è una giovane donna di Mekelle, una delle principali città della regione del Tigray, che sta affrontando sfide importanti: ha 25 anni, è madre single di un bambino di 3 anni e non ha informazioni su dove si trovi il padre del bambino, di cui quindi si occupa da sola. Elsa, inoltre, vive con sua madre, anziana e bisognosa di aiuto costante. Il compito di cura del bambino e della madre ricade totalmente sulle sue spalle, rendendola una delle persone con una elevata condizione di vulnerabilità.

Per questi motivi Elsa è stata inserita tra i destinatari del progetto **“Assistenza umanitaria e cura del trauma per le popolazioni colpite dalla guerra nella regione del Tigray”** finanziato dagli **Enti salesiani italiani ed elvetici attivi nel settore della solidarietà internazionale**, di cui oltre al VIS fanno parte Fondazione Don Bosco nel Mondo, Fondazione Opera Don Bosco onlus, Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco. L’iniziativa è nata con l’obiettivo di fornire l’accesso a **servizi di emergenza completi e di qualità** per le popolazioni del Tigray, regione nel nord dell’Etiopia teatro di un conflitto tra il 2020 e il 2022. Elsa ha ricevuto beni alimentari di prima necessità e inoltre ha frequentato un corso di formazione professionale e una consulenza per il sostegno psico-sociale (PSS). Questi interventi sono stati concepiti per fornire un sostegno pratico, ma anche emotivo e psicologico. L’assistenza d’emergenza, infatti, le ha fornito un aiuto immediato supportandola nell’affrontare alcuni dei problemi più urgenti, come il reperimento di farina e olio da cucina. Contemporaneamente i corsi di formazione e le sessioni di consulenza psico-sociale le hanno fornito gli strumenti e le competenze necessarie per trovare lavoro e sostenere la sua salute mentale, rafforzando la sua capacità di gestire le sfide che si trova ad affrontare e migliorare la sua capacità di prendersi cura della famiglia.



La storia di Elsa testimonia l’importanza di un sostegno olistico che risponde alle esigenze materiali ed emotive delle persone in condizione di vulnerabilità. Grazie a questo approccio globale, Elsa ha migliorato la sua situazione garantendo un futuro migliore a sé stessa e al suo bambino.

Leggi la news sul sito del VIS per conoscere il progetto: <https://www.volint.it/article/etiopia-un-progetto-assistenza-umanitaria-popolazioni-colpite-dal-conflitto-tigray>

GHANA

Capitale: Accra

Popolazione: 33.787.914 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,628 (143° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2015

Anno riconoscimento governativo: 2016

Operatori espatriati: 3 (2 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 4 (1 M, 3 F)

Tirocinanti: 1 (F)

Volontari internazionali: 6 (3 M, 3 F)

Oneri sostenuti: 277.985 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Migrazione
- Rafforzamento attori della società civile
- Sviluppo economico locale

Il VIS in Ghana

Nel 2024 sono state avviate diverse progettualità in settori di intervento innovati e rilevanti per l'organismo come: il progetto HORIZON Safe4All, finanziato dall'UE in ambito migrazione e cambiamento climatico, l'intervento pilota "Progetto Ghana" in partnership con i Salesiani di Don Bosco, Confindustria Alto Adriatico e Umana per l'inserimento lavorativo di giovani ghanesi in Italia nel settore delle costruzioni, il progetto GAME - Gender Awareness and Menstrual Empowerment finanziato da GIZ e FIFA finalizzato al rafforzamento di giovani studentesse attraverso iniziative sportive e di sensibilizzazione sulla salute mestruale e il Quick Impact Project finanziato da ENI finalizzato al rafforzamento della qualità formativa in strutture educative secondarie tramite il rafforzamento dei servizi digitalizzazione e l'accesso al materiale didattico.

Si è concluso, invece, il secondo anno di progetto per i due progetti Erasmus+, Skilling Eco-VET e SMART STEP, finanziati dalla UE e iniziati a gennaio 2023 (gli oneri sono compresi nel paragrafo dei progetti multi-country) e sono stati portati a termine due progetti di sviluppo rurale e agricolo nelle comunità di Kranka e Tainso.

I tre uffici - situati uno a Sunyani Odumase nella Bono Region, uno ad Ashaiman nella Greater Accra, e il terzo a Sanzule nella Western Region - continuano a essere operativi, e nel corso dell'anno si è realizzata la pianificazione di una loro graduale espansione vista la prospettiva di rafforzamento e ampliamento delle operazioni grazie ai nuovi interventi che dovranno essere realizzati a partire dal 2025.

Il focus dei progetti è sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, tramite il rafforzamento degli uffici di servizio al

lavoro. Nel corso del 2024 inoltre, il VIS è stato parte attiva nella identificazione e formulazione di una nuova proposta progettuale con capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed E4Impact, nell'ambito della formazione professionale e inserimento lavorativo.

Infine, il VIS in Ghana ha sviluppato negli anni una solida rete di attori impegnati, in collaborazione con le autorità locali, nella promozione di uno sviluppo sostenibile. Tra questi, organizzazioni della società civile, sia locali (DBYN, Me2You, BOKAFRICA CONCERN, BRC) che italiane (Ai.Bi., E4Impact, GIWA, Chicchi di Caffè) che internazionali (GIZ, IOM, UNICEF, UNDP), autorità locali, come il Ghana Immigration Service (GIS), la Ghana Education Service (GES), la Commission for Technical and Vocational Educational Training (CTVET), la Ghana Library Authority e la Ghana Red Cross e istituzioni italiane ed europee, come l'Ambasciata italiana e l'Unione Europea.

Per quanto riguarda i volontari, il VIS Ghana rimane un hub molto attivo sia per le esperienze di volontari e/o stagisti, sia per la loro crescita e il loro eventuale inserimento nelle diverse progettualità del VIS.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
L'educazione è il passaporto per il futuro	114.102	Donatori privati
Scuola per la cantieristica navale e saldatura civile italiana. Welding and tech course for the Italian shipbuilding and construction sector	44.855	UMANA
GAME	13.064	FIFA
Quick impact project	7.267	Donatori privati
Montatore/Manutentore di sistemi elettromeccanici e Operatore della logistica	13.400	UMANA
Progetto di sviluppo rurale a Kranka/Tainso	16.559	Donatori privati
SAD SOSTEGNO A DISTANZA		
Sostegno ai ragazzi del Boys Home	810	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	67.929	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **1904 (388 F; 706 M)** numero degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- **1904 (388 F; 706 M)** numero dei formati, occupati e lavoratori che hanno aumentato il proprio reddito
- **216** numero degli enti (aziende private e istituzioni pubbliche) che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target
- **4** Paesi partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro

- **4** Paesi beneficiari in cui i programmi e le azioni realizzate hanno avuto un impatto reale sul miglioramento dei sistemi TVET nazionali o regionali
- **159 (53 F; 106 M)** operatori e management TVET, stakeholder pubblici e privati attivi nel settore formati e/o riqualificati
- **2** piattaforme e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici
- **2** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET
- **866 (261 F; 605 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **3** uffici dei Servizi al lavoro potenziati
- **100%** degli operatori dei Servizi al lavoro formati che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti (es. tracciamento successo formativo)
- **6** strategie, programmi e progetti presentati dal VIS o dai propri partner finalizzati ad impattare in maniera sistemica sul miglioramento dei sistemi TVET
- **20%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale
- **30 (0 F; 30 M)** beneficiari appartenenti ai gruppi target di rifugiati, o migranti inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** progetto pilota presentati rivolti a beneficiari con bisogni educativi speciali
- **30 (0 F; 30 M)** mobilità internazionali attivate per fini di studio o lavoro rivolte a studenti, staff o manager TVET
- **2** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei beneficiari
- **1** percorso, progetto e programma realizzato dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego ed il business development (includere incubazione e accelerazione di impresa)
- **10%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro

Protection

- **117 (11 F; 106 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **117 (11 F; 106 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte

Migrazione

- **51 (30 F; 21 M)** destinatari finali raggiunti dalle azioni di prevenzione
- **3** accordi effettuati con le istituzioni pubbliche coinvolte nelle azioni previste
- **30 (0 F; 30 M)** migranti coinvolti nelle azioni pre-partenza e % di quelli giunti in Italia/Europa e inseriti in programmi di integrazione
- **30 (0 F; 30 M)** destinatari che percepiscono un reddito grazie al percorso di integrazione
- **Buono** livello di soddisfazione dei migranti inseriti e delle comunità ospitanti (Scarso - Sufficiente - Buono)

- **3** iniziative sul territorio di sensibilizzazione/educazione all'interno della campagna Stop Trattalo non Discrimino
- **51** persone raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione
- **4** strategie, programmi o progetti sviluppati dal VIS o dai partner in cui l'ecologia integrale è stata inserita come componente trasversale

Rafforzamento attori della società civile

- **3** CSO coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale
- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Sviluppo economico locale

- **5** partenariati strategici aggiunti che coinvolgono almeno un soggetto del settore privato e almeno un ente di ricerca
- **5** progetti presentati e approvati che prevedano partenariati in cui vi siano almeno un ente del settore privato e un ente di ricerca
- **1** pubblicazione prodotta nell'ambito di partenariati
- **5** programmi e azioni di capacity building
- **5** interventi multisettoriali realizzati in cui la componente di sviluppo economico è diventata rilevante

Valutazioni realizzate

Nel primo semestre del 2024 è stata svolta la valutazione finale del progetto "Education is the Passport for the future. Improving Ghana's Education System focusing on methodologies, curricular and extracurricular activities" finanziato da ENI. La valutazione ha messo in luce come il progetto abbia avuto un importante impatto nelle aree geografiche d'intervento rispondendo in concreto alle lacune del sistema educativo e ai bisogni delle comunità locali. In particolare, attraverso una stretta collaborazione con insegnanti, studenti e rappresentanti delle comunità locali, il progetto ha contribuito a introdurre metodologie pedagogiche innovative all'interno degli istituti scolastici, più interattive e centrate sulle esigenze dello studente, ad arricchire i contenuti scolastici curriculari con materiale didattico e servizi bibliotecari aggiuntivi nonché ad ampliare l'offerta formativa nel suo complesso con attività extracurriculari che potessero incentivare la partecipazione scolastica quali iniziative in ambito sportivo, artistico, di educazione ambientale nonché di diritti umani. Il complesso di tali azioni ha portato a due importanti risultati: un aumento dei tassi d'iscrizione scolastica e il miglioramento delle performance scolastiche degli studenti.

MALI

Capitale: Bamako

Popolazione: 23.769.127 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,419 (188° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Oneri sostenuti: 1.669 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile

Il VIS in Mali

Nel 2024, il Mali continua ad affrontare gravi sfide politiche ed economiche che minano la stabilità del Paese. La situazione politica rimane instabile a causa di una serie di fattori, tra cui tensioni etniche e politiche interne, insurrezioni armate e l'incapacità del governo centrale di garantire il controllo su vaste aree del territorio nazionale.

Parallelamente alle difficoltà politiche, il Mali continua a scontrarsi con gravi difficoltà economiche. L'economia del Paese è stata pesantemente colpita dall'instabilità politica e dalla persistente insicurezza che scoraggia gli investimenti esteri e mina la crescita economica. Inoltre, l'embargo commerciale imposto dalla Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (CEDEAO) ha aggravato ulteriormente la situazione economica, causando un aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e un indebolimento della moneta nazionale.

La popolazione del Mali continua a soffrire a causa della povertà diffusa, dell'insicurezza alimentare e della mancanza di accesso ai servizi di base come l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

Nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS il quale, grazie alla stretta collaborazione del partner salesiano in loco ADAFO, negli scorsi anni ha implementato delle azioni volte prevalentemente a potenziare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili in Mali e Senegal, contribuendo così a promuovere una crescita economica equa, inclusiva e sostenibile e a favorire l'occupazione nel settore privato, con particolare attenzione alle donne vulnerabili, ai giovani e ai migranti di ritorno. L'approccio del progetto va oltre la mera assistenza umanitaria, cercando di armonizzare gli interventi umanitari con quelli di sviluppo. Nel corso del 2024 è proseguito inoltre l'impegno alla formulazione di nuove progettualità nei settori rilevanti per l'organizzazione volti a rafforzare la società civile e promuovere un contesto e un dialogo rivolto alla stabilizzazione e alla pace. È proseguito infine il percorso per finalizzare la registrazione del VIS nel Paese che risulta essere ancora in corso.

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	1.669	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **100%** degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- **100%** dei formati, occupati e lavoratori che hanno aumentato il proprio reddito
- **100%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale
- **1** percorso attivato volto a potenziare le competenze di base e trasversali dei beneficiari
- **1** percorso, progetto e programma realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale (ADAFO) e in azioni o programmi di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

SENEGAL

Capitale: Dakar

Popolazione: 18.077.573 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,530 (169° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2016

Anno riconoscimento governativo: 2017

Operatori espatriati: 4 (F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Tirocinanti: 1 (M)

Oneri sostenuti: 494.118 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Migrazione
- Sviluppo economico locale

Il VIS in Senegal

Il Senegal, situato nella parte più occidentale del continente, è circondato dalla Mauritania, dal Mali, dalla Guinea e dalla Guinea-Bissau. Pur essendo un faro di stabilità e democrazia in una regione segnata da crisi politiche, sicurezza e umanitarie, nonché da terrorismo e instabilità, rimane uno dei Paesi più poveri al mondo. Dal punto di vista economico, dal 2014, con l'implementazione del Piano Senegal Emergente, ha registrato una crescita superiore al 6% fino al 2018. Tuttavia, a causa dell'instabilità internazionale legata alla guerra in Ucraina e dell'embargo commerciale imposto al Mali dalla CEDEAO, la crescita economica risulta rallentata già nel 2022. Il conflitto armato in Ucraina ha comportato un innalzamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari, mentre l'aumento di forza del dollaro ha causato pressioni inflazionistiche, mettendo a rischio la sicurezza alimentare. Le misure governative per sostenere i nuclei familiari vulnerabili hanno inciso sulle finanze pubbliche, mentre l'aumento dei costi delle importazioni ha aggravato il deficit commerciale, in un contesto di difficile accesso al finanziamento internazionale e di crescente povertà, soprattutto nelle zone rurali e decentralizzate. Inoltre, l'instabilità intercorsa a causa delle previste elezioni politiche nazionali ha aggravato la situazione.

Questa realtà socio-economica costituisce una sfida per i diritti dei lavoratori e per la creazione di occupazione dignitosa. Inoltre, le unità economiche informali spesso presentano carenze di competenze gestionali e di accesso al finanziamento, trovandosi di fronte ad una limitazione della propria capacità di sviluppo e formalizzazione e contribuendo così alla precarietà del settore informale e all'incapacità di generare posti di lavoro stabili e dignitosi.

In questo quadro, nel 2024, il VIS ha finalizzato l'implementazione del progetto "Donne, giovani e imprenditoria sociale: pilastri di un futuro sostenibile e inclusivo", nell'ambito dell'iniziativa d'emergenza AICS Dakar - AID12289. Questo progetto mirava a rafforzare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili in Senegal e Mali, volendo contribuire così ad una crescita economica

equa, inclusiva e sostenibile. In questa logica si intende superare la mera fase di aiuto umanitario, in una prospettiva di allineamento tra interventi umanitari e di sviluppo, rafforzando inoltre l'autonomia socioeconomica locale, al fine di consolidare la capacità di resilienza e sviluppo delle comunità.

Nel corso dell'anno è stato inoltre realizzato il progetto "Migration, Protection, Retour e Réintégration" sostenuto dall'OIM, progetto che mira a integrare la salute mentale nei programmi di reinserimento dei migranti di ritorno. Più in particolare, all'interno del programma si è lavorato per realizzare la seconda edizione della Green Job Fair a Kolda, con lo scopo di promuovere opportunità di lavoro sostenibile e di imprenditorialità per giovani e migranti di ritorno.

In generale, le azioni proposte dal VIS in Senegal sono state basate sulla convinzione che sia importante contribuire a rafforzare il tessuto socio-economico al fine di promuovere l'autodeterminazione degli individui attraverso un programma olistico che mira da un lato a promuovere lo sviluppo sostenibile ed equo e dall'altro a sostenere il ruolo decisionale e politico delle autorità locali al fine di favorire l'accesso a lavori dignitosi e privi di barriere legate al genere. Le tematiche della migrazione, della formazione e dello sviluppo economico risultano infatti radicalmente intrecciate e da questo punto di vista i progetti realizzati mirano a offrire alle giovani generazioni opportunità di realizzare pienamente i propri progetti professionali e di vita e di contribuire a mettere a disposizione di tutti, in particolare i più vulnerabili strumenti utili a raggiungere questi obiettivi.

PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Donne, giovani e imprese sociali: pilastri di un avvenire sostenibile e inclusivo	357.136	AICS
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Organizzazione di una Green Job Fair nella città di Kolda, in Senegal	10.977	IOM
PROGETTI SAD	480	Donatori Vari
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	125.525	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **100%** degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- **100%** degli enti (sia TVET che imprese) e dei partenariati attivati che, in seguito agli interventi realizzati, continuano a collaborare per adeguare i percorsi di transizione scuola lavoro a favore dei diversi gruppi target
- **2** Paesi partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro
- **15 (3 F; 12 M)** operatori dei centri TVET formati (esclusi JSO) che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti

- **1** piattaforma e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici
- **1** toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET
- **3** uffici dei servizi al lavoro potenziati
- **100%** degli operatori dei Servizi al lavoro formati che, in seguito all'intervento, utilizzano le competenze e gli strumenti forniti per progettare/migliorare i servizi offerti (es. tracciamento successo formativo)
- **1** documento (position paper, proposte ecc.) prodotti dal VIS o dai suoi partner all'interno di tavoli e processi di policy making finalizzati ad impattare sul miglioramento della qualità e pertinenza delle policy regionali/nazionali/internazionali del settore
- **1** percorso, progetto e programma realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development (incluse incubazione e accelerazione di impresa)

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e in azioni o programmi di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Migrazione

- **1** iniziativa sul territorio di sensibilizzazione/educazione all'interno della campagna "Stop-Tratta io non Discrimino"
- **1** strategia, programma o progetto sviluppato in cui l'ecologia integrale è stata inserita come componente trasversale

Sviluppo economico locale

- **44** imprese create nei diversi progetti di sviluppo economico locale e sopravvissute alla scadenza del suddetto piano d'azione
- **1** programma e azione di capacity building
- **1** intervento multisettoriale realizzato in cui la componente di sviluppo economico locale è diventata rilevante

6.4 INTERVENTI IN MEDIO ORIENTE

EGITTO

Capitale: Il Cairo

Popolazione: 114.500.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,754 (100° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività: 2009

Operatori espatriati: 3 (1 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 149.307 euro

Ambiti Strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Migrazione

Il VIS in Egitto

Nel corso del 2024, essendo il processo di registrazione dell'organismo ancora in corso, ci si è concentrati nell'accompagnamento di questo percorso e non sono stati pertanto realizzati nuovi interventi.

In attesa di avere una piena e riconosciuta operatività nel Paese, si è proceduto a supportare le attività dei Salesiani di Don Bosco fornendo assistenza tecnica al Planning and Development Office e all'Ispettorica MOR più in generale e si è provveduto a identificare delle strategie per la realizzazione concreta di percorsi legali e sicuri di inserimento lavorativo all'estero.

Inoltre, in collaborazione con il Don Bosco Cairo, abbiamo attivato una collaborazione con l'agenzia per il lavoro Randstad, con l'obiettivo di selezionare e formare su lingua italiana (110 ore), educazione civica (10 ore) e sicurezza sul lavoro (40 ore) 20 giovani egiziani e poi permettere loro di trovare un lavoro in Italia. Nel corso del 2024 sono state completate le attività di selezione e formazione.

Da segnalare anche l'elaborazione di una proposta progettuale presentata nell'ambito del Migration Partnership Facility Program dell'Unione Europea, volto a costruire una rete euro-africana di eccellenza nel settore della formazione e dell'inserimento lavorativo, in grado di favorire l'integrazione sociale, educativa e professionale dei giovani e delle donne vulnerabili egiziane e senegalesi in Europa e in Africa. Infine, si è continuato a sviluppare una relazione di reciproca conoscenza con le OSC operanti in Egitto, COSPE, MAIS e CISS in preparazione di possibili interventi congiunti nei settori della formazione e inserimento professionale e dello sviluppo economico locale e nell'ambito di eventuali risorse messe a disposizione dal Piano Mattei.

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
SOSTEGNO AI VOLONTARI	143.645	Donatori privati e istituzionali
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	5.662	Donatori vari

PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah

Popolazione: 5.166.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,674 (133° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività: 1987

Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele

Operatori espatriati: 2 (M)

Tirocinanti: 1 (M)

Oneri sostenuti: 130.237 euro

Ambiti strategici:

- Protection
- Sviluppo economico locale
- Rafforzamento degli attori della società civile

Il VIS in Palestina

Il VIS lavora in Palestina da poco meno di quarant'anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, il VIS ha consolidato gli interventi, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare in modo da contribuire, in maniera efficace, a dare una vita dignitosa alle persone più vulnerabili.

Gli orrori perpetrati da Hamas lo scorso 7 ottobre 2023 con l'uccisione e il rapimento di civili inermi, tra cui bambini, anziani e anche persone impegnate da tempo per la pace tra Israele e Palestina, hanno innescato una spirale di violenza con bombardamenti israeliani su Gaza che hanno colpito anche scuole e ospedali, generando migliaia di morti e oltre un milione e mezzo di profughi. Tutto ciò ha portato il conflitto israelo-palestinese a un livello di violenza che lascia sgomenti e che, nel pregiudicare gravemente le possibilità di una soluzione pacifica, genera le condizioni di una instabilità nell'area che minaccia di durare a lungo. La necessità di un cessate il fuoco è sempre più urgente affinché si possa fornire l'assistenza umanitaria necessaria a tutta la popolazione di Gaza e nello stesso tempo per sperare di poter salvare gli ostaggi israeliani nella Striscia di Gaza.

Anche in Cisgiordania la situazione è estremamente grave. Il nord, in particolare i campi rifugiati nei governatorati di Tulkarem, Jenin e Nablus, sono oggetto di operazioni militari continue da parte di Israele. Si stima che almeno cinquantamila persone siano state forzatamente evacuate dai campi rifugiati di Jenin e Tulkarem. In generale tutta la Cisgiordania soffre dal punto di vista socio-economico, dal momento che almeno trecentocinquantamila palestinesi che lavoravano in Israele hanno perso il lavoro, il turismo è completamente fermo a causa dell'instabilità politica e del conflitto, i prezzi sono aumentati e le famiglie fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Chiunque ne abbia la possibilità preferisce trasferirsi all'estero per tentare di avere una vita migliore.

Nonostante tutto, i settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: sviluppo economico locale, protection e supporto psico-sociale, capacity building delle istituzioni locali e alta formazione. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi partner locali e internazionali, a partire dai

Salesiani di Don Bosco, primo partner nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, enti locali, università e imprese italiane.

Nel corso del 2024 vi è stata una significativa riduzione delle attività e dei fondi disponibili, ma nello stesso tempo è stato possibile attivare dei meccanismi già consolidati di co-progettazione interni al mondo salesiano italiano e grazie al coordinamento degli ESISI - Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco, Fondazione Opera Don Bosco di Milano e Lugano e VIS - è stato possibile realizzare un intervento volto a rafforzare i meccanismi di protezioni e di supporto psico-sociale; è stato inoltre attivato un partenariato strategico con l'OSC Soletterre volto a rafforzare le attività di supporto psicologico, in particolare ai bambini malati di cancro.

Sono stati realizzati progetti con i seguenti obiettivi:

- fornire supporto psicologico agli studenti e alle studentesse che hanno frequentato i corsi di formazione presso il CFP dei Salesiani di Betlemme e presso il liceo tecnologico dei Salesiani di Nazareth.
- fornire supporto psicologico ai ragazzi/e e giovani che frequentano gli oratori salesiani di Betlemme e Nazareth.
- fornire borse di studio agli studenti che frequentano il liceo tecnologico dei Salesiani di Nazareth
- organizzare attività di supporto psico-sociale per bambine/ malati oncologici in cura presso il reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale governativo di Beit Jala.
- supportare la Municipalità di Betlemme in azioni di sviluppo locale e sostenibilità ambientale.

Infine, il VIS è attivo in Palestina anche tramite il SAD per supportare le attività socio-educative dell'opera salesiana di Betlemme e le scuole pubbliche di "frontiera" che si trovano nella parte di territorio della Cisgiordania che è ancora sotto occupazione militare israeliana.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Smart Bethlehem - Sustainable Management and Renewal of Technology in the City of Bethlehem	28.120	Provincia di Pavia
NUR 2 - Torino e Betlemme per l'energia perennemente rinnovabile delle giovani generazioni	6.743	Comune di Torino
Tahseen. Programma di rafforzamento delle capacità gestionali di cooperative palestinesi nel rispetto dei principi cooperativi e in un'ottica di sostenibilità	6.250	AICS Gerusalemme
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PRIVATI		
Every Child in Life and Peace	19.972	Fondazione Soletterre
REACT - Rafforzamento dei meccanismi di protezione e di supporto psico-sociale in favore delle persone più vulnerabili in Cisgiordania	20.089	Enti salesiani e altri donatori privati
CAMPAGNE		
Campagna Pane per Betlemme	8.000	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	41.063	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Protection

- **94 (25 F; 69 M)** minori in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **24 (24 F;)** adulti in condizione di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione offerti

Sviluppo economico locale

- **1** partenariato strategico rafforzato che coinvolge almeno un soggetto del settore privato e almeno un ente di ricerca
- **1** progetti presentati e approvati che prevedano partenariati in cui vi siano almeno un ente del settore privato e un ente di ricerca

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Valutazioni realizzate

Non sono state realizzate valutazioni nel corso del 2024

6.5 INTERVENTI IN EUROPA

ALBANIA

Capitale: Tirana

Popolazione: 2.777.690 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,810 (71° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 1994

Anno riconoscimento governativo: 2002

Operatori espatriati: 2 (1 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 1 M

Tirocinanti: 4 (1 M, 3 F)

Volontari internazionali: 2 (1 M, 1 F)

Oneri sostenuti: 385.594 euro

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Sviluppo economico locale

Il VIS in Albania

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno più che decennale, caratterizzato da 4 importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana (di cui l'ultimo avviato nel 2022), 3 da IADSA nei territori di Mat e Malesi e Madhe, da 2 della UE nel territorio di Malësi e Madhe e 2 finanziamenti dell'ambasciata svedese (SIDA), ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale e supporto alla società civile a 360°, confermando il suo radicamento geografico nel nord del Paese.

La multisetorialità delle azioni portate avanti, sostenute anche da progetti e iniziative seppur economicamente più ridotte, altrettanto importanti a livello di impatto, ha reso possibile l'apertura dell'ambito di azione anche ai giovani, al settore sociale e dei servizi alle comunità e la conferma dell'impegno nel settore della protezione ambientale. Nel 2024 gli interventi attivi nel nord Albania sono 4 e mostrano l'approccio integrato del VIS nel Paese, spaziando dalla protezione ambientale nelle regioni di Kukës, Tropoja, Dibra, Lezha e Scutari, al supporto allo sviluppo del turismo responsabile con particolare attenzione alle dinamiche di collaborazione comunitaria attorno a due importanti aree protette: le Alpi albanesi e il lago di Scutari. Quest'ultimo progetto ha permesso di attivare un fondo di sviluppo locale con 4 componenti dedicate ad un network di operatori e attivisti per supportare lo sviluppo rurale dell'area sia dal punto sociale che economico ed affiancando numerose attività di formazione professionale in ambito agro alimentare e turistico. A supporto costante di queste dinamiche si confermano le iniziative di formazione su approccio LEADER dedicate a livello nazionale agli Agenti di sviluppo locale, risultato di una collaborazione iniziata nel 2019 con lo IUSVE, e che ha portato allo sviluppo di due corsi formativi in collaborazione all'Università agraria di Tirana e lo sborsamento di borse di studio per 2 dottorandi con permanenza di 5 settimane presso il campus IUSVE.

Di particolare rilievo fra le attività del 2024 sono da nominare e iniziative nel quadro dei progetti ERASMUS + per la formazione professionale in Albania, in partenariato con il Don Bosko di Tirana e il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, che hanno partecipato ad un incontro regionale su questo tema a Bruxelles e un'iniziativa nuova di protezione nell'area di Mat, dove ormai il VIS ha confermato la propria presenza, a supporto dell'educazione infantile e del miglioramento dei servizi didattici. In collaborazione con la Rete rurale albanese (ANRD) si è consolidato il primo Gruppo di azione locale multisetoriale per le Municipalità di Scutari e Malesi e Madhe, le cui azioni sono state valorizzate in diversi eventi all'estero e nel Paese: come Terra Madre Salone del Gusto 2024 a Torino, con una delegazione di 20 persone dall'Albania, sotto coordinamento VIS.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità	286.194	AICS - COSV
Green-AL II Supporting Environmental Civil Society Organizations 2024-2027	23.739	SIDA - COPLAN
NarrACTIVES - Municipalità di Mat	32.900	Programma IADSA
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Green-AL. Rafforzamento delle OSC locali per una protezione dell'ambiente innovativa in Albania	364	COPLAN
LILA - Strategia sostenibile per lo sviluppo del lago di Shkodra attraverso il coinvolgimento delle comunità locali	9.732	Ass. Kallipolis - Regione FVG
Microcredito - Fondi Besa	25.000	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	7.665	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **1** Paese partner in cui lavoriamo all'interno di partenariati per la co-progettazione ed erogazione di servizi integrati che includano formazione, orientamento, lavoro.
- **45% F e 40% M** degli occupati tra coloro inseriti nei percorsi professionalizzanti
- **86% F e 75% M** dei formati, occupati e lavoratori che hanno aumentato il proprio reddito
- **1** piattaforma e cluster formazione professionale/lavoro sviluppati a livello regionale che comprendono sia enti TVET che attori del mercato e attori pubblici.
- **2** Toolkit, linee guida, repository di corsi ToT e altri strumenti prodotti dal VIS a supporto dello sviluppo delle capacità e delle competenze degli operatori dell'ecosistema TVET
- **81 (37 F; 44 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **2** curricula creati/aggiornati con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato
- **2 (1 F, 1 M)** mobilità internazionali attivate per fini di studio o lavoro rivolte a studenti, staff o

manager TVET

- **2** percorsi attivati volti a potenziare le competenze di base e trasversali dei destinatari
- **2** percorsi, progetti e programmi realizzati dal VIS o dai propri partner tesi a sviluppare l'autoimpiego e il business development
- **37%** delle strategie, dei programmi e dei progetti realizzati dal VIS e dai suoi partner nel settore TVET che includono una componente rivolta allo sviluppo di business development e che hanno avuto come risultato la creazione/rafforzamento di cluster nella formazione professionale/lavoro
- **3** reti e partenariati strategici sviluppati a livello nazionale, regionale e internazionale finalizzati allo sviluppo di cluster e di strategie di business development

Sviluppo economico locale

- **41** imprese create nei diversi progetti di sviluppo economico locale e sopravvissute alla scadenza del suddetto piano d'azione
- **1** Paese beneficiario in cui i programmi e le azioni realizzate hanno avuto un impatto reale sul miglioramento degli ecosistemi di sviluppo economico a livello nazionale e/o regionale
- **5** partenariati strategici aggiunti e/o rafforzati che coinvolgono almeno un soggetto del settore privato e almeno un ente di ricerca
- **5** progetti presentati e approvati che prevedono partenariati in cui vi siano almeno un ente del settore privato e un ente di ricerca
- **11** pubblicazioni prodotte nell'ambito dei partenariati
- **3** programmi e azioni di capacity building realizzati nei vari Paesi e in Italia
- **5** metodologie Paese sistematizzate e inserite in policy istituzionali su sviluppo economico locale (a livello Paese e/o regionale).
- **3** interventi multisettoriali realizzati in cui la componente di sviluppo economico locale è diventata rilevante
- **3** azioni di advocacy e awareness

ITALIA

Popolazione: 58.971.230 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,915 (29° posto su 193 Paesi)

Volontari in servizio civile: 5 (F)

Volontari dei corpi civili di pace: 2 (F)

Tirocinanti: 5 (1 M, 4 F)

Volontari: 76 (36 M, 40 F)

Oneri sostenuti: 300.608 euro

Ambiti strategici:

- ECG

PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova CIttadinanza ecologica	228.202	AICS
PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale	39.559	Soka Gakkai - 8x1000
ECG	1.570	Presidi
Spese diverse ECG	3.469	Donatori privati
Rivista <i>Un Mondo Possibile</i>	22.016	Donatori privati
Sito Volint	5.792	Donatori privati

Nel 2024 è iniziata la seconda annualità del progetto di Educazione alla cittadinanza globale "TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova CIttadinanza ecologica", approvato dall'AICS, in partenariato con altre sei OSC (CBM, CEFA, CIES, NOO, OSVIC, VIDES), il coinvolgimento di tre Presidi VIS (Green VIS, VIS Pangea e Il Nodo sulle Ali del Mondo) e dodici comuni di Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Veneto.

In questo secondo anno sono state organizzate 8 tappe del percorso immersivo e sensoriale dal titolo "2060: Un Percorso Immersivo sui Cambiamenti Climatici". Tra gennaio e maggio del 2024 il percorso è stato portato nei seguenti comuni: Genazzano, Gardone Val Trompia, Casalecchio di Reno, Genova, Padova, Salerno, Arborea, Roma.

Il percorso è una sorta di gioco di ruolo teatrale dove gli studenti, in un ipotetico futuro, sono costretti ad abbandonare l'Italia a causa dei cambiamenti climatici e affidarsi a dei trafficanti di esseri umani per raggiungere le regioni del nord Europa, le uniche non colpite dalle inondazioni. Bendati e accompagnati da facilitatori che interpretano il ruolo dei trafficanti, gli studenti affrontano diversi ambienti ostili e vivono in prima persona i disagi e le paure del viaggio e delle conseguenze dei

cambiamenti climatici. Alla fine del percorso si confrontano tra loro, condividono le loro emozioni e si impegnano a stipulare un patto per agire concretamente e ridurre la loro impronta ambientale. Nel 2024 si sono svolti anche gli eventi finali previsti dal progetto nelle varie regioni e il piano pilota di sostenibilità ambientale, elaborato grazie a un questionario di rilevazione dei consumi da parte degli studenti e delle scuole, per la riduzione concreta delle emissioni di CO₂.

Ad aprile 2024 è stato approvato un altro progetto ECG dal titolo: "Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale". Si tratta di una componente del progetto "TESTiamoCI per il futuro" approvata da IBISG - Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai per la pace, la cultura e l'educazione. Attraverso questo progetto sono state programmate altre tre tappe del percorso immersivo: 2 a Roma e 1 a Messina. Inoltre è stato possibile prolungare il funzionamento della piattaforma web dedicata alle attività degli studenti a tutto il 2025.

Nel 2024 sono proseguite le attività di campaigning sul territorio nazionale, in particolare la campagna "La guerra è una follia" volta ad esprimere il rifiuto del VIS verso ogni guerra e a raccontare il nostro impegno in contesti di conflitto come quelli di Etiopia, Palestina, Repubblica Democratica del Congo e Ucraina.

L'altra campagna storica del VIS portata avanti nel corso dell'anno è stata "Territori diVini", con due edizioni organizzate a Roma, a fine giugno e a dicembre e una a Genova nel mese di giugno.

Nel 2024 sono stati pubblicati 3 numeri della storica rivista del VIS **Un Mondo Possibile**, che ha visto una riduzione delle pagine per contenere i costi. Inviata a circa 10mila contatti, attraverso questo strumento i sostenitori e amici del VIS hanno potuto essere aggiornati sui nostri progetti e sulle nostre iniziative in Italia e nel mondo.

Principali azioni e risultati ottenuti

ECG

- Circa 800 cittadini che hanno partecipato ad eventi relativi a campagne VIS e a Territori diVini
- Circa 3.500 alunne e alunni coinvolti nel progetto "TESTiamoCI per il futuro"
- 10.000 lettori della rivista *Un Mondo Possibile*

"TESTiamoCI per il futuro": un progetto di educazione alla cittadinanza globale che unisce gioco, inclusione e riflessione

"Vivere in prima persona il buio, il freddo e l'ansia di chi fugge da un Paese che non può più accoglierlo - ha affermato Sara Manduci, docente all'istituto d'istruzione superiore di Valle Sabbia "Giacomo Perlasca" a Vobarno che ha partecipato al progetto 'TESTiamoCI per il futuro: Territori e Studenti per una nuova Cittadinanza ecologica' - significa davvero usare i sensi per comprendere emozioni come la paura, la tensione, quel senso di fuga che molti vivono nella realtà. È importante perché permette ai ragazzi di capire che non si tratta solo di concetti astratti, ma di qualcosa di concreto, che si può sentire sulla propria pelle.

Dal punto di vista scolastico, sicuramente è necessario creare collegamenti tra le materie curriculari e una visione più ampia, legata al futuro. Tuttavia, credo che proprio l'esperienza diretta vissuta in

questo percorso sia il punto di partenza ideale per costruire questi legami: il dialogo che nasce dopo diventa uno strumento prezioso per sviluppare ragionamenti e connessioni più profonde. Hanno sperimentato qualcosa di diverso, che unisce gioco, inclusione e riflessione. E soprattutto, hanno avuto la possibilità di mettersi nei panni di qualcun altro, di vedere il mondo da un altro punto di vista.

Anche per me, come docente, è stato un momento importante. Mi ha fatto riflettere sul valore delle esperienze che vanno oltre la lezione frontale e sul potenziale che hanno strumenti e strategie alternative per arricchire il nostro modo di insegnare. Questo percorso mi ha ricordato quanto possa essere formativo tutto ciò che si vive fuori dalle quattro mura della classe.”

Il progetto “TESTiamoCI per il futuro” è stato raccontato anche da *Repubblica.it* nell’articolo pubblicato il 12 gennaio 2024 dal titolo [“Vivere nel 2060: al via per le scuole il percorso educativo immersivo sui cambiamenti climatici con gli scenari e le soluzioni possibili”](#)

Guarda lo spot del progetto: <https://youtu.be/iuIN8Ba9GU5>



UCRAINA

Capitale: Kiev

Popolazione: 37.732.836 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,779 (87° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2022

Operatori espatriati: 4 (2 M, 2 F)

Oneri sostenuti: 2.854.055 euro

Ambiti strategici:

- Protection
- Rafforzamento attori della società civile
- Formazione e inserimento professionale

Il VIS in Ucraina

Fin dalle prime fasi della guerra, il VIS ha risposto con sollecitudine e determinazione per alleviare le sofferenze della popolazione civile e dei gruppi più vulnerabili. In stretta collaborazione con gli Enti salesiani italiani di solidarietà internazionale (ESISI), altre ONG internazionali, il Don Bosco Network e i Salesiani di rito greco cattolico dell'Ucraina, il VIS e i Salesiani hanno coordinato le proprie azioni di risposta all'emergenza per massimizzare l'efficacia degli interventi umanitari. Già dall'inizio del 2023 il VIS opera come Organizzazione della Società Civile riconosciuta in Ucraina avendo ottenuto il riconoscimento ufficiale, un passo fondamentale che ha aperto anche le porte all'accesso ai fondi UHF (Ukraine Humanitarian Fund). Con la sua sede principale a Leopoli, presso la Casa Provinciale Don Bosco, e due uffici operativi a Dnipro e Kyiv, il VIS si è stabilito strategicamente nelle zone più colpite dalla crisi e si è strutturato di conseguenza. Nel 2024 si è concluso il progetto "Intervento medico-logistico integrato a supporto delle popolazioni più colpite dalla guerra nell'Ucraina orientale e meridionale". Questo progetto, finanziato da UHF-OCHA e in consorzio con il CUAMM, si è concentrato sulla salute, la protezione e la risposta di prima emergenza nelle regioni di Dnipropetrovska, Donetsk e Zaporizka. L'obiettivo è stato quello di migliorare l'accessibilità e il funzionamento dell'assistenza sanitaria, potenziare la resilienza psico-sociale e il benessere del personale sanitario e delle popolazioni più vulnerabili attraverso interventi mirati di MHPSS. Altre iniziative che sono proseguite nel corso del 2024 sono state il progetto "Enhancing Medical Care in Lviv's National Rehabilitation Center "Unbroken", che mira all'acquisto e alla distribuzione di dispositivi e farmaci al centro medico di riabilitazione per amputati vittime della guerra di Lviv, e il progetto "Potenziamento delle capacità del Project Development Office" che, grazie al supporto e alla collaborazione degli ESISI, si propone di rafforzare la capacità del PDO di migliorare la pianificazione e gestione dei progetti in Ucraina.

Nel corso de 2024 sono stati realizzati inoltre i progetti: "SAFE-UKR: Support and Assistance for Families in Emergency in Ukraine" e "S.U.P.E.R. - Support Ukrainian Population for the Emergency and Rehabilitation" finanziati dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). Questi interventi si sono concentrati principalmente nel fornire assistenza umanitaria multisetoriale salvavita agli sfollati interni e alla popolazione residente, consentendo l'accesso a servizi integrati di salute, educazione e prima emergenza nelle aree di Dnipropetrovska, Donetsk e Zaporizka. Gli

interventi hanno inoltre contribuito a rafforzare i meccanismi di preparazione e risposta alle emergenze da parte delle OSC e delle comunità locali.

Nel corso del 2024 sono stati messi a punto degli interventi nell'ambito della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo volti contribuire a garantire, in particolare alla popolazione più vulnerabile e agli sfollati interni, di accedere ad opportunità economiche sostenibili; parallelamente sono stati pianificati degli interventi rivolti a rivitalizzare e/o sostenere il settore economico e produttivo delle imprese soprattutto nell'area di Lviv, questi interventi saranno gradualmente realizzati nel corso del 2025 consolidando in questo modo una ulteriore componente di lavoro per il VIS nel Paese.

PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
SAFE-UKR: Support and Assistance for Families in Emergency in Ukraine	1.318.008	AICS
S.U.P.E.R. - Support Ukrainian Population for the Emergency and Rehabilitation	529.555	AICS - CARITAS ITALIANA
An integrated medical-logistic intervention in support of the most waraffected people in the Eastern and Southern of Ukraine	21.763	OCHA - UHF - CUAMM
Protection, Care and Inclusion for Vulnerable Groups in Eastern Ukraine's	536.998	OCHA - UHF
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Potenziamento delle capacità del PDO	58.695	Enti salesiani italiani per la solidarietà internazionale
Enhancing Medical Care in Lviv's National Rehabilitation Center Unbroken	267.287	Jugend Eine Welt/Else Kroner Fresenius Foundation
From Emergency to Resilience: Supporting basic needs, skills development, and economic inclusion of war-affected IDP households in Mariapolis IDP center, in Lviv	926	Jugend Eine Welt
S.U.P.E.R. Project - Cofinancing	116.453	Caritas Italiana
Emergenza Ucraina	2.474	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	1.895	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Protection

- **95%** livello di gradimento dei percorsi offerti
- **3516 (1972 F; 1544 M)** minori in condizioni di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione

- **6158 (4150 F; 2008/ M)** adulti in condizioni di vulnerabilità coinvolti nei percorsi di protezione
- **97 (79 F; 18 M)** numero di persone coinvolte nelle azioni di advocacy e sensibilizzazione realizzate
- **1** processo attivato/documento realizzato/progettazione strategica prodotta tesa ad impattare a livello nazionale/regionale o locale
- **378 (209 F; 169 M)** minori in condizioni di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di emergenza
- **1915 (1319 F; 596 M)** adulti in condizioni di vulnerabilità coinvolti nelle azioni di emergenza

Formazione e inserimento professionale

- **62 (62 F; 0 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **62 (62 F; 0 M)** beneficiari che appartengono ai gruppi target di rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale formati o inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)

Rafforzamento attori della società civile

- **1** CSO coinvolta in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale

Progetti multi-country

Negli ultimi anni, in linea con la programmazione dei principali donatori internazionali e nazionali, il VIS realizza interventi settoriali con azioni e ricadute su diversi Paesi partner. Questo orientamento, che è andato consolidandosi nel corso del tempo soprattutto per alcune tipologie di interventi e di settori, ha visto negli ultimi anni una convergenza di diverse istituzioni e donatori che hanno spinto il VIS a concretizzare in questa direzione ulteriori interventi specifici come le azioni chiave KA2 – Capacity Building del programma Erasmus+ che hanno visto l'ente proseguire le azioni avviate nel corso del 2023 e nel corso del 2024 lo hanno visto come assegnatario di un progetto per l'Egitto e la Palestina e la sua partecipazione ad un secondo intervento sempre nell'ambito del programma Erasmus+ come co-applicant in Angola. Sempre all'interno di questo programma, inoltre, il VIS sta collaborando da anni con IECD ad un intervento di rafforzamento della rete euro-mediterranea MeDNC, nell'ambito del quale il VIS ha partecipato ad un incontro a Barcellona.

Oltre a questi interventi, alle azioni di rafforzamento delle capacità degli attori della società civile ed alle campagne realizzate negli ultimi anni sia a livello regionale che continentale, nel corso del 2024 il VIS ha proseguito un'azione in ottica multi-country sul tema migrazione e cambiamento climatico. In particolare, il VIS ha finalizzato la partecipazione ad un intervento Horizon dal titolo "Safeguarding African Foodsheds and Ecosystems for all Actors across Local, regional and international Levels to manage migration" (SAFE4ALL), finanziato dall'Unione Europea con capofila la Wageningen University, nei Paesi Bassi. L'obiettivo del progetto è di supportare gli attori locali e regionali nel processo di decision-making per migliorare la resilienza delle comunità locali al cambiamento climatico e proteggere le foodsheds africane. I Paesi di intervento sono Ghana, Kenya e Zimbabwe. Come precedentemente menzionato, infine, nel corso del 2024 il VIS ha inoltre proseguito il lavoro relativo al programma continentale per l'Africa volto al rafforzamento degli uffici salesiani di Pianificazione e Sviluppo (PDO). Nove PDO sono coinvolti nel progetto: nel corso del 2024 sono stati portati avanti i self-assessment che hanno condotto alla definizione di programmi formativi modulari per target e livelli differenziati.

Ambiti strategici:

- Formazione e inserimento professionale
- Sviluppo economico locale
- Migrazione

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Skilling Eco-VET	100.073	Erasmus+ - EU
SMART STEP	2.673	Erasmus+ - EU - Fond. Mundus
Cultivating Entrepreneurship in the AgriFood Sector through VET	7.217	Erasmus+ - EU
Safe4All	10.830	Horizon - EU - Wageningen University

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PRIVATI		
Mediterranean New Chance: a network for the successful integration of young people in the Mediterranean	5.689	IECD - EU
Progetto PDO SDB	27.323	Direzione Generale SDB
Una vita migliore per bambini e giovani vulnerabili in Angola, Eritrea ed Etiopia	50.066	Donatori privati

I dati relativi alle azioni realizzate e agli indicatori sono inseriti nelle singole schede Paese



6.6 FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA

Il VIS ha adottato un approccio inclusivo nella propria azione formativa, coinvolgendo i diversi attori che compongono il sistema educativo, pubblici e privati, organismi religiosi e non profit, dando impulso alla condivisione di saperi, capacità e risorse differenti. I contenuti della formazione a qualsiasi livello vertono su tematiche inerenti al mondo della cooperazione, dello sviluppo e dei diritti umani.

OBIETTIVI 2024	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO	OBIETTIVI 2025
Introduzione di temi innovativi: la campagna 5x1000, strumenti di partecipazione nei processi di sviluppo, gestione dell'emergenza, progettazione educativa, la mediazione interculturale nell'accoglienza	Proposti ed attivati nuovi corsi	Introduzione di temi innovativi: strategie inclusive per minori stranieri, impresa sociale, Human trafficking
Richiedere il rinnovo dell'accredito MIUR per l'anno scolastico 2024/2025 aggiungendo nuovi corsi	Richiesto e ottenuto	Non è più possibile richiedere l'accredito per singoli corsi
Rafforzare il contributo VIS presso le istituzioni universitarie in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica	Rinnovata la collaborazione con l'Università di Pavia e con IUSVE, Pontificia Università San Tommaso D'Aquino e, in generale, consolidata quella con le università con le quali collaboriamo in termini di tirocini	Rafforzare il contributo VIS presso le istituzioni universitarie in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica
Rafforzamento partnership esistenti con altre organizzazioni con l'obiettivo di offrire corsi su tematiche non direttamente legate a VIS	Rinnovato accordo di collaborazione con CBM con riferimento al corso su Disabilità e con CUAMM per Salute e cooperazione sanitaria internazionale. Iniziato il dialogo con COSPE	Rafforzamento partnership esistenti con altre organizzazioni con l'obiettivo di offrire corsi su tematiche non direttamente legate a VIS
Rafforzamento relazioni con associazioni terzo settore, istituzioni governative, al fine di diventare riferimento per la formazione del personale dipendente	Fornita formazione personalizzata al REMS di ASST MANTOVA sul tema diritto e normativa delle migrazioni e a singoli dipendenti per 13 associazioni/fondazioni	Rafforzamento relazioni con associazioni terzo settore, istituzioni governative, al fine di diventare riferimento per la formazione del personale dipendente
Rafforzamento competenze formative personale VIS	Fornita formazione finanziata FONDER sul tema monitoraggio e valutazione di progetti di cooperazione	Rafforzamento competenze formative personale VIS

Principali azioni e risultati ottenuti

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI UNIVERSITARIE	AZIONI SVOLTE
Università di Pavia: master in Cooperation and Development	Attività di coordinamento curriculum, docenza dei moduli didattici "Project formulation and writing", "Budgeting", "Orienteering"
Bethlehem University: Master in international Cooperation and Development	Docenza dei moduli didattici "Project cycle management", "Macroeconomics for development". Aggiornamento accordo di Partnership tra VIS e Bethlehem University nell'ambito di progetti svolti e docenza presso il master
Scuola Superiore Sant'Anna: master in Diritti umani e gestione dei conflitti	Modulo didattico "Concept Note" e Accordo di partenariato per svolgimento di periodi di tirocinio nei nostri Paesi di intervento.
Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE)	Presentazione caso studio VIS all'interno del Diploma universitario in Comunicazione Sociale per imprese profit e non profit. Accordo di partenariato per svolgimento di periodi di tirocinio nei nostri Paesi di intervento
Università Pontificia San Tommaso d'Aquino	Facilitazione del corso in Cooperazione Internazionale rivolto agli studenti del secondo ciclo di Licenza (Laurea Magistrale) e del terzo ciclo di Dottorato della Facoltà di Scienze Sociali (FASS)
Università di Reggio Calabria: facoltà di Architettura	Attività seminari e tutoring per studi e ricerche/tesi di laurea su architetture nei Paesi in via di sviluppo
Scuola di alta formazione di VIS	
34 corsi online	556 persone formate, 13 associazioni coinvolte in iscrizioni corsi
Erogazione di 5 webinar gratuiti su lingua francese, lingua portoghese, nesso fra emergenza e sviluppo, strumenti di partecipazione nei processi di sviluppo, formazione superiore in Cooperazione e sviluppo	395 persone formate
FORMAZIONE INTERNA VIS	
Corso in presenza di aggiornamento staff VIS finanziato da FONDER su Monitoraggio e valutazione di progetti e programmi di cooperazione internazionale	8 persone formate
FORMAZIONE AD HOC PER ENTI/ ASSOCIAZIONI	
Corso online rivolto a Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) per ASST Mantova su Diritto e normativa delle migrazioni	16 persone formate

6.7 COMUNICAZIONE

La comunicazione del VIS ha l'obiettivo di coltivare le relazioni con i diversi pubblici di riferimento, aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso la narrazione multicanale integrata online/offline di quanto il VIS realizza attraverso i progetti nei Paesi partner e in Italia con attività di formazione, raccolta fondi ed ECG.

I principali canali di comunicazione sono il sito web, i social media, le newsletter (suddivise in relazione ai database di utenti), la rivista *Un Mondo Possibile*, gli eventi e le media relations.

Rafforzare la comunicazione istituzionale, la riconoscibilità e il posizionamento dell'ente nel mondo salesiano: realizzazione della seconda edizione dell'annual report; elaborazione del manuale di immagine (versione estesa) e formazione allo staff sull'uso del manuale; riordino e ottimizzazione archivio digitale foto (Flickr); finalizzazione del processo di realizzazione dell'archivio video e riordino dei nuovi materiali; attività di comunicazione sulla missione della Presidente del VIS in Ucraina (insieme a Missioni Don Bosco) e sulla visita del Rettor Maggiore a Goma nella Repubblica Democratica del Congo; supporto alle relazioni istituzionali; partecipazione, con un intervento dall'Ucraina, al programma televisivo "A Sua Immagine" in onda su Rai1; formazione sulla comunicazione allo staff del PDO di Leopoli (Ucraina); realizzazione del corso di "Comunicazione per il no profit"; promozione del servizio civile universale.

Accompagnare e supportare il processo di internazionalizzazione dell'ente: adesione e gestione della campagna delle Nazioni Unite sugli #SDGAwards; supporto alla promozione del master in Cooperazione e sviluppo dell'Università di Pavia; missione di Euronews in Ucraina.

Potenziamento della comunicazione di progetto e dal campo: ideazione ed elaborazione del sesto episodio del podcast "Sirene" sulle attività del VIS in Ucraina e realizzazione della campagna di diffusione sui social (la campagna social ha registrato oltre 290.000 visualizzazioni ed ha raggiunto 93.000 utenti. Il podcast, invece, ha registrato 182 download). Supporto al lancio della campagna "Strada Facendo" sui bambini, bambine e ragazzi in situazione di strada in Angola e Ghana.

Nell'ambito del progetto di educazione alla cittadinanza globale "TESTiamoCI per il futuro: supporto alla realizzazione e presidio alle tappe del percorso sensoriale, elaborazione e pubblicazione di contenuti sui canali istituzionali, realizzazione di una media partnership con Geopop (la partnership ha registrato oltre 8.500 letture dell'articolo pubblicato sul sito web di Geopop, 980.000 utenti raggiunti dai contenuti sui social e oltre 1.2000.000 visualizzazioni). Nell'ambito del progetto in RD Congo "Il cuore di Elisa nel cuore dell'Africa": realizzazione delle interviste di testimonial e protagonisti, realizzazione e diffusione del video di progetto e coordinamento dell'immagine coordinata della campagna.

Supporto nella realizzazione di materiali di comunicazione e visibilità nei progetti in loco (roll-up, banner, flyer, brochure, materiali di abbigliamento, targhe, eccetera).



Tutta la comunicazione sui canali social e sul sito web ha come focus prevalente i progetti e le attività dal campo e ha generato seguenti risultati:

CANALI DI COMUNICAZIONE	NUMERO UTENTI 2024	CONTENUTI PUBBLICATI	VISUALIZZAZIONI
Facebook	25.784 (+3,86%)	177	165.028
Instagram	2.692 (+72,78%)	59	34.037
X	3.945 (-3,66%)	29	1.633
LinkedIn	7.227 (+13,02%)	85	58.839
Sito web <i>volint.it</i>	245.085 (+7,96%)	5 storie di homepage 88 news di aggiornamento progetti (tra cui 4 diari SCU)	471.065
Rivista <i>Un Mondo Possibile</i>	10.243 (-22,84%)	3 numeri pubblicati	-
Media relations	89		

Obiettivi 2025

- Prosecuzione nel rafforzamento e implementazione degli strumenti di comunicazione istituzionale:** realizzazione e diffusione annual report 2024, implementazione e condivisione con lo staff di linee guida aggiornate per la elaborazione di contenuti di comunicazione, traduzione in lingua inglese e francese dei principali documenti di comunicazione, riorganizzazione del canale YouTube, aggiornamento dei materiali di comunicazione a seguito della trasformazione dell'ente in fondazione nel 2025, realizzazione della nuova brochure istituzionale, piano di comunicazione di crisi, analisi e individuazione delle attività da realizzare in occasione del quarantesimo anniversario del VIS.
- Ottimizzazione degli strumenti di comunicazione e contenuti dai Paesi e progetti:** supervisione e coordinamento comunicazione di progetto in loco, coordinamento e realizzazione attività di comunicazione di progetto in Italia (tra cui una partnership con il Giffoni Film Festival), scrittura nuovi progetti, comunicazione e promozione delle ultime fasi - percorso immersivo, eventi finali e reportistica - del progetto di Educazione alla cittadinanza globale.

6.8 ANALISI DI PARITÀ DI GENERE NEI PAESI PARTNER VIS

Date le caratteristiche fondamentali dell'attività svolta dal VIS, assume particolare rilevanza rispetto alla parità di genere il livello progettuale. Nel 2024 il VIS ha lavorato in 14 Paesi con programmi di Sviluppo e Emergenza (inclusa l'ECG e l'Italia), di cui in 9 con programmi diretti o con azioni di mainstreaming di parità di genere.

SINTESI ANALISI DI PARITÀ DI GENERE NEI PAESI PARTNER VIS			
	Paesi Partner VIS	Paesi con progetti e/o azioni di mainstreaming equità di genere	Paesi con Policy di Genere
1	Angola	★	★
2	Albania	★	In corso di realizzazione
3	Burundi	★	
4	Egitto		
5	Etiopia	★	In corso di realizzazione
6	Eritrea		
7	RDC	★	
8	Ghana	★	In corso di realizzazione
9	Mali		
10	Palestina	★	
11	Senegal	★	
12	Sri Lanka		
13	Ucraina	★	
14	Italia		



Nella tabella di seguito sono riportate tutte le azioni realizzate nei programmi di emergenza e sviluppo nei Paesi partner che concorrono al raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".

AMBITO E OBIETTIVO SDG 5	RISULTATI	AZIONI E METODOLOGIA UTILIZZATA	PAESI
<p>Protection:</p> <p>5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo</p>	<p>Supportata la gestione/apertura di centri di protezione e accoglienza per bambine/ragazze in situazione di strada, di vulnerabilità o vittime di tratta (Casa Anuarite - Angola; Centro Margherita - RDC; Child Protection Center di Ashaiman - Ghana)</p> <p>Attivati servizi di sostegno psicosociale per le donne sopravvissute a violenza domestica e di genere (Angola, RDC, Palestina, Ucraina)</p> <p>Promosse azioni di prevenzione a tutela della salute riproduttiva per donne e ragazze in condizione di vulnerabilità (Burundi, Ghana, Ucraina; Angola).</p> <p>Promossi percorsi di analisi, sensibilizzazione e formazione per tutelare le donne rispetto la violenza di genere (Angola, RDC, Ghana, Palestina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scouting di donatori in grado di finanziare strutture dedicate alle donne, ragazze e bambine - Creazione / Riqualificazione di centri di accoglienza per donne, ragazze e bambine - Supporto nella gestione ordinaria e straordinaria dei centri - Organizzazione di gruppi di supporto tra donne e ragazze - Organizzazione di percorsi di recupero del trauma e di corsi di espressione e arte per permettere alle donne e ragazze di esprimersi - Supporto psicologico e per il reinserimento familiare delle bambine e ragazze accolte nei centri - Counseling individuale e invio a strutture dedicate ove possibile - Formazione operatori sanitari (prevenzione di base, metodologie di screening del tumore al collo dell'utero, etc..) - Screening alle donne e accesso alle cure per 1° stadio tumore del collo dell'utero - Distribuzione di prodotti per l'igiene e la salute mestruale delle donne in contesti di crisi umanitaria - Assessment sulla violenza di genere in Palestina (in Area C e H2) - Assessment sulle condizioni di bambine/ragazze in situazione di strada in Angola - Presentazione alla controparte SDB delle esigenze di equità e sensibilizzazione partner storicamente votato a lavorare con ragazzi e giovani - Sensibilizzazioni nei campi rifugiati - Attivazione tavoli di lavoro donne/uomini 	<p>Angola Burundi RDC Ghana Palestina Ucraina Etiopia</p>

	<p>Creata / Supportata rete tra OSC e Ministero Affari sociali/Agenzie per il supporto e la promozione e protezione dei diritti umani delle ragazze e/o minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete comunitaria di donne leader a sostegno alle donne in situazione di vulnerabilità - Raccolta e scambio dati; - Analisi, scambio e diffusione di buone pratiche e raccomandazioni - Utilizzo degli studi per impostazione nuovi progetti/collaborazioni 	
<p>Partecipazione:</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p>	<p>Aumentata la partecipazione delle donne nei workshop, forum, analisi tematiche, progettazione, verifica, monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali</p> <p>Promosse sensibilizzazioni e formazione sulle leggi che tutelano la donna in ambito lavorativo e non, diritti umani, educazione inclusiva e salute mestruale.</p> <p>Supportato l'associazionismo femminile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Invito mirato alle donne per incrementare la loro partecipazione ai dibattiti/workshop - Incontri con le famiglie delle destinatarie per rafforzare la fiducia verso il VIS e aprire nuove opportunità di partecipazione ad attività di progetto - Supporto ad intervenire e parlare nei forum, eventi di monitoraggio e verifica - Organizzazione tavole rotonde e workshop con bilanciamento fra relatori donne e uomini - Organizzazione di sessioni di sensibilizzazione sulla non discriminazione sul lavoro e equità, anche in campi rifugiati - Organizzazioni di sensibilizzazioni per giovani sul concetto di maschilità inclusiva e responsabile finalizzati alla proposta di modelli positivi di riferimento - Formazione sui diritti umani, educazione inclusiva e salute mestruale per insegnanti di scuole primarie e secondarie e istruttori dei centri di formazione professionale - Organizzazione di sessioni di alfabetizzazione e marketing di base per le donne - Organizzazione di esperienze all'estero che favoriscano la partecipazione femminile (produttrici, operatrici turistiche) - Supporto alla creazione e formalizzazione di associazioni femminili 	<p>Albania Angola RDC Ghana Palestina Etiopia Ucraina</p>

<p>Lavoro e Autonomia:</p> <p>5.1 Porre fine ovunque a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze</p>	<p>Sostenuto l'empowerment femminile con contrattualizzazione e inserimento lavorativo per donne nello staff VIS nei Paesi Partner</p> <p>Avviati percorsi di inserimento lavorativo, imprenditorialità, incubazione e accelerazione start up guidate da donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di compenso e ruoli sulla base delle capacità e competenze, anche acquisite lavorando per il VIS, per donne provenienti da ambiti rurali e con bassa scolarizzazione - Organizzazione turni di lavoro flessibili, basati sui risultati e spostamenti valutati in base alle esigenze specifiche e coinvolgendo la famiglia ove necessario - Partecipazione ad incontri anche istituzionali caratterizzati da un approccio tipicamente maschile delle Agenti di Sviluppo Locale donna - Delegare i rapporti locali istituzionali e non alle Agenti di sviluppo locale donna suddividendoli per area geografica di competenza - Supporto nella procedura per la ricezione dell'indennità di maternità - Azioni di visibilità e valorizzazione dello staff femminile - Attivazione Ufficio del lavoro e tirocini pratici per donne - Erogazioni di start up kit a donne - Formazioni mirate per le donne per la preparazione di prodotti locali (sapone nero biologico, conserva di pomodoro, agricoltura organica) - Supporto nell'ottenimento da parte delle donne della licenza per la vendita di prodotti - Formazione, accompagnamento, supporto alla creazione e all'accelerazione di imprese femminili tradizionali e sociali attraverso i tre incubatori presenti nella Bethlehem University 	<p>Albania Angola RDC Ghana Senegal Palestina Etiopia</p>
--	--	---	---

L'analisi dei KPI e della catena decisionale dell'Ente presentata nel cap. 4 – Personale, indica una buona attenzione alle politiche di genere; tuttavia, si rende necessario, come anche evidenziato dai riscontri delle valutazioni finali realizzate, dotarsi di strumenti specifici per le azioni nei Paesi partner.

Nel corso del 2024:

- è stata avviata la stesura della Gender Policy per i Paesi ove il VIS interviene
- è stata approvata la prima Gender Policy Paese – Modello Pilota - per l'Angola
- è stato avviato il processo di stesura della Gender Policy Paese per Albania, Etiopia e Ghana
- è stato realizzato il mainstreaming di genere di un progetto in Angola – modello pilota in linea con quanto stabilito nella Policy Paese relativa
- è stata realizzata la prima formazione sulle tematiche di genere in Angola

A livello progettuale gli obiettivi per l'anno 2025 sono pertanto:

- Completare e approvare la Gender Policy per i Paesi ove il VIS interviene con avvio del relativo monitoraggio;
- Completare e approvare le Policy Paese Albania, Ghana e Etiopia, attuando il monitoraggio sulla corretta applicazione delle Policy Paese esistenti con stesura di almeno un mainstreaming di progetto per ciascun Paese;
- Verifica degli ulteriori Paesi ove realizzare la Policy Paese con priorità e avvio del processo relativo;
- Avvio della formulazione e implementazione dei progetti in linea con le policy
- Attivare il processo di accompagnamento e monitoraggi del gender mainstreaming di progetto realizzato;
- coinvolgere tutto il personale inserito del VIS in percorsi di consapevolezza, coscientizzazione e formazione sulle tematiche di genere;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno del VIS in questa tematica nei Paesi partner.

Per quanto attiene alle azioni di parità di genere a livello centrale, l'analisi dei KPI e della catena decisionale, si rimanda al cap. 4 – Personale.

6.9 ADVOCACY

Il VIS realizza attività di advocacy sia direttamente sia all'interno di reti, allo scopo di sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere sui seguenti ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Le azioni di advocacy vengono realizzate utilizzando gli spazi offerti alle organizzazioni della società civile dai sistemi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE) per agire dentro le istituzioni al fine di promuovere e contribuire a un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Il VIS, anche per ottemperare al proprio impegno connesso con il suo status consultivo speciale ECOSOC delle Nazioni Unite, partecipa a conferenze, forum, summit mondiali, partecipa all'elaborazione di rapporti di monitoraggio e rapporti supplementari ai treaty bodies (commissioni di esperti indipendenti con lo scopo di monitorare l'implementazione dei trattati ONU sui diritti umani), con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio diritti umani dell'ONU fra cui la Revisione periodica universale (UPR – Universal Periodic Review), all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai meccanismi connessi alle campagne internazionali.

OBIETTIVI 2024
Partecipare attivamente e rafforzare l'impegno del VIS nelle reti in cui è presente
Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali/famiglia salesiana
Elaborare policy/position paper interni al VIS/famiglia salesiana

Azioni e risultati ottenuti

ORGANISMI IN CUI SI È OPERATO	RISULTATO/OUTPUT	RICADUTA
FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)	Partecipazione alle riunioni online	Aggiornamento rispetto ai contenuti di materiali connessi con i diritti umani e le attività portate avanti dal VIS in materia
DBI (Don Bosco International)	Partecipazione al gruppo di lavoro per elaborazione azioni congiunte famiglia salesiana (possibili formazioni advocacy, partecipazione ad eventi, policy paper ecc.)	Elaborazione di inputs e informazioni sulle politiche europee per azione a livello EU e coordinamento delle politiche in materia all'interno della famiglia salesiana e connessione con le attività connesse portate avanti dal VIS in materia
EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings	Preparazione di documenti per contribuire all'azione della Direzione generale X della UE, relativamente alle problematiche inerenti alla tratta di esseri umani con riferimento all'Italia	Selezione di materiali di interesse in materia di migranti per gli uffici operativi del VIS e condivisione; partecipazione agli incontri online per aggiornamenti
EUAA (European Union Agency for Asylum; Ex EASO)	Preparazione di un contributo sulla componente Italia, in compartecipazione con Comitato DU, SCS, Don Bosco 2000. Rapporto annuale EASO (oggi EUAA) su componente Italia, presentato con la partecipazione dell'European Commissioner for Home Affairs	Rapporto ufficiale annuale EASO (oggi EUAA) diffuso agli Stati membri EU. Influenza sul Governo italiano per azioni e cambio di legislazione in materia
UN ECOSOC	Formazione tramite i corsi della Scuola di Alta Formazione del VIS in promozione e protezione dei diritti umani e l'architettura dei diritti umani delle Nazioni Unite Contribuzione alla preparazione della documentazione da parte delle OSC italiane per l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, sugli adempimenti da parte dello Stato Italiano in materia di promozione e protezione dei diritti umani, come uno degli impegni del VIS	Attività rientrante nelle azioni da portare avanti per il mantenimento dello status ECOSOC Realizzazione di una Submission of Information alla sessione della UPR che esaminava l'Italia.

	per il mantenimento dello status consultivo speciale ECOSOC.	
Gruppo CRC	Elaborazione del rapporto di monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Capofila di due capitoli del rapporto

Prospettive 2025

- Realizzazione del rapporto di monitoraggio della CRC, coordinamento del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani anche alla luce del nuovo rapporto di monitoraggio da lanciare in previsione della prossima UPR Italia e partecipazione alle revisioni dei treaty bodies e UPR delle Nazioni Unite che considerano l'Italia (monitoraggio dell'azione del Governo italiano rispetto alle convenzioni ONU ratificate dall'Italia).
- Partecipazione attiva alle reti gruppo per la CRC, FRA, DBN, DBI, CIDU, ASVIS, EU Antitrafficking Civil Society Platform bed EASO/EUAA.
- Partecipazione come esperti advocacy e diritti umani presso la famiglia salesiana e al Forum internazionale delle ONG cattoliche e al connesso gruppo italiano.



7 Dimensione economica

In questa sezione del Bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti della gestione economica e patrimoniale dell'ente, che possono essere approfonditi attraverso il Bilancio di esercizio 2024, steso ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 e del Principio Contabile ETS OIC 35 (emanato nel febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023), è articolato in Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, è soggetto a revisione legale dalla Crowe-Bompani Srl ed è disponibile sul sito web del VIS. Si effettua inoltre un approfondimento sull'attività di raccolta fondi.

7.1 QUADRO DI INSIEME

Dal punto di vista economico, l'organismo ha chiuso il 2024 con un avanzo di euro 2.617 vs. 986 nel 2023.

Il Rendiconto gestionale 2024 ha totalizzato un turnover di bilancio con proventi pari a euro 11.578.781 (vs. euro 10.657.158 nel 2023 ed euro 9.573.963 nel 2022) e oneri per euro 11.576.164 (vs. euro 10.656.172 ed euro 9.441.177)

Il Rendiconto gestionale profila un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti. Sul punto si rileva che:

- tale aumento è stato determinato prevalentemente dal maggior numero di progetti (in particolare di emergenza) approvati e avviati nel corso dell'esercizio e dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi finanziati da donor sia pubblici sia privati;
- è proseguita dagli esercizi precedenti la "transizione programmatica", ovvero il periodo nel quale si registra la conclusione di importanti progetti pluriennali finanziati da donor istituzionali (soprattutto nei Paesi target dell'Africa occidentale e orientale), che determina una fisiologica fase di attesa necessaria per l'identificazione e predisposizione dei nuovi interventi, la relativa istruttoria e valutazione e, successivamente (se approvati), per il loro avvio;
- è perdurata una fragilità diffusa nelle condizioni di sicurezza di alcuni paesi (come Etiopia, Eritrea e RDC) e l'interruzione dei programmi in Palestina, con inevitabili conseguenze sui programmi in corso o in avvio in quelle aree, che sono stati sospesi, rinviati o rimodulati.

In questo senso, se si considerano le condizioni sopra menzionate, i valori del turnover economico dei bilanci del VIS in questi ultimi anni si sono mantenuti costanti ma tendenzialmente appaiono migliorare.

Circa l'assetto patrimoniale e relative voci e classificazioni si rinvia diffusamente alle sezioni ad esse dedicate nel bilancio d'esercizio. In questa sede, appare opportuno evidenziare che l'aumento delle disponibilità di liquidità e dei crediti, correlata al maggior indebitamento per le attività istituzionali, hanno condotto ad un aumento degli asset totali rispetto all'esercizio precedente (+2.550.938 euro), condizione che denota un graduale aumento degli impegni e delle obbligazioni assunte dall'organismo nei confronti dei donatori pubblici e privati nel medio termine.

Il patrimonio netto dell'ente al 31/12/2024 è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2023
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	944.926	589.040
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	58.187	39.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	886.739	549.123
III - Patrimonio libero	179.120	178.134
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	179.120	178.134
2) Altre riserve	-	-
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.617	986
Totale Patrimonio Netto [I+II+III+IV]	1.141.663	783.159

Di seguito si presenta il Rendiconto gestionale in una rappresentazione semplificata e sintetica:

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	11.361.073	10.443.659	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.863.490	9.731.102
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-497.582	-712.557
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	84.411	82.813	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	693.591	900.737
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				609.180	817.925
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.896	4.896	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	17.810	20.669
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				14.914	15.773
E) Costi e oneri di supporto generale	83.151	80.982	E) Proventi di supporto generale	3.890	4.650
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)				-79.261	-76.332
Totale oneri e costi	11.531.530	10.612.349	Totale proventi e ricavi	11.578.781	10.657.158
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				47.251	44.809
Imposte				44.634	43.823
Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)				2.617	986

7.2 PROVENTI E LORO PROVENIENZA

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei proventi definita dallo schema di conto economico degli ETS – la composizione delle sole voci di proventi che nel corso del 2024 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d’esercizio. L’imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei ricavi realizzati, ovvero l’accertamento delle attività cui essi si riferiscono/sono destinati, delle fonti di provenienza e della loro natura.

PROVENTI	2024	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.863.490	9.731.102
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.599.735	1.399.151
5) Proventi del 5 per mille	48.081	53.588
6) Contributi da soggetti privati	2.800.448	3.920.504
9) Proventi da contratti con enti pubblici	6.238.776	4.185.453
10) altri ricavi, rendite e proventi	173.450	169.405
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	693.591	900.737
1) Proventi da raccolte fondi abituali	693.591	900.737
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	17.810	20.669
1) Da rapporti bancari	17.688	19.658
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
5) Altri proventi	122	1.011
E) Proventi di supporto generale	3.890	4.650
2) Altri proventi di supporto generale	3.890	4.650
TOTALE	11.578.781	10.657.158

La maggior parte dei proventi di competenza dell’esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell’ente, è stata appostata nella sezione di *“Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”*, perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo statuto del VIS.

Le voci dei proventi più significativi all’interno di tale sezione sono quelle di:

- *“Erogazioni liberali”*, costituito dai ricavi dell’esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle missioni salesiane (SAM) e da partner salesiani a fini di co-programmazione strategica e per interventi congiunti.
- *“Proventi da contratti con enti pubblici”*, che comprendono tutti ricavi di competenza dell’esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli interni o del lavoro per programmi FAMI ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.
- *“Contributi da soggetti privati”*, che includono tutti i proventi dell’esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8 per mille della

Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati non profit internazionali, altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del codice del terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donori pubblici o privati, aziende, network, ecc.

- La sezione "Altri ricavi, rendite e proventi" comprende componenti positive di reddito la cui entità non è comparabile alle prime voci ma che sono significative in quanto costituite dai proventi del ramo di attività commerciale della Scuola di Formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati comunque alla realizzazione di attività di interesse generale dell'organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

Per consentire una più analitica ed esaustiva analisi della natura dei proventi procurati dal VIS, si rilevano sulla successiva tabella gli aggregati di tutti i ricavi riclassificati per fonte di provenienza (in particolare fonti pubbliche e private).

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2024	2023
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PUBBLICHE	6.286.857	4.239.041
5) Proventi 5 per mille	48.081	53.588
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: 5x1000	48.081	53.588
9) Proventi da contratti enti pubblici	6.238.776	4.185.453
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	4.663.204	3.311.116
Commissione Europea	343.192	439.715
Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000	48.195	-
Ministero dell'Interno (FAMI)	-	76.982
Enti pubblici diversi: enti territoriali e cooperazione decentrata	39.893	56.135
Agenzie di Cooperazione di altri Stati e Organizzazioni Internazionali	1.144.293	301.505
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PRIVATE	4.576.633	5.492.060
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
Quote associative	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.599.735	1.399.151
Co-programmazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner salesiani	719.000	700.690
Sostegno alle attività missionarie (SAM) nei paesi partner	880.735	698.461
6) Contributi da soggetti privati	2.800.448	3.920.504
8x1000 della Chiesa cattolica (CEI)	192.704	675.865
Caritas Italiana	116.453	497.359
Enti privati diversi: fondazioni, network, partner, altri enti no-profit, aziende	2.388.334	2.657.874
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività di altri enti	2.629	32.976

Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	-	830
Rimborsi per assicurazioni	844	2.623
Contributi per Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace	99.483	52.976
10) Altri ricavi, rendite e proventi	173.450	169.405
Attività di networking	-	-
Scuola di Formazione - attività commerciale	120.797	104.869
Contributi per personale distaccato o in partenariato	-	-
Rimborsi e Contributi da Network	1.725	11.188
Altri proventi gestione programmi	17.437	
Risultato chiusura gestione programmi	33.491	53.349
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	693.591	900.737
1) Proventi da raccolte fondi abituali	693.591	900.737
Sostegno a distanza (SAD)	85.502	98.000
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	129.567	109.719
Progetti di sviluppo e micro-realizzazioni	200.980	449.877
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività VIS	169.076	136.603
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	93.712	86.694
Gemellaggi tra scuole	-	-
Campagne abituali di raccolta fondi	14.753	19.844
PROVENTI DA: D+E) ALTRE FONTI	21.700	25.319
Attività finanziarie e patrimoniali	17.810	20.669
Altri proventi di supporto generale	3.890	4.650
Proventi straordinari	3.890	4.650
TOTALE PROVENTI	11.578.781	10.657.158

Dalla comparazione delle risultanze dei proventi sul Rendiconto gestionale dei due esercizi, si possono evincere le seguenti note relative ai trend delle principali fonti:

- I proventi da fonti pubbliche di competenza del 2024, pari a euro 6.286.857, presentano un aumento rispetto all'anno precedente, quando i ricavi di tale natura ammontavano a euro 4.239.041 (nel 2022 erano stati pari a euro 3.751.268). Tale trend crescente è stato determinato da: A) maggior numero approvato e avviato di progetti di emergenza; B) progressiva contabilizzazione in tale voce dei proventi trasferiti da attori privati (ad es. ONG capofila partner), ma con oggetto fondi pubblici; C) messa a regime e/o dalla finalizzazione dell'implementazione di vari interventi, che ha consentito di impiegare maggiori risorse erogate da donatori pubblici nell'esercizio o accantonate dagli anni precedenti.
- La crescita dei proventi pubblici si è registrata nonostante il perdurare della fragilità nelle condizioni di sicurezza in alcuni paesi (come l'Etiopia e l'Eritrea), la sospensione dei programmi

in Palestina e, soprattutto, la fase di “transizione programmatica” vissuta finora dall’organismo in varie aree target (ad esempio in West-Africa e in parte in Ucraina). Si definisce tale la fase caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare, finanziare e avviare nuovi interventi. L’esercizio 2024 è stato caratterizzato anch’esso da tale fase, che si modificherà già a partire dal 2025 e ancor più negli esercizi successivi per la positiva evoluzione delle condizioni afferenti ai Paesi ove il VIS opera (ad esempio in Palestina e nella regione dei Grandi Laghi) e dell’esito delle *Call for proposals* a cui l’Organismo ha partecipato in Africa occidentale e orientale.

- A fronte dell’aumento dei proventi da AICS, per l’impiego dei contributi ricevuti per importanti progetti cd. “promossi” in Albania ed Etiopia, un progetto ECG e per vari interventi di emergenza, si rileva un andamento differenziato delle risorse ascrivibili agli altri donor pubblici: la UE, i cui proventi sono stati in calo per la conclusione delle relative iniziative e/o il rallentamento di altri interventi; le Agenzie internazionali, le cui risorse hanno registrato un aumento per il robusto impiego di fondi ricevuti soprattutto da OCHA, SDC e IOM.
- Il totale dei ricavi registrati da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie, cioè dalle aree A + C) registra una diminuzione, attestandosi nel 2024 a euro 5.270.224, vs. euro 6.392.797 del 2023 ed euro 5.402.109 del 2022. Tale diminuzione è imputabile soprattutto a: A) calo registrato durante l’esercizio dei proventi di tale natura provenienti dalla raccolta fondi o erogati da donor privati, come i fondi dell’8 per mille della CEI e gli introiti da Caritas; B) progressivo spostamento nella contabilizzazione da tale voce a quella dei proventi di fonte pubblica degli introiti trasferiti da attori privati (ad es. ONG capofila partner di progetto), ma aventi ad oggetto fondi originariamente pubblici; C) diminuito utilizzo degli accantonamenti degli esercizi precedenti per progetti e micro-realizzazioni.
- In netta diminuzione è il risultato dei proventi da altre fonti, che - nel 2024 - registra un totale di euro 21.700, vs. euro 25.319 nel 2023 ed euro 420.587 nel 2022. Il netto trend negativo è stato prevalentemente determinato dall’assenza di proventi significativi sia nella voce “Attività finanziarie e patrimoniali”, sia in quella “Altri proventi di supporto generale - Proventi straordinari”.



I contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d’impiego e di rendicontazione. Nel caso di alcuni enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad audit compiute da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell’eleggibilità delle spese e di una maggiore trasparenza nell’impiego dei fondi ricevuti.

7.3 COSTI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei costi definita dallo schema di conto economico degli ETS – la composizione delle sole voci di oneri che nel corso del 2024 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d’esercizio. L’imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei costi sostenuti, ovvero l’accertamento delle attività alle quali essi si riferiscono e della loro natura.

COSTI E ONERI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	11.361.073	10.443.659
2) Servizi	11.217.593	10.325.232
4) Personale	132.574	96.607
7) Oneri diversi di gestione	10.906	21.819
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	84.411	82.813
1) Oneri per raccolte fondi abituali	52.984	37.355
3) Altri oneri	31.427	45.457
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.895	4.896
1) Su rapporti bancari	2.773	4.710
6) Altri oneri	122	186
E) Costi e oneri di supporto generale	83.151	80.982
2) Servizi	23.757	23.475
3) Godimenti di beni di terzi	-	-
4) Personale	13.499	15.428
5) Ammortamenti	-	-
7) Altri oneri	45.895	42.079
Imposte	44.634	43.823
Imposte	44.634	43.823
TOTALE	11.576.164	10.656.172

Come si può evincere dalla tabella, gli oneri per “Servizi” nell’area A) dei “Costi e oneri da attività di interesse generale” rappresentano la voce principale di costo (pari a 10.325.232 euro), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell’esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo statuto dell’organismo, a prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l’educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l’advocacy e il networking. La natura poliedrica e diversificata dei programmi e delle attività sopra delineate, il fatto che esse sono spesso realizzate in differenti forme di

partenariato e con molteplici implicazioni gestionali e contabili, nonché l'impossibilità di distinguere con precisione al loro interno (soprattutto negli interventi condotti all'estero) i costi per specifica/o natura/oggetto, sono tutti fattori determinanti nel considerare le stesse come unità sì identificabili, ma articolate e complesse, di "servizi" resi dall'organismo, costituite - appunto in modo non esattamente individuabile e classificabile - da forniture di merci e materie, lavori/opere, servizi vari e impiego di personale di diversa natura e differente impiego.

Circa le voci dei suddetti oneri si rileva, in particolare, che:

- i costi del "Personale" evidenziati in quest'area del rendiconto gestionale, per 132.574 euro, fanno riferimento allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegati sui progetti e sugli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse finanziarie rese disponibili dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati ascritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donor, sono compresi all'interno della suddetta voce "Servizi" in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono state impiegate;
- la voce "Oneri diversi di gestione", pari a 10.906 euro, è il saldo tra varie partite (afferenti alle differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti/accrediti bancari internazionali, l'attività commerciale, oneri assicurativi, di networking, ecc.).

Gli oneri relativi all'area C) "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" ammontano a 84.411 euro e comprendono le attività svolte dall'ente per ottenere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali. Ci si riferisce, in particolare, a euro 52.984 per spese di comunicazione, disseminazione, editing, stampa, spedizione e di altre attività strettamente orientate alla raccolta fondi abituale della ONG, nonché a euro 31.427 di quota-parte di spese di personale dedicato alle stesse attività.

Gli oneri da attività di interesse generale sono di seguito ripartiti tenendo conto della loro destinazione geografica.



Oneri da attività di interesse generale suddivisi per area geografica

Area	Anno 2024			Anno 2023		
	Oneri sostenuti	% su totale	N. Paesi	Oneri sostenuti	% su totale	N. Paesi
Africa	6.079.320	53,51%	11	6.686.192	64,02%	14
America Latina	95.483	0,84%	6	73.243	0,70%	4
Asia	29.750	0,26%	3	13.164	0,13%	2
Europa	4.656.742	40,99%	12	2.483.669	23,78%	12
Medio Oriente	287.547	2,53%	4	868.429	8,32%	3
Multi-country	212.231	1,87%	1	318.961	3,05%	1
Totale complessivo	11.361.073	100,00%	37	10.443.659	100,00%	36

* Il numero dei Paesi specificato sulla tabella comprende tutti quelli ove sono stati sostenuti oneri per qualunque attività di interesse generale (a prescindere se siano riconducibili a progetti di sviluppo e/o di emergenza). Il numero dei Paesi target ove sono stati realizzati programmi e interventi nel 2024 (cfr. tabelle capitolo 5 di questo BS) è invece stato pari a **23**. Nella tabella il numero dei Paesi compresi nei programmi multi-country è stato considerato pari a 1, mentre nelle tabelle del capitolo 5 i Paesi target degli stessi programmi sono scorporati nelle varie regioni del mondo.



7.4 RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di imprese, associazioni e altre formazioni sociali. Le tipologie di donazioni possono essere schematizzate come segue:

- Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali")
- Sostegno a distanza

- Sostegno alle missioni
- Sostegno ai volontari
- Progetti e interventi specifici/emergenze/campagne

Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali"): impiegate per sostenere la struttura operativa del VIS, per destinazioni progettuali specifiche non coperte da altri donor privati o pubblici, per garantire sui progetti gli apporti finanziari a carico dell'organismo oppure per la realizzazione di attività di fattibilità e ricerca.

Donazioni **SAD - Sostegno a distanza:** destinate a sostenere le progettualità in loco e gli operatori all'estero ad esse dedicati, come riportato nel sito www.visostengo.it. Dell'importo versato per il SAD il VIS trattiene non oltre il 15% per spese generali.

Donazioni **SAM - Sostegno alle missioni:** destinate da un benefattore a un'opera missionaria salesiana specifica per il sostegno delle attività educative e sociali che in essa sono condotte. Il VIS in questo caso funge da facilitatore del trasferimento dei fondi raccolti dai donatori ai missionari.

Donazioni **SAV - Sostegno ai volontari:** utilizzate per sostenere il personale espatriato ove non risulti coperto dalle risorse disponibili dei progetti, provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Donazioni per progetti e interventi specifici/emergenze/campagne: destinate a iniziative progettuali elaborate sulla base di necessità e bisogni identificati nei Paesi partner.

Gli strumenti utilizzati per coinvolgere, informare, rendicontare e invitare alla donazione sono:

- mailing cartaceo (indirizzato a circa 9.270 persone)
- rivista Un Mondo Possibile
- newsletter digitali (indirizzate a target differenti su un bacino di 5.406 persone/aziende/gruppi)
- sezioni specifiche sui siti web www.volint.it e www.visostengo.it e landing page dedicate alle campagne promosse
- post organici e sponsorizzati su Facebook e Instagram
- messaggi WhatsApp
- produzioni grafiche
- schede progetto
- eventi di solidarietà

Nel 2024, la raccolta fondi ha continuato soprattutto a dare voce, con la campagna "La guerra è una follia", alle emergenze in corso nei Paesi in cui operiamo.

In particolare, per sostenere l'emergenza in Palestina, abbiamo dedicato il mailing per la Festa di Don Bosco alla riattivazione della campagna Pane per Betlemme, con l'obiettivo di aiutare lo storico forno salesiano nella produzione e distribuzione quotidiana, per un anno intero, di pane gratuito destinato a 100 famiglie e a cinque associazioni che assistono persone con disabilità.

Per far fronte all'emergenza nel campo sfollati di Goma, nella Repubblica Democratica del Congo, abbiamo lanciato un appello con il mailing di Pasqua per aiutare centinaia di bambine e bambini rifugiati nel campo vicino al Centro Salesiano di Ngangi. Si trattava di una grave crisi umanitaria, con oltre 30.000 persone costrette a fuggire dai propri villaggi a causa della ripresa degli attacchi armati del gruppo ribelle M23, trovando rifugio nel campo situato accanto alla missione salesiana. L'obiettivo della campagna era garantire cibo, acqua e assistenza medica alle migliaia di persone sfollate ospitate nel campo.

Il mailing di Natale è stato dedicato ancora alla campagna "La guerra è una follia", evidenziando il

nostro impegno in contesti di conflitto o post-conflitto, come in Ucraina, Medio Oriente, Repubblica Democratica del Congo ed Etiopia.

Sempre a Natale, abbiamo dedicato un mailing speciale al progetto "Per Elisa" a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo. A più di un anno dall'inizio del progetto, il 12 settembre scorso abbiamo inaugurato la sala d'attesa del dispensario del Centro Don Bosco Ngangi, con una targa intitolata a Elisa Claps. Questa struttura è diventata punto di riferimento per tutte le persone che ogni giorno cercano aiuto e assistenza medica nell'area. Il mailing è stato inviato a un target di 244 donatori per mandare un aggiornamento e per ringraziarli della loro donazione a questa iniziativa. Nel corso dell'anno, la raccolta fondi del VIS si è attivata per sostenere interventi anche in altri Paesi. Durante l'estate, abbiamo condiviso con un target di 1.362 persone uno dei nostri progetti in Senegal, volto a promuovere i diritti delle donne e la loro libertà e indipendenza. Giovani donne, che grazie al progetto, hanno potuto affittare un terreno e acquisire le conoscenze tecniche necessarie per produrre sapone di qualità.

In occasione della riapertura delle scuole, a ottobre scorso, abbiamo dedicato nuovamente un mailing e una newsletter alla campagna "Strada Facendo - Facciamoli tornare a scuola", a favore di bambine, bambini e giovani in situazione di strada in Angola e Ghana.

Nel corso dell'anno, tra marzo e luglio, abbiamo promosso la nostra nuova campagna 5 per mille, con finalità "istituzionali", analoghe cioè alle donazioni libere o generiche. La campagna ha come slogan La CURA: il nostro lavoro di ogni giorno, che rappresenta il nostro impegno quotidiano di aiuto rivolto a chi vive in condizioni di vulnerabilità, con la cura che ci ha insegnato Don Bosco. La campagna è stata diffusa attraverso la rivista, due newsletter e numerosi post sui social.

Infine, durante l'anno sono state organizzate due edizioni (la XXVI e la XXVII) del nostro evento di degustazione eno-solidale "Territori DiVini": la prima, a luglio, dedicata al progetto Per Elisa, e la seconda, in orario diurno a dicembre, come evento natalizio. Entrambi gli eventi sono stati promossi su tutti i canali digitali del VIS e sono stati collegati come raccolta fondi alle attività istituzionali dell'organizzazione.



Sintesi degli strumenti di comunicazione della raccolta fondi

- 3 mailing cartacei augurali: festa di Don Bosco (dedicata alla campagna Pane per Betlemme), Pasqua (dedicata all'emergenza sfollati in Repubblica Democratica del Congo) e Natale (per la campagna "La guerra è una follia")
- 1 mailing cartaceo a Natale dedicato al progetto "Per Elisa"
- 1 mailing cartaceo estivo con focus Senegal
- 1 mailing cartaceo per la campagna "Strada Facendo" a favore di bambine, bambini e giovani in situazione di strada in Angola e Ghana
- 3 newsletter associate ai mailing cartacei della festa di Don Bosco, Pasqua e Natale
- 1 newsletter associata alla campagna "Strada Facendo - Facciamoli tornare a scuola"
- 2 newsletter per la "Festa della mamma"
- 1 newsletter dedicata alla raccolta per il Senegal
- 1 newsletter per il progetto "Per Elisa"
- 1 newsletter relativa all'emergenza in Medio Oriente
- 3 newsletter per il 5 per mille
- 2 newsletter per "Territori DiVini"
- Le principali cause portate avanti nel corso dell'anno sono state veicolate, oltre che con mailing e newsletter, anche con post sui social (Facebook e Instagram), con messaggi whatsapp e con spazi dedicati all'interno della nostra rivista "Un Mondo Possibile".

PROVENTI INCASSATI*						
Tipologia	2024			2023		
	Nr. Donatori	Nr. Donazioni	Ammontare	Nr. Donatori	Nr. Donazioni	Ammontare
Individui o famiglie	1443	2768	446.267	1605	2934	478.601
Formazioni sociali [gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e partner]	84	157	2.151.211	82	147	1.368.436
Aziende	12	16	61.605	16	22	17.170
Totale complessivo	1539	2941	2.659.083	1703	3103	1.864.207

* Gli importi dei proventi specificati sulla tabella - a differenza di quelli presentati sulle sezioni del bilancio d'esercizio - sono rilevati secondo il principio di cassa e non di competenza: trattasi, cioè, dei ricavi effettivamente incassati nel 2024 e 2023 e non di quelli imputati per competenza temporale ai due esercizi. Si rileva, infine, che negli importi indicati sono contabilizzati tutti i ricavi incassati da fonti private per SAM, SAD, altri interventi di sviluppo e/o emergenza, SAV e co-programmazione/cofinanziamento con i soci.

I proventi considerati nel bilancio - secondo il criterio di competenza - come strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi (cd. abituale), pari a 693.591 euro (vs. 900.737 euro nel 2023), costituiscono il 6% del totale dei proventi al netto di quelli finanziari/patrimoniali e di supporto generale. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente non è di per sé imputabile a una diminuzione netta dei proventi dalla raccolta fondi ricevuti durante l'esercizio (come dimostra,

infatti, la tabella precedente), ma al maggiore accantonamento delle relative risorse, rese cioè disponibili per gli anni futuri per progetti, micro-realizzazioni e attività di sostegno.

Va inoltre considerato l'importo ricevuto nel 2024 per il **5 per mille**, pari a 48.081 euro (che, in base alle disposizioni ministeriali, nel rendiconto gestionale trova collocazione tra i proventi da attività di interesse generale).

ANNO FISCALE DI RIFERIMENTO	TOTALE IN €	IMPORTO PREFERENZE	NUMERO PREFERENZE	MEDIA IN €
2023	48.081	46.223	926	49,91
2022	53.588	51.997	1.028	50,58
2021	57.851	56.139	1.154	49
2020	63.179	61.099	1.301	46,96

Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a causa della forte competizione non solo con gli altri attori non profit beneficiari del gettito del 5 per mille, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della famiglia salesiana in Italia, sia a livello nazionale che locale.



8 Altre informazioni

8.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rilevanza del tema per il VIS

L'attenzione all'ambiente e alla gestione ambientale, intesa sia come cura della sostenibilità ambientale sia come valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici per consolidare i processi di sviluppo curati dall'associazione, è un tema che il VIS considera prioritario, seppur ancora in fase di elaborazione come politica generale. L'approccio adottato dall'organismo è quello oramai ampiamente diffuso dell'Environmental Mainstreaming, ovvero di integrazione trasversale degli aspetti e impatti ambientali, che deve caratterizzare tutti i tipi di progettualità e iniziative intraprese. Lo sfondo etico in cui si inserisce l'impegno del VIS nel promuovere la sostenibilità ambientale è quello dell'ecologia integrale, approccio ben descritto e sollecitato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. La missione educativa del VIS, che ha come obiettivo la promozione del benessere economico e sociale delle popolazioni, in particolare quelle più svantaggiate, non può dunque trascurare l'attenzione alla dimensione ambientale delle iniziative di sviluppo, perché tale dimensione ha un diretto impatto sulla salute della nostra "casa comune" e sulla qualità della vita di tutti gli esseri umani e viventi in genere, con ripercussioni maggiori nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2024 si è consolidata l'implementazione del progetto "**TESTiamoCI per il futuro**", finanziato da AICS, con attività che hanno coinvolto:

- **5.600 studenti,**
- **280 docenti,**
- **35 educatori,**
- **50 funzionari e amministratori pubblici,**
- operanti in **13 Comuni italiani** in 7 Regioni.

Attraverso percorsi formativi, laboratori partecipativi e un'esperienza sensoriale immersiva, il progetto ha rafforzato conoscenze, consapevolezza e protagonismo sui temi ambientali, promuovendo l'elaborazione condivisa di un **Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale**, come strumento concreto per l'attuazione a livello locale in particolare del goal 13, target 13.3, dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Sul fronte interno, un risultato significativo del 2024 è stato l'avvio del **programma di capacity development in materia ambientale** rivolto specificamente ai lavoratori e operatori dello staff VIS. Il programma è parte integrante delle iniziative di attuazione del **Memorandum d'intesa** sottoscritto nel maggio scorso con il **Presidio tematico Green VIS**, in rinnovazione di precedente convenzione.

Il programma rappresenta un concreto investimento strategico nella dimensione organizzativa della sostenibilità, puntando a qualificare conoscenze, abilità e attitudini di tutti i componenti dello staff VIS, sia in Italia che nei Paesi di intervento dell'organismo, in modo capillare. Si articola in:

- **formazione di base**, sui concetti e principi generali della sostenibilità, in particolare ambientale, sui soggetti, metodi, processi in corso a livello globale (modulo unico in presenza, cui hanno partecipato in blocco i vari operatori)

- **formazione avanzata**, sui singoli temi e ambiti della sostenibilità ambientale, strumenti, buone prassi, esperienze concrete replicabili, declinata in forma modulare, online, per agevolare i singoli partecipanti e rendere più graduale il percorso di apprendimento; questa parte è stata strutturata come segue:
 - **mappatura iniziale delle competenze ambientali**, tramite una griglia di autovalutazione condivisa (matrice c.d. CCE, ossia delle competenze ambientali trasversali), poi commentata insieme con i facilitatori del percorso (appartenenti al Presidio Green VIS);
 - **percorso formativo modulare e flessibile**, erogato in modalità asincrona, mediante video lezioni di circa mezz'ora ciascuna, dedicate ognuna ad un tema o aspetto diverso, così da rispondere ai fabbisogni di aggiornamento e crescita individuale;
 - **spazi di confronto con i partecipanti al percorso**, utili alla costruzione di una cultura ecologica condivisa all'interno dell'organizzazione, per dare a ciascun partecipante la opportunità di esprimere al meglio le proprie capacità e sensibilità.

L'obiettivo del percorso, che proseguirà nel 2025, è integrare strutturalmente e capillarmente la sostenibilità ambientale nei processi interni del VIS, traducendo i principi etici in iniziative e prassi operative, così rafforzando passo dopo passo l'efficacia dell'organizzazione anche nell'ambito dell'azione di risposta ai mutamenti climatici.

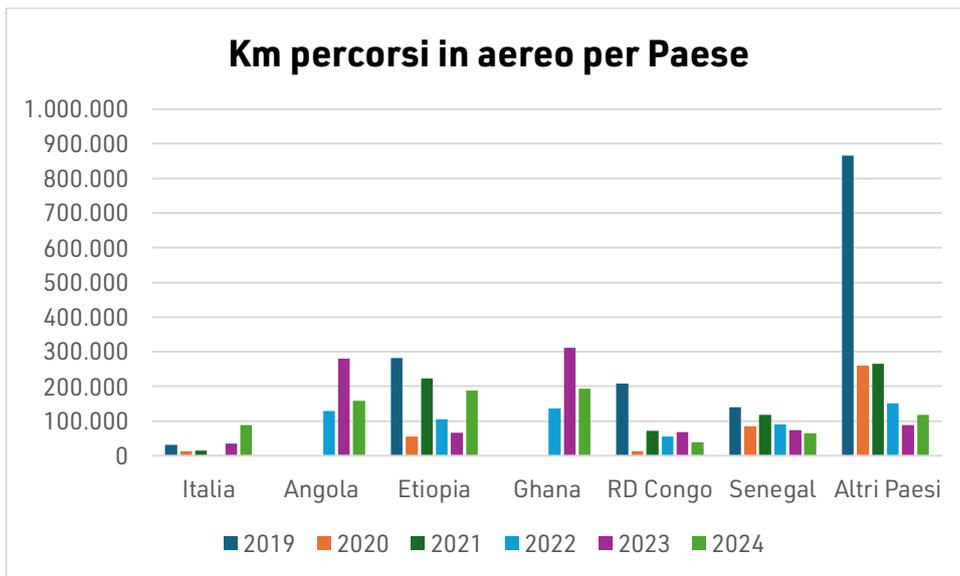
I dati sull'impatto ambientale determinato dal VIS

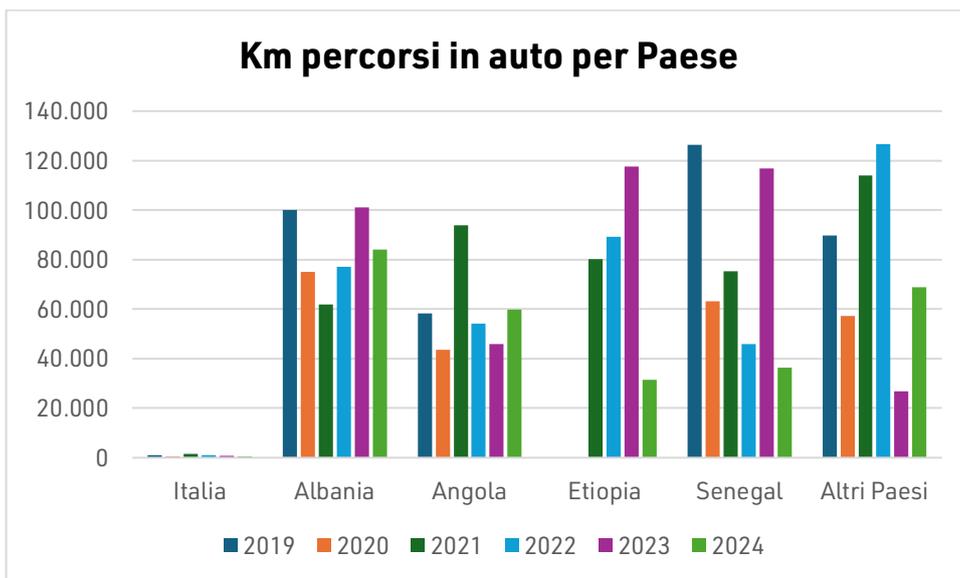
La mobilità del personale VIS e il consumo di energia elettrica e termica sono gli elementi che maggiormente incidono a livello di impatto ambientale determinato direttamente dalle attività del VIS.

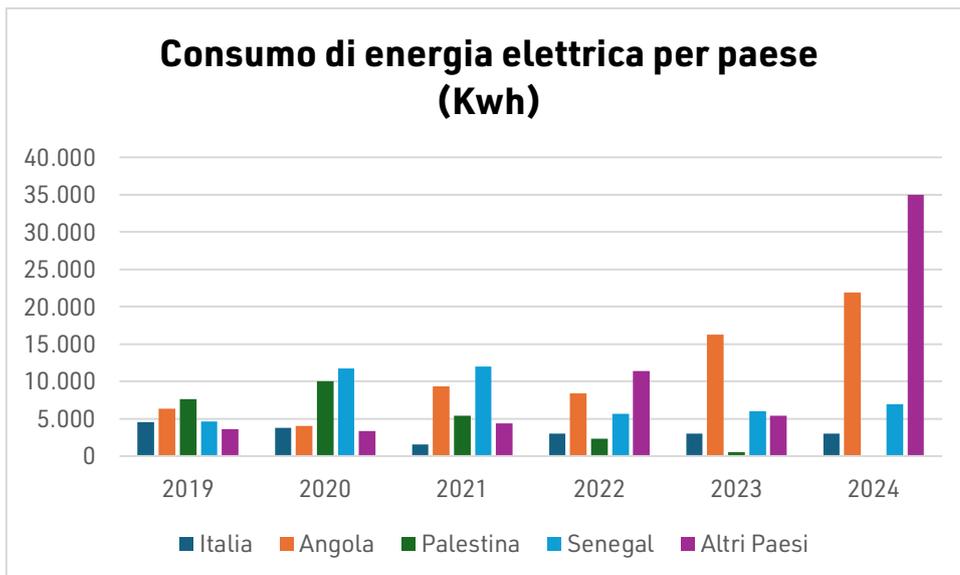
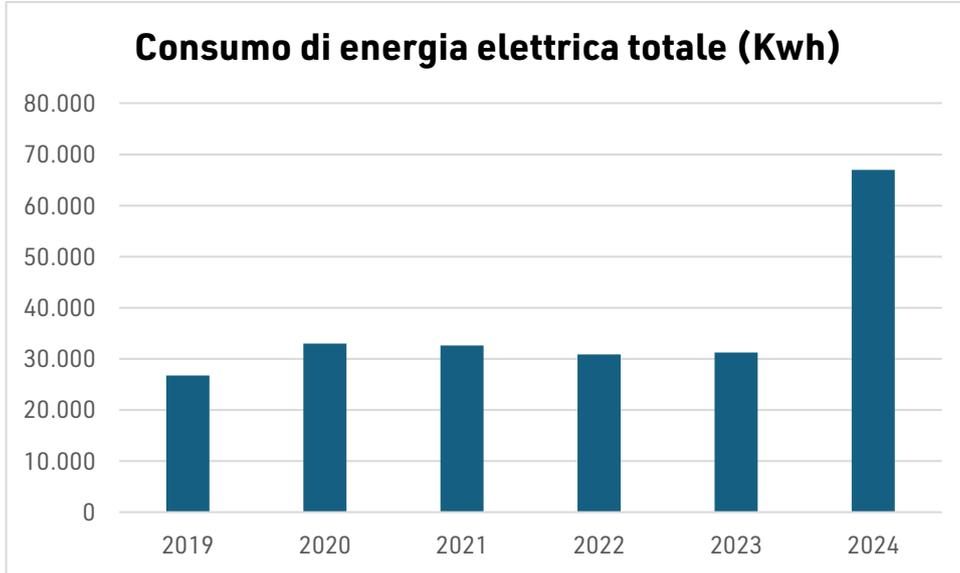
I relativi dati che vengono di seguito forniti riguardano le attività svolte dal VIS sia in Italia sia nei Paesi in cui realizza interventi e si riferiscono al periodo 2019-2024. Le variazioni vengono riportate, invece, solo per l'ultimo triennio 2022-2024.

Si precisa che:

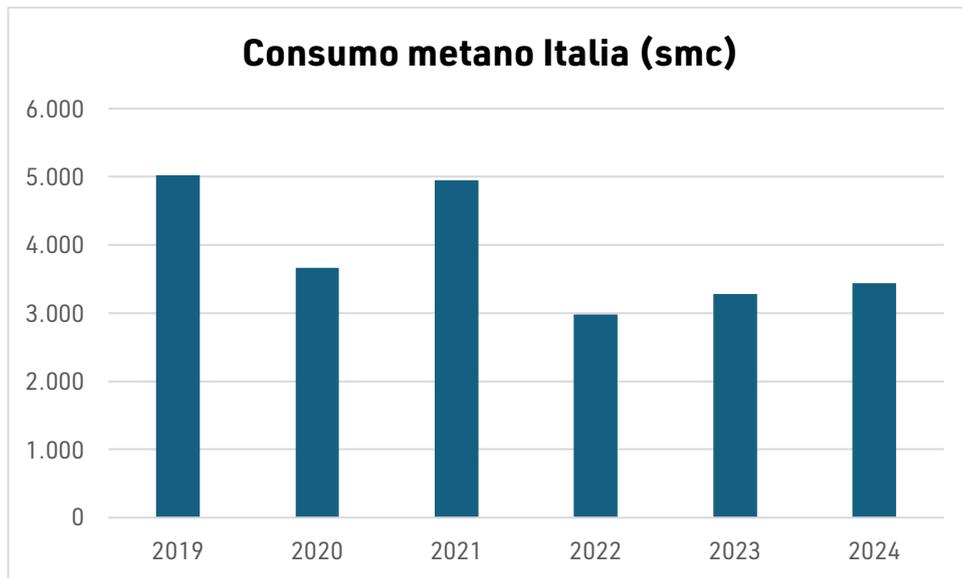
- i viaggi aerei sono quelli strettamente legati alle attività del VIS e non comprendono i viaggi compiuti a titolo personale dagli operatori espatriati per motivazioni non legate alle attività della ONG;
- il consumo di energia elettrica nella tabella di dettaglio si riferisce a Italia, Angola, e Senegal; nel 2024 la Palestina è risultata avere un consumo nullo, motivo per cui il suo dato è stato aggregato ai Paesi con consumi trascurabili - quali Albania, Etiopia e RD Congo - sotto la voce 'Altri Paesi'. Per garantire coerenza e comparabilità, tale aggregazione è stata estesa anche agli anni precedenti. Nell'istogramma, invece, il dettaglio dei consumi della Palestina è rimasto evidenziato.
- Il consumo di metano è computato solo per la sede in Italia poiché non presente in altri Paesi o trascurabile.







¹⁵ Come da dettaglio spiegato in tabella, a partire dal 2024, per garantire una lettura comparabile e trasparente, la Palestina, avendo un consumo nullo, rientra tra i Paesi aggregati nella voce "Altri Paesi"



Mezzo/Paese	km percorsi					CO2 (kg)				
	2024	2023	2022	Variazione %	Variazione %	2024	2023	2022	Variazione %	Variazione %
				(2024-2023)	(2023-2022)				(2024-2023)	(2022-2021)
In aereo¹⁶										
Italia¹⁷	88.688	35.578	2.291	149%	1453%	5.851	4.861	309	20%	1473%
Estero¹⁸										
<i>Angola</i>	157.612	280.393	128.632	-44%	118%	13.176	16.503	9.089	-20%	82%
<i>Etiopia</i>	187.664	66.774	104.978	181%	-36%	10.922	3.466	7.151	215%	-52%
<i>Ghana</i>	193.490	311.052	135.838	-38%	129%	15.227	18.130	8.523	-16%	113%
<i>RD Congo</i>	39.325	67.396	55.411	-42%	22%	3.666	9.088	2.876	-60%	216%
<i>Senegal</i>	64.386	73.835	90.580	-13%	-18%	5.800	9.956	4.702	-42%	112%
<i>Altri Paesi¹⁹</i>	118.307	87.705	150.800	35%	-42%	11.657	10.296	11.579	13%	-11%
Totale estero	760.784	887.155	666.239	-14%	33%	60.447	67.439	43.920	-10%	54%
Totale complessivo	849.472	922.733	668.530	-8%	38%	66.298	72.300	44.229	-8%	63%
In auto²⁰										
Italia	700	1.000	1.500	-14%	-30%	96	137	206	-14%	-30%
Estero²¹										
<i>Albania</i>	101.000	77.000	62.000	-17%	31%	16.803	11.207	9.498	-17%	50%
<i>Angola</i>	46.039	54.158	93.820	30%	-15%	7.689	10.233	17.090	42%	
<i>Etiopia</i>	117.541	89.371	80.217	-73%	32%	23.741	16.086	16.718	-74%	48%
<i>Senegal</i>	116.930	45.896	75.386	-69%	155%	21.818	8.564	17.020	-69%	155%
<i>Altri Paesi²²</i>	26.723	126.585	114.019	158%	-79%	4.624	27.004	23.883	209%	-83%
Totale estero	408.233	393.010	425.442	-31%	4%	74.675	73.094	84.209	-30%	2%
Totale complessivo	408.933	394.010	426.942	-31%	4%	74.771	75.394	84.076	-30%	-1%
Totale complessivo	1.130.731	1.331.666	1.062.540	-15%	25%	118.595	147.071	119.623	-19%	23%

¹⁶ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2) sono ricavati dalle linee guida ABI/ICAO (Associazione Bancaria Italiana/International Civil Aviation Organization) e variano in funzione della tipologia della tratta aerea, se nazionale, internazionale o intercontinentale.

¹⁷ Viaggi in Italia.

¹⁸ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2024.

¹⁹ Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi per tutti gli altri Paesi di intervento.

²⁰ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2 equivalente) sono ricavati dalle linee guida DEFRA (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs) e variano in funzione del segmento delle auto e dalla tipologia di carburante (per quanto riguarda le auto VIS, diesel o benzina).

²¹ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2024.

²² Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi in tutti gli altri Paesi di intervento.

Energia elettrica e metano: consumi e corrispondenti emissioni di gas serra										
Fonte energia/Paese	Kwh					CO2 equivalenti (kg) ²³				
Paese	2024	2023	2022	Variazione %	Variazione %	2024	2023	2022	Variazione %	Variazione %
				(2024-2023) ²⁴	(2023-2022)				(2024-2023)	(2023-2022)
Energia elettrica										
Italia	3.000	3.000	3.000	0%	0%	648	788	788	-18%	0%
Estero²⁵										
<i>Angola</i>	21.916	16.241	8.395	35%	93%	2.411	1.785	923	35%	93%
<i>Senegal</i>	6.976	5.983	5.659	17%	6%	3.474	3.167	2.996	10%	6%
Altri Paesi²⁶	35.012	5.955	13.758	488%	-57%	5	533	1.427	-99%	-63%
Totale estero	63.904	28.179	27.812	127%	1%	5.890	5.485	5.346	7%	3%
Totale complessivo	66.904	31.179	30.812	115%	1%	6.538	6.273	6.134	4%	2%
Metano										
Italia	3.444	3.279	2.985	5%	10%	704	660	601	7%	10%
Totale	70.348	34.458	33.797	104%	2%	7.242	6.933	6.735	4%	3%

²³ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO2 equivalente) sono stati storicamente ricavati dal sito <https://emissionfactors.com> che aggregava dati da fonti internazionali come IEA e GHG Protocol che variano in funzione dei Paesi a seconda del mix energetico nazionale. Tuttavia, dal 2023 tale fonte non fornisce più valori aggiornati in formato accessibile. Per garantire uniformità, trasparenza e aggiornamento metodologico, a partire dal 2024, i fattori di emissione sono stati ottenuti da:

Italia: Politecnico di Milano - Piano Mitigazione Emissioni 2024 (0,216 kg CO₂e/kWh): https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/IL-Politecnico/documenti-strategici/piano-mitigazione-emissioni/Piano_mitigazione_emissioni_2024.pdf

Altri Paesi: IEA - Greenhouse Gas Emissions from Energy (ultima edizione disponibile, 2022): <https://www.iea.org/data-and-statistics/data-tools/greenhouse-gas-emissions-from-energy-data-explorer>
In assenza di dati 2024, si è fatto riferimento ai fattori 2022: tali valori possono subire variazioni significative nei Paesi a basso accesso ai dati e soggetti a instabilità nella produzione elettrica.

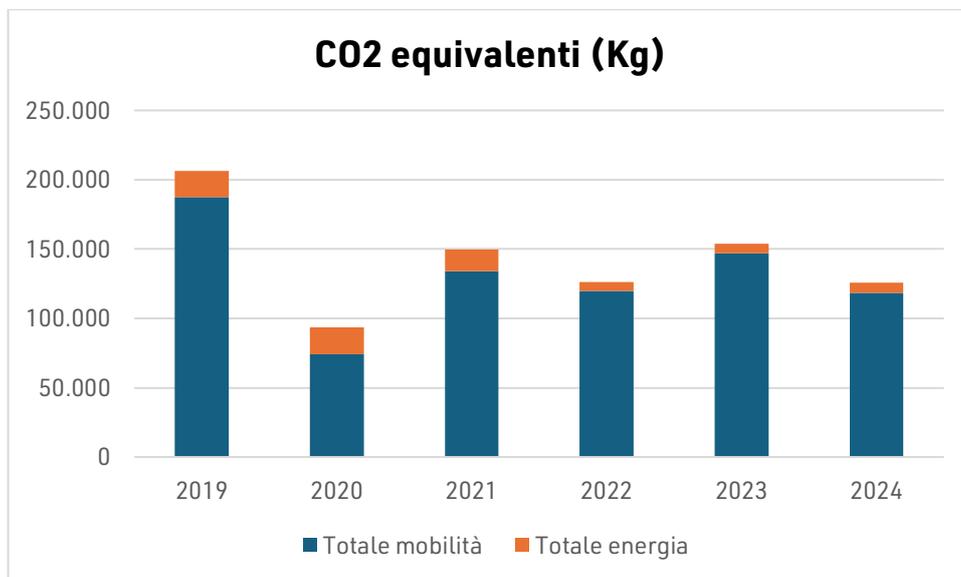
²⁴ A partire dal 2024, per garantire una lettura comparabile e trasparente, i Paesi con fattore di emissione nullo o trascurabile (Albania, RD Congo, Etiopia, Ghana, Palestina) sono stati aggregati nella voce "Altri Paesi" anche retroattivamente (2022 e 2023). Questa riclassificazione rende più fedele l'analisi delle variazioni di emissioni e consumi nel tempo.

²⁵ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2024.

²⁶ Sotto questa voce si riassume la somma dei consumi in tutti gli altri Paesi di intervento. Si noti che raggruppando Paesi con diversi coefficienti di emissione, la variazione di CO2 equivalente non corrisponde alla variazione dei consumi nell'anno di riferimento. Per il 2024 questa voce include Albania, Etiopia, Ghana, RD Congo, Palestina.

Complessivamente, nel 2024 le emissioni di gas serra generate dalle attività del VIS sono state pari a 125,8 tonnellate di CO₂ equivalente, registrando una riduzione del 18% rispetto al 2023.

Le emissioni legate ai trasporti (aerei e su strada) si attestano a 118,6 tonnellate, in calo del 19% rispetto all'anno precedente, a seguito di una generale contrazione dei viaggi sia aerei (-8%) che in auto (-30%). Il consumo energetico nelle sedi ha registrato un aumento del 104%, con 70.348 kWh totali e 7,2 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a un incremento del 4% rispetto al 2023. La crescita è attribuibile soprattutto all'Angola e al Senegal, dove l'estensione delle attività progettuali ha comportato maggiori consumi elettrici, mentre l'Italia ha mantenuto valori stabili.



Obiettivi 2025

Per il 2025, il VIS intende consolidare il percorso avviato in ambito ambientale, valorizzando le esperienze maturate nel 2024 attraverso il presidio tematico Green VIS e i progetti attivati sul territorio.

In particolare, l'organizzazione punta a:

Proseguire il monitoraggio dei principali impatti ambientali diretti, in particolare mobilità e consumi energetici, garantendo continuità nella raccolta e lettura dei dati;

Rafforzare la consapevolezza interna sui temi ambientali, anche attraverso momenti formativi e di confronto;

Migliorare la leggibilità dei dati ambientali nel bilancio sociale, favorendo una comunicazione trasparente e accessibile.

8.2 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Modello organizzativo ai sensi del d. lgs. 231/2001 – Prevenzione reati di corruzione e frode, abusi, molestie e sfruttamento su minori e non

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza del VIS, nella sua composizione invariata (due avvocati – uno dei quali con funzioni anche di DPO – e una commercialista), ha operato in continuità secondo il piano annuale definito a inizio anno. L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con la direzione dell'ente e con il Child Safeguarding Focal Point, mantenendo un approccio integrato alla prevenzione degli illeciti e alla tutela dei soggetti vulnerabili.

Il piano di attività si è articolato in sei ambiti principali: aggiornamento dell'analisi dei rischi, revisione del Modello organizzativo, formazione e sensibilizzazione, audit interni, innovazione del sistema di prevenzione, e monitoraggio continuo tramite incontri periodici.

Tra gli interventi più rilevanti figura l'aggiornamento dell'analisi dei rischi e della parte generale del Modello 231, concluso a luglio 2024 con l'approvazione di una nuova edizione che tiene conto delle modifiche statutarie dell'ente, delle più recenti evoluzioni normative e delle attività a maggior rischio di esposizione. L'ODV ha seguito con attenzione la coerenza tra l'analisi dei rischi e le procedure effettivamente adottate, introducendo strumenti di raccordo e tabelle di correlazione tra reati presupposto e misure di controllo interne.

È proseguito l'impegno nella formazione del personale, anche espatriato, con un incontro annuale realizzato a luglio e dedicato ai temi del whistleblowing, delle responsabilità ex d. lgs. 231/2001 e della nuova analisi dei rischi. Al termine dell'incontro, è stato somministrato un questionario anonimo a tutto il personale per raccogliere percezioni, suggerimenti e segnalazioni non formali, da cui non sono emerse criticità rilevanti. L'ODV ha preso atto della proposta, avanzata da alcuni operatori, di estendere i momenti formativi anche agli staff locali delle sedi estere e si è reso disponibile a produrre materiali audiovisivi sintetici a tal fine.

Sono stati svolti tre audit interni secondo quanto pianificato: uno sui processi amministrativi, uno sulla conformità alla normativa privacy (in corso), e uno trasversale sull'applicazione delle procedure contenute nel Modello. L'audit amministrativo ha restituito una fotografia complessivamente positiva del sistema di controllo interno e della gestione contabile e fiscale, pur con alcune raccomandazioni migliorative già condivise con la direzione.

Sul piano dell'innovazione organizzativa, l'ODV ha promosso l'adozione di nuove procedure da allegare al Modello, in particolare in materia di parità di genere (secondo la prassi UNI/PdR 125:2022), salute e sicurezza sul lavoro (UNI/PdR 83:2020), protezione dei dati personali (con la redazione di una "policy privacy" unificata) e accessibilità della procedura whistleblowing anche al personale non italofono mediante infografica multilingue.

Nel corso dell'anno, l'ODV ha esaminato, in collaborazione con il Focal Point, alcune segnalazioni relative a condotte non conformi riscontrate in contesti internazionali. Gli approfondimenti svolti hanno portato, in alcuni casi, all'avvio di interlocuzioni con i responsabili locali e all'adozione di misure organizzative di prevenzione, in coerenza con i principi del codice etico e della policy di tutela. La gestione di questi casi è stata improntata al rispetto della riservatezza, alla gradualità degli interventi e alla ricerca di soluzioni strutturali.

Nel 2024 non sono state ricevute segnalazioni formali tramite il canale whistleblowing, la cui gestione interna continua ad essere affidata al Presidente dell'ODV, come da nomina ufficializzata nel 2023.

L'anno si è concluso con la predisposizione della relazione annuale dell'Organismo all'organo dirigente e con la programmazione delle attività per il 2025, confermando l'impegno dell'ente nel

rafforzare costantemente la propria cultura della legalità, dell'etica e della protezione delle persone più esposte a rischi.

8.3 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Contenziosi in materia di rapporti di lavoro

Nell'anno 2024 non ci sono state contenziosi in materia di rapporti di lavoro.

Contenziosi in altri ambiti

Nell'anno 2024 non ci sono state controversie e/o contenziosi rilevanti ai fini della presente rendicontazione in altri ambiti, quali la protezione dei dati personali e la lotta contro la corruzione.

9 Relazione di monitoraggio dell'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede Legale in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001

Registro Persone Giuridiche nr. 563/2008 Prefettura Roma

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ferma restando le responsabilità del Comitato Esecutivo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Venezia - Roma, 9 giugno 2025

L'organo di controllo

Dott. Fabio Dario



CONTATTI

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia

Tel. +39 06.51.629.1

Fax +39 06.51.629.299

www.volint.it - vis@volint.it

DONAZIONI

Online

www.volint.it/vis/donazioni

Banca Popolare Etica

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Iban IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Numero 88182001

Iban IT16Z0760103200000088182001